



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parque - tassa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola  
il giovedì pomeriggio

# la BISALTA

## il settimanale della Granda

Contiene I.P.

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022 - N.31 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27



### Il Punto

Rosaria Ravasio

## Nobel: «Anima» e scienza unite per l'energia della pace

Era il 1904 quando il fisico Joseph John Thomson propose il primo modello moderno di atomo e con esso la dimostrazione che la realtà è costituita per il 99,9% da energia e per lo 0,01% da microparticelle anch'esse attraversate da onde di frequenza. Ma allora dove sta la "materia", quella famosa cosa che la maggior parte di noi rincorre affannandosi per tutta la vita? Semplicemente non esiste, o meglio esiste, ma dagli scienziati di meccanica e fisica quantistica viene considerata "energia rallentata", il livello più basso e pesante della realtà, dal quale potrebbe essere necessario staccarsi per raggiungere livelli energetici superiori. Ci vuole coraggio, ma è l'unica strada da percorrere per il salto evolutivo imposto dai tempi. Ecco allora la domanda difficile: vogliamo limitarci davvero a restare un ammasso da trascinare, quando abbiamo la possibilità di volare liberi come farfalle?

Lo so non è facile da accettare e sembra impossibile da realizzare, ma considerate che proprio pochi giorni fa il premio Nobel per la fisica è andato a tre scienziati (Alain Aspect, John F. Clauser e Anton Zeilinger) per avere misurato i fotoni entangled, una scoperta importantissima che apre la strada alla scienza dell'informazione quantistica e dimostra come una particella possa essere capace di influenzarne un'altra istantaneamente, anche a distanze considerevoli (principio di non-località): io sono qui, ma anche là. Difficile da digerire vero? Anche perché detto in altre parole significa che la linea divisoria tra scienza e Spirito è sempre più sottile, che la forza del pensiero è più potente di ciò che chiamiamo materia e che l'energia da noi prodotta può davvero trasformare il mondo, l'importante è crederci e muoversi di conseguenza. Le cose materiali, cui tanto teniamo e a cui spesso immoliamo l'esistenza in pratica non esistono, mentre invece esiste sicuramente l'Anima (o se preferite chiamatela Energia), che è una e tutto allo stesso tempo e vive in simbiosi con l'Universo. Noi siamo davvero tutti collegati, ora lo ha dimostrato anche la scienza, cerchiamo di farci furbi, creiamo interconnessioni positive e pacifiche nel mondo e dove viviamo. In fondo è nel nostro interesse.

Sono ormai noti, anche per la grande rilevanza avuta sui social, i fatti che, nel pomeriggio di domenica pomeriggio, hanno visto coinvolti alcuni migranti nel quartiere Cuneo Centro, nello specifico in via Meucci, angolo corso Giolitti. Nel corso del pomeriggio infatti, come riportato in primis dal consigliere Giancarlo Boselli, che ha prontamente condiviso il video con i mezzi di informazione, un capannello di ragazzi radunatisi nella zona "alta" del centro di Cuneo hanno dato vita a una violenta rissa, sotto gli occhi inermi dei passanti e dei residenti, rissa sedata solo dopo un deciso intervento delle forze dell'ordine. La situazione di Cuneo Centro è oggetto di dibattito da molto tempo sia tra le diverse fazioni politiche dell'amministrazione cittadina sia nella società civile, che cerca di portare l'attenzione sia sulle difficoltà dei residenti e dei commercianti della zona sia sulle attività, degli enti e delle associazioni che ogni giorno si recano in loco e lavorano sul territorio.

Sandrone a pagina 2

### LA TENSIONI SOCIALI INFIAMMANO IL DIBATTITO

## Cuneo Centro: quali soluzioni per la città?

### IL «RE MARRONE» TORNA PROTAGONISTA A CHIUSA PESIO



SERVIZI DA PAGINA 9 A PAGINA 11

### IL 15 E 16 OTTOBRE SI VA ALLA SCOPERTA DEL BORGO MEDIOEVALE DEL SILENZIO

## «Giornate FAI d'autunno» quest'anno a Garessio

Sabato 15 e domenica 16 ottobre 2022 tornano le "Giornate FAI d'Autunno", il grande evento autunnale di piazza che il FAI dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Il Fai di Cuneo per l'11a edizione quest'anno ha scelto come sfida la riscoperta di uno dei più bei borghi d'Italia: Garessio. Ma tante sono le altre ricchezze artistiche da visitare: dal castello del Casotto all'Abazia di Staffarda; dal Museo Mallè alla chiesa di Cosma e Damiano

BONA A PAGINA 2



### PREMIO RES PUBBLICA

Scoperti i nomi dei vincitori. La cerimonia sabato 29 ottobre

SERVIZIO A PAG. 13



SERVIZIO A PAG. 12

### CAMBIA IL CLIMA

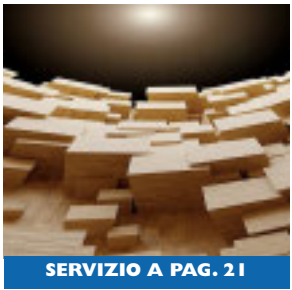
Sì al mandorlo nella Granda



SERVIZIO A PAG. 23

### FILIERE EMERGENTI

Cluster legno: sale export e vendite



SERVIZIO A PAG. 21

### PRIMO OBIETTIVO: LOTTA AL CYBERBULLISMO

## La Regione Piemonte, prima in Italia, sbarca nel Metaverso

«La Regione Piemonte è la prima Regione in Italia che sbarca nel metaverso. Una decisione che abbiamo maturato, insieme al Csi, partendo dall'assunto che una Pubblica Amministrazione debba integrarsi con l'innovazione, non solo stare "ai tempi" ma, se possibile, precorrerli e costruire qualcosa nella realtà virtuale, e il mondo del metaverso ha avuto una forte accelerazione negli ultimi tempi soprattutto fra i giovani, anche per fornire servizi ai cittadini e alle imprese». Lo ha affermato l'assessore regionale all'Innovazione, Matteo Marnati, intervenuto al Festival del metaverso, il primo in Italia, organizzato da ANGI (Associazione Nazionale Giovani Innovatori) al Duomo delle OGR a Torino. «Abbiamo deciso di partire dal "tema sociale" - ha aggiunto - perché è nostro compito

occuparci delle fragilità. Da questa considerazione ad agosto, abbiamo iniziato a costruire il "nostro" metaverso, che riproduce la nostra nuova sede, il nuovo grattacielo in cui stiamo per trasferirci, e, come primo progetto, ci occuperemo di cyberbullismo, fenomeno che oggi colpisce molti ragazzi, in collaborazione con CSI e Ordine degli Psicologi del Piemonte. Vogliamo sperimentare la nuova frontiera della psicologia, qualcosa che diventerà, ne siamo certi, una grandissima opportunità nei prossimi anni. In parallelo svilupperemo anche servizi per i cittadini e le imprese, il tutto con la garanzia della massima sicurezza». «Entro fine novembre - aggiunge Marnati - ci sarà un open day al CTE del CSI per entrare finalmente con i visori all'interno del nostro nuovo metaverso e provarlo di persona».



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su [www.edicoladigitale.info](http://www.edicoladigitale.info) e su Facebook

INTERVENTO DEI CARABINIERI FORESTALI CONTRO LE ESCHES AVVELENATE

# Operazione «Sabaudus» contro i bocconi avvelenati

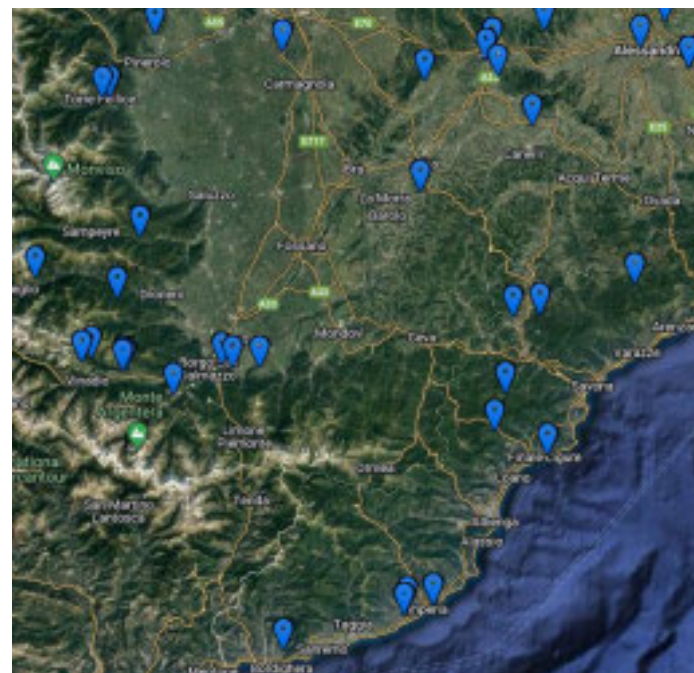
Tra il 4 ed il 6 ottobre si è svolta nella Provincia di Cuneo e nei limitrofi territori dell'astigiano e del savonese una vasta campagna di controlli svolti da 13 Unità Cinofile Antiveneno provenienti da varie regioni italiane, congiuntamente ai Carabinieri Forestali dei luoghi. Per fornire una risposta preventiva rispetto alla problematica del rilascio delle esche avvelenate il Comando di vertice delle Unità Forestali, Ambientali ed Agroalimentari dei Carabinieri ha disposto tale campagna quale forte deterrente all'odiosa pratica nelle aree più a rischio per un totale di 41 ispezioni eseguite e circa 150 km di percorsi effettuati dai cani in ricerca. In particolare, per quanto riguarda il cuneese, sono state battute l'area di Demonte in Valle Stura, l'Alta Val Tanaro (comuni di Briga Alta e Ormea), il comune di Oncino in Valle Po, nonché alcuni comuni dell'albese ed il cheraschese. In val Tanaro



l'attività è stata svolta congiuntamente ad unità cinofile e guardia parco di partner istituzionali (Parco regionale Alpi marittime, Parco regionale Alpi Cozie, Città metropolitana di Torino).

In provincia di Asti sono state controllate le aree nei comuni di Calosso, Celle Enomondo, Cerreto, Montafia, Nizza Monferrato; in quella di Savona alcune zone a rischio nei comuni di Piana Crixia e

Cosseria in Val Bormida. I target sono stati individuati sulla base delle problematiche sottese al fenomeno del rilascio dei bocconi avvelenati. A questi infatti ricorrono soggetti malintenzionati che



*In azione  
13 Unità Cinofile  
Anti-Veleno su  
aree tartufigene,  
di caccia e pascoli*

intendono "liberare" le aree di caccia dai predatori (lupi in primis), oppure i pascoli per evitare predazioni. Una terza fattispecie è quella relativa all'ambito dei cercatori di tartufi per rivalità interne. Infatti a subire le conseguenze di tali pratiche non sono solo i predatori selvatici presenti in natura (lupi, volpi ad esempio ma anche aquile) ma pure i cani domestici co-

me appunto i cani da tartufi o quelli da pastore o ancora gli ignari cani a semplice passeggio, i quali indistintamente trovano quasi sempre la morte tra atroci sofferenze.

I dati statistici forniti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Ministero della Salute riportano, per l'ultimo biennio disponibile (2019-20), ben 270 segnalazioni positive al veleno nel solo Piemonte.

A fronte dunque di tale destabilizzante fenomeno l'Arma dei Carabinieri mette in campo l'elevata specialità dei cinofili anti-veleno capaci di ricercare esche e veleni e bonificare dunque aree a rischio a servizio degli enti territoriali e a supporto delle attività investigative conseguenti. Infatti il rilascio sul territorio di bocconi avvelenati costituisce grave violazione di natura penale al pari delle altre forme di bracconaggio e può configurarsi quale delitto di cui all'art. 544 bis del Codice Penale se ne consegue la morte dell'animale, con la pena prevista della reclusione da quattro mesi a due anni.

Attualmente sono operanti in 13 regioni italiane complessivamente 17 unità cinofile anti-veleno Carabinieri con 22 cani complessivi (pastori belga malinois e labrador) che, conseguita la specializzazione dopo un periodo addestrativo specialistico della durata di 6 mesi, supportano le attività dei Carabinieri Forestali e mettono in sicurezza tutte le aree a rischio segnalate.

Le prime unità cinofile sono state specializzate nell'ambito di progetti "Life" dell'Unione Europea (WolfAlps, WolfAlps EU, Pluto e Medwolf).

CASERMA VIAN

## Gli Alpini donano sangue per l'ospedale di Cuneo



Sono stati 35 gli Alpini in forza al 2° Reggimento della Brigata Taurinense che oggi (mercoledì 12 ottobre) hanno donato il sangue. Un'emoteca mobile della Croce Rossa italiana, con a bordo personale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, è arrivata alla caserma Vian di San Rocco Castagnaretta a Cuneo per raccogliere le donazioni, indispensabili per l'attività d'emergenza e chirurgica di un ospedale hub del territorio. "La donazione di sangue ha un altissimo valore civile - sottolinea Monica Rebora, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle -. Siamo riusciti a concretizzare questo momento grazie alla collaborazione tra l'Esercito Italiano, la Croce Rossa e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle con il Servizio Trasfusionale". "C'era una forte volontà, da parte della Direzione Generale dell'Azienda, di ringraziare l'esercito per la collaborazione data ai tempi delle vaccinazioni - spiega Riccardo Bal-

bo, Direttore sostituto della Struttura di Immunoematologia e Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - e, avendo già diversi donatori tra gli Alpini, in collaborazione con la Croce Rossa, che ci ha fornito l'emoteca, abbiamo creato questo evento. C'è stata un'ottima partecipazione, anche dal punto di vista emotivo, e la raccolta è andata molto bene". "Ringraziamo - conclude Rebora - l'Esercito Italiano, in particolare il colonnello Massimiliano Fassero comandante del 2° Reggimento Alpini della Brigata alpina Taurinense, e il Dirigente del Servizio sanitario del Reparto, il tenente colonnello Lucius Occhiolini". Per donare il sangue in ospedale è sufficiente aver compiuto 18 anni ed essere in buona salute. È necessario prenotare telefonando, dalle 8 alle 16 nei giorni feriali, allo 0171/642291.

CUNEO CENTRO OGGETTO DEL DIBATTITO POLITICO E SOCIALE

## Dopo la rissa di via Meucci: quali soluzioni per la città?

Sono ormai noti, anche per la grande rilevanza avuta sui social, i fatti che, nel pomeriggio di domenica pomeriggio, hanno visto coinvolti alcuni migranti nel quartiere Cuneo Centro, nello specifico in via Meucci, angolo corso Giolitti. Nel corso del pomeriggio infatti, come riportato in primis dal consigliere Giancarlo Boselli, che ha prontamente condiviso il video con i mezzi di informazione, un capannello di ragazzi radunatisi nella zona "alta" del centro di Cuneo hanno dato vita a una violenta rissa, sotto gli occhi inermi dei passanti e dei residenti, rissa sedata solo dopo un deciso intervento delle forze dell'ordine.

La situazione di Cuneo Centro è oggetto di dibattito da molto tempo sia tra le diverse fazioni politiche dell'amministrazione citta-

dina sia nella società civile, che cerca di portare l'attenzione sia sulle difficoltà dei residenti e dei commercianti della zona sia sulle attività, numerose e ammirevoli, degli enti e delle associazioni che ogni giorno si recano in loco e lavorano sul territorio per cercare di rendere Cuneo Centro un quartiere maggiormente accogliente. L'attività della polizia in zona è regolare, c'è un presidio costante e le pattuglie, insieme alle altre forze dell'ordine, spesso perlustrano le strade del quartiere. La zona è sicuramente attentamente accogliente, come riportano dalla Questura, e anzi un presidio di polizia municipale è stato aperto proprio in via Meucci, così da dare un segnale di tutela e di presenza alla cittadinanza, ma questi episodi, riferisce sempre il Corpo di Po-

lizia, sono sempre più frequenti. Ma se l'attenzione è alta, il dibattito politico e sociale torna spesso sulle tematiche che affliggono questa zona della città e le associazioni, con i loro operatori, si stanno prodigando per promuovere l'integrazione, come si eradica il problema? E da dove si può partire per migliorare in maniera effettiva la qualità della vita di tutti i cittadini coinvolti? Problemi dalle radici lunghe e contorte, con origini sicuramente multifattoriali e stratificate, non possono non richiedere una programmazione a lungo termine, un investimento in termini sociali, ancorché economici, per un'integrazione che passi dalla condivisione dei valori, dal riconoscimento degli stessi diritti e dal rispetto degli stessi doveri. Ma ora, che fare? Una domanda

che non siamo i primi a porci, ma che anzi in questa settimana è rimbalzata su ogni possibile canale di informazione locale, sia esso cartaceo o tramite pagine di social media, è che è stato ripreso dalla pagina satirica di Facebook SpurgatoCN, la quale ha proposto, con la sua abituale verve pungente, una riflessione su quanto accaduto e su come la "ghettizzazione" e un certo pregiudizio possano esacerbare gli animi, ricordando il lavoro sul campo degli amici de L'Isolato. È impossibile giocare a indovinare soluzioni e sarebbe altrettanto pericoloso e avventato suggerirne qualcuna. Le soluzioni non possono non nascere dall'ascolto e dal confronto con gli operatori del settore, con gli enti pubblici, le forze di polizia, i servizi sociali e



sanitari, le associazioni di categoria, le onlus e le cooperative sociali che si occupano di integrazione, e ultime ma più importanti le persone coinvolte, siano esse italiane o straniere. Ciò che è certo, però, è che le soluzioni dovranno seguire un duplice filone, quello del lungo termine, dell'assorbimento nella

società di persone considerate ai margini, quello della perequazione dei diritti e dei doveri di fronte alla città, ai concittadini e alle leggi dell'ordinamento italiano. Ma è necessario, per dare una risposta immantinentemente a tutti coloro che la stanno richiedendo a gran voce, perseguire una via più ra-

pida e snella, che guardi con favore all'integrazione, senza la quale gli episodi non potranno far altro che ripetersi, ma che si appelli, laddove possibile, al vecchio adagio del "bastone e carota", in ottica non punitiva ma educativa, affinché tutti siano consapevoli delle regole e del senso civico che permeano il posto in cui si vive.

Non c'è integrazione senza conoscenza ed educazione, non ci sono conoscenza educazione laddove manchino l'interesse per integrarsi e per integrare il prossimo, per aprirsi al proprio vicino che parla un'altra lingua e professa un'altra religione, sia esso un richiedente asilo o un residente cuneese da generazioni. Parliamo la lingua del Paese che ci dà da mangiare, avrebbero detto i nostri nonni, poi però impariamo a condividere il pane che abbiamo in tavola. Forse basta iniziare da qui.

**Valentina Sandrone**

SABATO 15 E DOMENICA 16 OTTOBRE

# Tornano le attese «Giornate FAI d'autunno»

Luciano Bona

Sabato 15 e domenica 16 ottobre 2022 tornano le «Giornate FAI d'Autunno», il grande evento autunnale di piazza che il FAI dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Anche in questa edizione – l'undicesima – i giovani volontari della Fondazione metteranno a disposizione la loro energia e il loro entusiasmo per aprire al pubblico 700 luoghi speciali in 350 città d'Italia, selezionati perché meritevoli di essere conosciuti e valorizzati e molti dei quali solitamente inaccessibili, dove verranno proposte visite – a contributo libero – che permetteranno ai partecipanti di cogliere lo splendore delle città in cui viviamo e dei territori che ci circondano. Una benefica immersione tra arte, storia e natura e anche una preziosa occasione per approfondire la missione del FAI e prendere consapevolezza, una volta di più, dell'immenso e variegato patrimonio di cultura e ambiente del nostro Paese.

La manifestazione si inserisce nell'ambito della campagna di raccolta fondi «Ricordiamoci di salvare l'Italia» che il FAI organizza nel mese di ottobre e si svolgerà nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Tra i numerosi luoghi aperti in tutte le regioni ci saranno palazzi, ville,

chiese, castelli, aree archeologiche, musei, siti militari, esempi di archeologia industriale, luoghi dell'istruzione e centri di ricerca, che saranno mostrati attraverso lo sguardo appassionato e originale dei giovani del FAI.

**Alba** «offre» la possibilità di una visita alla chiesa dei S.S. Cosma e Damiano. Sebbene la Chiesa dei S.S. Cosma e Damiano sia normalmente aperta al pubblico e si celebrino le Sante Messe, in questo periodo è chiusa per lavori di restauro interno. Pertanto, per i soli iscritti FAI con possibilità di iscriversi in loco, a piccoli gruppi su prenotazione, sarà possibile visitare in anteprima i lavori di cantiere, in fase di ultimazione, con la guida di un esperto. Visita speciale guidata dagli architetti Mauro Rabino e Erika Genesio, che hanno sia condotto studi scientifici sul Bene che curato la parte tecnica e progettuale. Costruita su resti di mura e pavimentazioni romane, la Chiesa dei S.S. Cosma e Damiano (due medici fratelli vissuti tra il III ed il IV secolo d.c.) è di origine molto antica; infatti la si trova già menzionata in documenti del XII secolo. Verrà poi completamente ricostruita nel '700 a partire dalle fondamenta, e verrà aggiunto negli stessi anni il campanile. La chiesa barocca dei Ss. Cosma e Damiano è inserita nella cortina viaria di via Vittorio Emanuele (la «via Maestra») quasi senza apparente valore volumetrico. La sola facciata è incastonata verso la strada urbana, contrapponendosi in diagonale



con quella vittoniana di S. Maria Maddalena, La pala sovrastante è un dipinto del 1761, opera del torinese Claudio Beaumont. Vi è raffigurato un arcangelo che mostra un'immagine dell'Annunciazione a Maria Vergine ai Santi titolari Cosma e Damiano, nonché ad un ammalato da loro assistito; cosicché i due venerabili supplicano per la guarigione del grave infermo. Le pitture sulla volta della chiesa ri-

salgono al 1877. E ancora la Delegazione FAI Cuneo e del Gruppo FAI Giovani Cuneo quest'anno invitano tutti alla scoperta di Garessio, il borgo «dalle finestre medievali e oscure, della pace e del silenzio» cantato da Guido Gozzano, in alta valle Tanaro, la più meridionale delle valli cuneesi, che si adagia fra i boschi di castagno con lo sguardo già rivolto alla Liguria, in un paesaggio suggestivo immerso nella bellezza di una natura ancora intatta. Sarà un fine settimana autunnale straordinario, da non perdere, per immergersi nello splendore del territorio in cui viviamo e condividere con tanti altri visitatori l'orgoglio di appartenere al paese più bello del mondo. Garessio, in alta val Tanaro, a due passi dal mare, conserva angoli davvero pittoreschi di un borgo di montagna dalle forti influenze liguri, visibili nell'architettura, nelle decorazioni delle facciate ma anche nella parlata dialettale. Un centro che, dalle sue origini di epoca romana ha subito le orde saracene del IX sec., passando dal marchesato di Ceva e dagli statuti del

1276, epoca a cui risalgono i ruderi del castello che dominano il borgo dall'alto, distrutto dai Savoia verso il 1635. Dell'epoca medievale rimangono tratti di mura, porte torri di difesa e di vedetta con ponti ed archi che resistono e che si possono ancora ammirare nel ricordo di antiche leggende, come quella della dama del Ponte Rosa. Ma Garessio è anche ricca di luoghi artistici. E poi, oltre il colle di Casotto, il prezioso castello di villeggiatura e di caccia dei Savoia, sviluppato sul sito di una certa del XII sec., una delle prime in Italia, fondata da san Brunone. La costruzione fu trasformata per volere di re Carlo Alberto, su progetto di Vittone, nella seconda metà dell'Ottocento, unendo al carattere di semplicità quello della monumentalità. Il Castello Reale di Valcasotto Nascosto fra i boschi, alle pendici del Bric Mindino a più di 1.000 metri di quota, in uno scenario naturalistico incontaminato, reso ancora più suggestivo dai caldi colori dell'autunno. Come altri castelli piemontesi anche quello di Casotto ebbe un'origine non militare. Agli inizi fu infatti una Certosa, la prima in Italia. Venne fondata nel secolo XI, forse dallo stesso San Bruno che veniva dalla Grande Chartreuse presso Grenoble per andare a Roma. Solo nel 1800, dopo le spoliazioni napoleo-



niche, fu acquistata dai Savoia e trasformata in castello di caccia. Una serie di recenti campagne di scavo condotte dall'Università di Torino ha riportato alla luce le fondamenta dell'originaria Certosa e di un successivo ampliamento quattrocentesco. Fra gli eremiti che costituiscono il nucleo originario dei certosini che in principio vivevano in piccole capanne (otto in tutto, da cui forse «caseotto» cioè Casotto) ci fu il beato garessino Guglielmo Fenoglio. Nel 1858 la principessa Clotilde vi ricevette la notizia che doveva andare in sposa a Gerolamo Bonaparte, detto «Plon Plon», il cugino di Napoleone III: fu un matrimonio dettato dalla ragione di Stato e voluto da Cavour per ottenere l'alleanza con la Francia nella seconda guerra d'indipendenza. Il castello di Casotto, che fu tra i preferiti del Re Vittorio Emanuele II per le battute di caccia, attualmente è di proprietà della Regione Piemonte. Da un paio di anni è aperto al pubblico a cura di un gruppo di volontari locali e, in occasione delle GFA, vi accompagneranno negli interni del castello reale, raccontandovi la villeggiatura dei reali con la possibilità di visitare gli appartamenti privati di Vittorio Emanuele II nell'ala sud, recentemente restaurati e normalmente non aperti al pubblico.

DELEGAZIONE FAI SALUZZO

## Nuove prenotazioni per le aperture FAI Giornate d'Autunno 2022 a Saluzzo e Scarnafigi



Per un problema tecnico sono stati modificati due indirizzi relativi alle prenotazioni di altrettanti itinerari proposti nelle prossime Giornate FAI d'Autunno dalla Delegazione FAI Saluzzo, Gruppo Giovani e Gruppo FAI Savigliano, in calendario sabato 15 e domenica 16 ottobre.

Di seguito sono indicati singolarmente i nuovi link e in allegato si trasmette nuovamente il comunicato stampa relativo all'iniziativa FAI, con le correzioni sopra citate.

Itinerario Cimitero di Saluzzo: Storie di Sogni e Sognatori:  
[https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/cimitero-comunale-112224-43096/?\\_ga=2.134881073.1991451251.1665074973-868726427.1645536420](https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/cimitero-comunale-112224-43096/?_ga=2.134881073.1991451251.1665074973-868726427.1645536420)

Itinerario Scarnafigi : La cappella della Santissima Trinità:  
[https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/cappella-della-santissima-trinita-112142-42993/?\\_ga=2.134881073.1991451251.1665074973-868726427.1645536420](https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/cappella-della-santissima-trinita-112142-42993/?_ga=2.134881073.1991451251.1665074973-868726427.1645536420)

LE SEZIONI FAI DELLA PROVINCIA APRONO I LORO BENI

## Il patrimonio artistico del cuneese visitabile nel prossimo weekend

Il patrimonio artistico e architettonico del FAI comprende nel suo ricco parterre alcuni dei beni culturali più importanti e indicativi del nostro «Bel Paese» e ovviamente la Provincia di Cuneo non fa eccezione, ma anzi vanta un elevato numero di beni che costellano l'intero territorio provinciale e che, sabato 15 e domenica 16 ottobre, in occasione delle Giornate FAI d'autunno, saranno visitabili e aperti al pubblico.

Dall'alta val Tanaro, con i tesori di Garessio, il laboratorio di Giugiaro e i sentieri delle castagne, fino alla pianura saviglianese e saluzzese, dove si trovano il castello della Manta, bene di proprietà del FAI e punto di riferi-



mento per il Fondo Ambiente Italiano di Cuneo, l'atelier del noto pittore Daniele Fissore, la Cappella di San Bernardo e numerosi altri beni appartenenti all'architettura reli-

giosa, passando per l'albese e la Langa, dove si trovano la chiesa dei santi Cosma e Damiano, la chiesa parrocchiale di Montelupo Albese, la chiesa parrocchiale di Diano D'Alba e il Giardino del bosco di Rodello, le opportunità per trovare e visitare un «patrimonio FAI» vicino a casa sono tante e variegate e dimostrano la ricchezza culturale che tutto il mondo ci invidia.

Per trovare i beni culturali del cuneese e prenotare le visite si può accedere al

link <https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-autunno/i-luoghi-aperti/?search=cuneo>

Valentina Sandrone

## RISPARMIO ENERGETICO PER GLI ENTI PUBBLICI

# Approvato il protocollo d'intesa tra il Comune e ACDA

È stato approvato dalla Giunta Comunale in data 6 ottobre lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Cuneo e la Società ACDA Spa di Cuneo, partecipata dal comune stesso, per lo sviluppo di azioni sul risparmio energetico e la sostenibilità ambientale.

A seguito degli incontri intercorsi con ACDA S.p.A, l'amministrazione comunale ha infatti ritenuto di avvalersi delle competenze della società, che ha recentemente acquisito la qualifica di ESCo - Energy Service Company e sta ampliando i servizi erogabili in favore dei propri soci, tra cui la possibilità di sviluppare iniziative di efficienza energetica nei servizi pubblici. In qualità di ESCo, ACDA ha infatti acquisito competenze specifiche nella progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture e nella gestione di sistemi energetici complessi ed è da tempo impegnata con ruolo attivo nella partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e regionali, al fine di monitorare il quadro normativo che regolerà le nuove azioni sul risparmio energetico, conoscere

*Il Comune di Cuneo ha siglato un protocollo d'intesa con l'ACDA al fine di promuovere e sviluppare nuove fonti energetiche e diminuire i costi*

le best practice in ambito di sostenibilità energetica, ambientale e climatica, monitorare lo sviluppo del settore ed i trend di mercato. **La sottoscrizione del protocollo d'intesa non comporterà oneri per il Comune**, ad eccezione di potenziali incarichi di progettazione o di collaborazione che verranno via via affidati ad ACDA al fine di attuare quanto previsto. L'ambito di azione protocollo d'intesa riguarda la condivisione di dati e informa-

zioni utili a condurre analisi delle strategie di risparmio energetico sul territorio e la collaborazione nell'individuazione di azioni utili per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili su strutture appartenenti al comune, come edifici pubblici, scuole o pubblica illuminazione. Per portare avanti le azioni verrà istituito un gruppo di lavoro di natura tecnica/operativa, che si riunirà periodicamente al fi-



ne di coordinare e sviluppare le specifiche attività previste dal Protocollo di collaborazione.

**“L'aumento esponenziale delle bollette dell'energia – dichiara la sindaca Patrizia Manassero – è un ri-**

**schio per la tenuta sociale ed economica di Cuneo e dell'intero Paese. Diventa quindi necessario mette-**

**re in atto comportamenti che consentano di aumentare l'efficienza energetica e ridurre i consumi**, per conseguire un risparmio e aiutare al contempo l'ambiente. Il Comune sta continuando nel suo lavoro di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico, penso al sostegno dato al progetto di teleriscaldamento, alle azioni di partenariato per la gestione dell'illuminazione pubblica o all'adozione di linee di comportamento per il contenimento dei consumi di luce e riscaldamento nei palazzi comunali, ma adesso è necessario agire con prontezza. Attraverso questo protocollo cercheremo di mettere in campo azioni concrete nel minor tempo possibile.”

## CONSULTA GIOVANILE

## Attivata la call for ideas di TLT: i giovani pensano e raccontano il territorio

È partita in questi giorni la “call for ideas” di TLT - Think, Learn, Tell, un progetto ideato dalla Consulta Giovanile di Cuneo per quello che gli stessi ragazzi hanno definito “il più innovativo corso di formazione di Cuneo”.

**TLT vuole infatti dare ai giovani i giusti strumenti per raccontare al meglio le proprie idee, trasformandole in proposte concrete ed appetibili.**

“Con questo progetto – dichiara l'Assessora alle Politiche giovanili Cristina Clerico – vogliamo promuovere l'attivazione ed il protagonismo giovanile e lo sviluppo del senso di cittadinanza, fornendo un percorso di acquisizione di soft-skill utili sia all'interno del progetto che nei percorsi futuri. TLT rappresenta infatti per l'Amministrazione comunale l'occasione di lavorare con i giovani sui temi della sostenibilità e degli obiettivi dell'Agenda 2030, individuati dalla città come elementi cardine per la costruzione della propria strategia di sviluppo, orientando in tal senso le future politiche per la città ed il territorio. Il lavoro con i giovani, sia sulla formazione di competenze che partecipazione attiva, rappre-

senta una delle molteplici sfide sociali e ambientali per la costruzione della città sostenibile del futuro.”

**Il percorso del progetto si articola in 3 fasi:**

### Fase 1 - Think

Raccolta tramite portale web delle idee proposte da giovani di età compresa tra 18 e 25 anni. Le candidature dovranno indicare l'attinenza a uno o più punti dell'Agenda 2030. Una giuria composta da esperti selezionerà i progetti per l'accesso alla fase 2.

### Fase 2 - Learn

Ciclo di incontri con youtuber, influencer, scienziati, presentatori, professionisti del marketing ed esperti di comunicazione e divulgazione (al fondo l'elenco dei formatori individuati). Gli incontri si svilupperanno come lezioni frontali e laboratori. Nelle settimane successive alla conclusione del corso, ogni partecipante svilupperà il materiale necessario a presentare l'idea nella fase 3.

### Fase 3 - Tell

Presentazione pubblica delle idee elaborate a partire dalle proposte iniziali integrando i suggerimenti ricevuti nel percorso formativo.

**Attraverso il meccanismo della**

**“call for Ideas” si chiede quindi a ragazzi/e (nella fascia compresa tra i 15 e i 25 anni) di mettersi in gioco, proponendo idee per animare il territorio per poi provare a realizzarle insieme** nel framework TLT. “Siamo giovani, non siamo stupidi” è lo slogan scelto per coinvolgerli e chiedere loro di raccontare la propria visione per raggiungere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

“È importante dare a noi giovani lo spazio per mettere in pratica le nostre idee. – dice Luca Bellini, Presidente vicario della Consulta Giovanile di Cuneo - Sentiamo spesso dire che siamo il futuro, ma in realtà siamo già anche il presente e dobbiamo esserlo anche a livello di partecipazione e attivazione. Noi giovani dobbiamo essere centrali nella vita sociale di una comunità tanto quanto gli altri e per questo serve ascoltare e mettere in pratica anche le nostre idee.”

“Siamo partiti da un concetto chiave – spiega Gabriele Fronzé, Ex Presidente della Consulta Giovanile di Cuneo e ideatore del progetto - le idee vincenti sono quelle sufficientemente buone che vengono raccontate in modo eccellente. Invece di

mettere al centro le idee, con TLT abbiamo ribaltato il paradigma. Le idee dei partecipanti saranno usate unicamente per la prima fase di selezione, mentre il percorso sarà focalizzato sullo sviluppo di skill necessarie a comunicarle al meglio. TLT vuole quindi dare ai giovani gli strumenti giusti per farsi ascoltare e prendere sul serio.”

Per la seconda fase (Learn) sono stati individuati i seguenti formatori: Cristian Ranallo (Great Innova), Mattia Marangon (creatore di Legolize), Pietro Panizza (content manager ed esperto di marketing), Edwige Pezzulli (astrofisico dell'INAF - Istituto Nazionale Astrofisica), Elisa Serafini (collaboratrice di Forbes, Il Giorno e Politically), Mico Rao (Cooperativa Proteina), Valentina Consiglio (Area Promozione Legacoop Piemonte) **Per iscriversi alla “call for Ideas”**

**https://form.type-form.com/to/JdlaJLvn**  
Il progetto, ideato dalla Consulta giovanile di Cuneo con la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, è finanziato dalla Fondazione CRC e da NovaCoop all'interno del progetto “Im.patto” (<https://im-patto.it/>)

## MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICUREZZA SCOLASTICA

## Il Comune di Cuneo presenta «Scuole al centro. Costruiamo insieme spazi più sostenibili per la scuola»

Il 5 ottobre il Comune di Cuneo ha presentato in commissione consiliare gli interventi “Mobilità dolce e scuole al centro” da realizzare nella frazione di Borgo San Giuseppe e nei quartieri Gramsci e Donatello. Nell'ambito del Programma PINQuA, il Comune di Cuneo realizzerà alcuni importanti interventi di riqualificazione degli spazi davanti alle scuole e interventi di promozione della mobilità sostenibile nella frazione di Borgo San Giuseppe e nei quartieri Gramsci e Donatello. Gli interventi si inseriscono nella strategia “Cuneo 2030 per lo sviluppo sostenibile”, nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS e nel progetto “Scuole al Centro” e prevedono la realizzazione di strade scolastiche, collegamenti ciclabili, pedonalizzazioni e moderazione del traffico. Per quanto riguarda la frazione Borgo San Giuseppe, gli interventi mirano a: **migliorare le condizioni di sicurezza e vivibilità degli spazi fronte scuola** (elementari e me-



die), migliorando gli attraversamenti **moderare il traffico e la velocità** al fine di ridurre il rischio di collisioni (e la loro gravità) **aumentare la qualità dello spazio pubblico** tramite **l'inserimento di verde urbano** che contribuisca all'ombreggiamento e all'azione drenante del terreno, creando luoghi di incontro e di gioco.

Nei **quartieri Gramsci e Donatello**, gli interventi sono volti a:

**migliorare l'accessibilità pedonale e i collegamenti ciclabili delle aree nei pressi della scuola**

**creare una pedonalizzazione ed estensione dell'area verde su via Rostagni nel tratto compreso tra Via Bernini e Via Donatello**, con lo scopo di creare una zona verde e protetta di gioco e incontro, sul fronte della scuola dell'infanzia.

Gli interventi sono stati presentati nel dettaglio con un tour in bicicletta tenutosi mercoledì 12 ottobre.

I bambini e le bambine delle scuole sono stati coinvolti nelle prime fasi della progettazione rispondendo ad un questionario dedicato, i cui dati verranno presentati durante gli eventi.

**Per maggiori informazioni:**  
[cuneo2030@comune.cuneo.it](mailto:cuneo2030@comune.cuneo.it)  
[ufficio.biciclette@comune.cuneo.it](mailto:ufficio.biciclette@comune.cuneo.it)

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## La sofferenza abitativa colpisce la nostra città

Una delegazione dell'Unione Inquilini ha inviato una lettera appello al Sindaco/Assessore/Prefetto. A tale proposito la responsabile dell'Unione Inquilini di Cuneo dichiara:

“Siamo estremamente preoccupati per la condizione della sofferenza abitativa. In Italia, 150 mila famiglie sono sotto sfratto esecutivo, 650 mila sono in attesa di una casa popolare senza una risposta. Nella nostra città circa 400 famiglie sono in attesa di Casa popolare o di un bando per potervi accedere.

In questa situazione già insostenibile, si aggiunge l'aumento per le spese alimentari che viaggiano oltre le due cifre percentuali e che si abbattano in maniera proporzionalmente più elevata sui redditi bassi e medi e l'incremento esponenziale delle bollette energetiche, insostenibili per milioni di famiglie. Ci siamo rivolti al Sindaco/Assessore nella loro responsabilità di garanti della salute pubblica. Abbiamo chiesto impegni concreti per impedire sfratti che violano i diritti umani e per i quali non è praticabile il passaggio da casa a casa: Abbiamo chiesto di intervenire direttamente presso il governo nazionale e quello regionale per due stanziamenti straordinari diretti ai comuni e alle ATC: il primo per poter acquisire o prendere direttamente in locazione gli alloggi liberi degli Enti Previdenziali e degli altri enti pubblici per garantire il passaggio da casa a casa e il secondo per poter assegnare gli alloggi ATC, oggi vuoti anche nella nostra città soprattutto per problemi di manutenzione.

Abbiamo chiesto misure immediate di sostegno per le bollette e per interventi strutturali che ne impediscano o limitino gli aumenti (per esempio, l'azzeramento dell'IVA), nonché la tassazione al 100% degli extraprofitti delle imprese. Abbiamo chiesto che, in ogni caso, non siano consentiti distacchi di luce e gas, dovuti agli aumenti, in quanto si tratta di servizi necessari per la sopravvivenza e perché siamo di fronte a forme di morosità incolpevole. Abbiamo chiesto una rinegoziazione dei canoni attuali, con ulteriori agevolazioni fiscali a chi aderisce alla riduzione degli affitti, l'abolizione della cedolare secca sul libero mercato e la penalizzazione fiscale delle case tenute sfitte.

Abbiamo chiesto, infine, misure strutturali per un piano casa di aumento di alloggi a canone sociale con il recupero e il riuso del patrimonio pubblico e privato vuoto e abbandonato, nonché un grande investimento pubblico per le “comunità energetiche”, in cui cittadini e attività economiche di prossimità possano unirsi per produrre, consumare e gestire in proprio energia da fonti rinnovabili in impianti locali.

Servono finanziamenti adeguati, a partire da tutte quelle risorse non spese e ancora disponibili, serve un nuovo Recovery Fund per la transizione ecologica, a partire dal garantire il diritto alla casa e all'autonomia energetica da fonti rinnovabili.

Il 5 Novembre saremo tutti a Roma per la manifestazione nazionale contro le disuguaglianze e per la giustizia sociale e ambientale

ARCHIVIO DI STATO DI CUNEO

# Due mostre per l'inaugurazione del centro di documentazione

Con la conclusione degli interventi di restauro architettonico avviati nell'ottobre 2018, l'Archivio di Stato di Cuneo riapre al pubblico proponendosi nella nuova veste di polo culturale. "Si è trattato di una grande sfida raccolta con slancio fin dal primo istante del mio incarico, conferito dalla Direzione Generale Archivi nel maggio 2020, con il desiderio e l'obiettivo di poter restituire alla Città di Cuneo il suo Archivio di Stato" ha affermato la dottoressa Annamaria Aimone - Direttore dell'Archivio di Stato di Cuneo nel corso dell'inaugurazione sabato 8 ottobre, ringraziando in particolare la Direzione Generale Archivi, che ha destinato all'Istituto importanti contributi, e la Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha realizzato una raccolta fondi dedicata tramite l'Art Bonus. "Con queste risorse è stato possibile allestire ex novo gli uffici e le sale destinate al pubblico, nonché implementare l'impianto di videosorveglianza, riportare e ricollocare in sede il materiale archivistico, ospitato temporaneamente presso le Sezioni Riunite dell'Archivio di Stato di Torino. Gli spazi già realizzati e quelli che verranno creati nei prossimi anni sono stati progettati per consentire un ampliamento delle possibilità di fruizione, immaginando una partecipazione attiva alla vita della comunità e uno scambio vivo e multiforme tra l'Archivio e la popolazione". Segni del rinnovato rapporto che l'Archivio di Stato vuole costruire con la cittadinanza sono la pubblicazione "Una nuova idea di Archivio", curata dalla stessa Aimone per documentare il passaggio significativo nella storia dell'Istituto e omaggiata al pubblico a ricordo celebrativo della giornata inaugurale. L'evento inaugurale è stato accompagnato dall'animazione teatrale a cura di Elisabetta Baro, Franco Carapelle, Claudio Del Toro della Compagnia Teatro e Società.

## PROGETTI FUTURI

La ristrutturazione della sede, secondo il progetto del 2005, prevede il recupero funzionale ed impiantistico di tutto l'edificio, suddiviso in diverse fasi e relativi lotti alcuni dei quali già conclusi. Con i nuovi fondi assegnati per l'anno corrente 2022 da parte del Ministero della Cultura il progetto originale sarà integrato per procedere con gli interventi di recupero ed è previsto entro l'anno l'inizio dei lavori al primo piano dell'ala ovest, dove saranno realizzati nuovi depositi. "Il recupero di tutti gli spazi è un'esigenza prioritaria - ha spiegato Annamaria Aimone - data la mole di materiale archivistico in attesa di collocazione e rior-

dino e in previsione dei versamenti che per legge la sede dovrebbe accogliere nei prossimi anni da parte di numerosi Enti. Sarà necessario a tale scopo ampliare gli spazi, prendendo accordi per la concessione di nuovi ambienti da adibire a deposito". Di particolare importanza la riqualificazione del cortile, una superficie di circa 1200 mq che sarà trasformata in uno spazio pienamente fruibile da studiosi, visitatori e ospiti dell'Archivio, sia durante l'apertura ordinaria, sia in occasione di eventi particolari, con l'idea di creare un'area verde da restituire alla città e da condividere con tutta la popolazione, un giardino che possa offrire un ristorante e una permanenza piacevole a tutti coloro che vorranno frequentare l'Archivio, luogo rinnovato e innovativo, pienamente integrato nella vita quotidiana della gente e proiettato in una dimensione che, oltre ad essere storica, possa essere anche artistica e creativa.

## LE MOSTRE

Documenti d'archivio Dedicata a documenti tra i più importanti custoditi dall'Archivio, espone alcuni documenti tratti dal Fondo dell'Ospedale Santa Croce: sette disegni del complesso di Santa Croce (chiesa e ospedale) di autori diversi tra cui l'architetto Bernardo Vittone, due pergamene tra cui una bolla papale. Completano l'esposizione due registri delle liste di leva, che non appartengono al Fondo Santa Croce e sono di epoca successiva, scelti perché contengono descrizioni e notizie, talvolta minuziose e suggestive, di persone vissute sul territorio e sono documenti consultati di frequente da coloro che cercano di ricostruire la storia della propria famiglia d'origine.

La Donna e l'Afghanistan La mostra d'arte contemporanea propone al pubblico una solidale riflessione al dolore delle donne Afghane che vivono la quotidianità nell'impotenza e nel diniego perpetuo. Sono 163 le artiste coinvolte tra performer, scultrici, pittrici, poetesse, fotografe, giornaliste, storiche dell'arte di ogni età, provenienza e formazione, chiamate alla riflessione sul tema, incorporandosi nell'aspetto spirituale e materiale alle donne afghane.

Info mostre: ingresso gratuito • dal lunedì al venerdì - orario: 9-15 fino al 21 ottobre 2022 - <https://archiviodistatocuneo.cultura.gov.it/>

**L'ARCHIVIO DI STATO DI CUNEO**  
Conserva oltre 9 km lineari di documentazione prodotta dalle istituzioni

*Sabato 8 ottobre ha riaperto al pubblico l'Archivio di Stato cittadino nella nuova veste di polo culturale*

preunitarie e da quelle statali post-unitarie comprese, in genere, nel territorio della provincia, nonché archivi di enti pubblici, di famiglie, di

persone, di associazioni e di altri organismi privati che rivestono un interesse storico particolarmente rilevante. Complessivamente occupa un arco



cronologico dal XIII secolo agli anni Ottanta del Novecento. Oltre a raccogliere, inventariare e conservare questi documenti originali d'interesse storico, ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca, sia di persona sia per corrispondenza. Tra

i fondi archivistici più consultati ci sono le liste di leva e i ruoli matricolari, fondamentali per ricostruire la carriera militare dei cittadini maschi; gli atti notarili, i più antichi dei quali datano al 1439, e il materiale prodotto negli anni 1799-1814, durante i quali la cit-

tà di Cuneo fu capoluogo della Prefettura del Dipartimento della Stura, istituito il 20 giugno 1799. L'Archivio di Stato di Cuneo nasce con decreto ministeriale del 30 settembre 1956 e dal 2013 ha sede nella ex Caserma Cantore sede dei reparti della Brigata Alpina Taurinense, fino alla definitiva dismissione avvenuta nel 1975 quando fu consegnata al Ministero delle Finanze per collocarvi, già nello stesso anno, la Legione Allievi della Guardia di Finanza. Nel 2002 la Guardia di Finanza restituì l'edificio al Demanio: fu in quel momento che la storia della caserma Cantore si intrecciò con quella dell'Archivio di Stato.

Archivio di Stato di Cuneo  
Corso Marcello Soleri, 6 - 12100 Cuneo  
Tel: 0171 66645 0171 695436 - e-mail: [ascn@cultura.gov.it](mailto:ascn@cultura.gov.it)



**SPESA DIFESA**  
OLTRE 1.000  
PRODOTTI A PREZZI  
SUPERCONVENIENTI

cerca i prodotti nel tuo punto vendita di fiducia



**CROISSANT TRADIZIONALE BAULI X5**  
gr.200 - €/kg 4,90

**€0,98**



**BEVANDA BRAVO RAUCH**  
vari tipi  
lt.2 - €/lt 0,74

**€1,48**



**PIZZA SURGELATA RISTORANTE CAMEO**  
vari tipi  
gr.310 - €/kg 6,39

**€1,98**



**AMICI con le ZAMPE**  
Annusa la convenienza scopri le offerte nel punto vendita

**TUTTO A**  
**0,98 1,48 1,98**

.... E TANTE ALTRE OFFERTE!

seguici su

 [mymercato](#)

 [my\\_mercato](#)

**mymercato.it**



Mettiamo l'accento sulla convenienza.

**SCARICA L'APP**  
**CHE DÀ LA CARICA**  
**ALLA TUA SPESA.**



**myMercatò**



GET IT ON  
 Google Play

Available on the  
 App Store

## TEATRO TOSELLI: PROGRAMMAZIONE 2022/2023

## Rappresentazioni nuove e stuzzicanti nel «salotto» della città

Valentina Sandrone

È appena stata resa nota la programmazione del teatro Toselli per la stagione teatrale 2022-2023. Anche quest'anno, come già avvenuto in passato, il Toselli viene arricchito grazie al poderoso intervento della Fondazione Piemonte dal Vivo porterà sul palco del teatro cuneese le sue rappresentazioni e i suoi spettacoli. "Siamo riusciti a riconoscere le specifiche peculiarità della relazione tra spettacolo dal vivo e approccio digitale. La stagione 2022-2023 porterà dunque alcune significative novità", con queste parole Matteo Negrin, direttore di Fondazione Piemonte dal Vivo, introduce il libretto con il nuovo programma. "In una stagione promossa da un'amministrazione civica, accanto agli appuntamenti classici, non può non emergere la voce dell'indagine teatrale sul nostro tempo." - aggiunge l'assessora alla cultura Cristina Clerico - "Oltre all'impegno, protagonista del cartellone sarà la sperimentazione: nuovi linguaggi si contamineranno con la tradizione".

Una stagione, quella che prenderà le mosse dal mese di novembre, che come giustamente ricordato dagli organizzatori e dall'amministrazione comunale si inserisce nel solco dell'attualità e che non può essere esente da uno sguardo clinico sulle crisi che abbiamo vissuto recentemente e che stiamo vivendo oggi. Shakespeare, Aristofane, Edmond Rostand, da secoli, se non da millenni, protagonisti indiscussi dei palcoscenici di tutto il mondo, padri fonda-



tori dell'arte performativa, si incontreranno con la danza contemporanea, con le pièces teatrali che racconteranno al pubblico i piccoli grandi drammi quotidiani di ognuno di noi, con gli attori, gli autori e i musicisti che calcano le scene di tv, piattaforme e riviste. Il vecchio che incontra il nuovo, o forse semplicemente un cerchio che non si chiude, una linea retta che rappresenta, in sé, la storia del teatro.

La scrittura tagliente e sarcastica di David Foster Wallace, la voce di Morgan, le vite indimenticabili di Falcone e Borsellino, nell'arco di cinque ricchissimi mesi si incontreranno il nasone di Cyrano, le arrabbiate donne ateniesi, il re delle fate e i folletti di "Sogno di una notte di mezza estate". Il teatro è morto, lunga vita al teatro, ma in realtà il teatro è più vivo che mai, e la ricerca della contemporaneità, la commistione di stili e di arti non è la chiusura di un cerchio, ma una linea retta tendente all'infinito, capace di crescere e aggiornarsi a ogni nuovo stimolo proveniente dalla realtà.

E forse la magia del teatro è proprio quella ed è immutata dai tempi della polis, perché non importa se siamo seduti sulle gradinate in pietra di un anfiteatro o su, ciò che chiediamo al teatro sono l'evasione, l'immedesimazione e la catarsi.

La stagione teatrale del Toselli inizierà sabato 5 novembre con lo spettacolo "EDIFICIO 3 - Storia di un intento assurdo". **Per info e abbonamenti: Ufficio Spettacoli Comune di Cuneo - 0171.444812 - 0171.444818 - spettacoli@comune.cuneo.it**

**L'apertura della stagione ufficiale verrà anticipata da uno spettacolo benefico off topic, "Una suora in tacchi a spillo", che si terrà venerdì 28 ottobre alle ore 21.00. Il ricavato sarà devoluto al progetto Grandis for Ukraine realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato Provincia Granda. Prenotazione obbligatoria. Per info e prenotazioni: Al Cappello Alpino, corso Santorre di Santarosa 27, Cuneo - 0171.693741.**

## RAPPRESENTANZE DEI 17 CLUB DELL'AREA E UNA SETTANTINA LE PARTECIPANTI AL MEETING

da Cuneo

Successo di partecipazione e applausi per l'organizzazione al club Zonta Cuneo che ha ospitato la prima riunione delle presidenti dei club Zonta del Distretto 30, per il biennio 2022/2024 (da venerdì 7 a sabato 8 ottobre). A far gli onori di casa Bianca Marchet Fenoglio al suo primo evento in veste di presidente del club cuneese. Presenti autorità zontiane tra le quali: Ivana Sarrotto Governor del Distretto 30, l'Area director Renata Valò, con la vice Area director Orietta Ferreri, la segretaria Nadia Biancato e la tesoriere Luciana Adriano. Una settantina le partecipanti al meeting di sabato nella bellissima sala congressi della nuova sede di Confindustria a "Casa Betania". Rappresentati tutti i 17 club dell'Area 30 di Zonta Italia, con presidenti dalla Liguria, da tutto il Piemonte e Val d'Aosta. Sul tavolo i temi dei pros-



La convention è stata organizzata dal club cuneese presieduto da Bianca Marchet Fenoglio ed erano presenti le presidenti dell'area di Piemonte, Liguria e Principato di Monaco

simi "compiti operativi" dei vari club dell'associazione internazionale di donne, con oltre un secolo di servizio nella finalità di elevare lo status della donna dal punto di vista giuridico, politico, economico, professionale e di essere in prima linea con organi governativi, associazioni e reti territoriali nell'affrontare problematiche che nel mondo toccano in modo drammatico le donne: dai matrimoni precoci alla violenza di genere. I lavori si sono conclusi, tra i colori zontiani e atmosfera di amicizia, sabato sera con la cena al Castello Rosso di Costigliole.

## SCRITTORINCITTÀ 2022

## Ultime settimane per aderire al bando volontari

**Scrittorincittà prende vita grazie al fondamentale aiuto dei tanti volontari che aderiscono con entusiasmo alla manifestazione.** I volontari collaborano a: servizi informativi, supporto biglietteria, supporto eventi e laboratori, assistenza sala stampa, sostegno attività di segreteria e tutte le mansioni che si rendono via via necessarie.

**Il bando scade il 26 ottobre: la domanda va compilata e inviata direttamente online,** alla pagina volontari del sito di scrittorincittà.

Prima di procedere con la compilazione e l'invio della domanda vi invitiamo a leggere attentamente la guida al volontariato.

**Per compilare la domanda accedere al link <http://www.scrittorincitta.it/volontari.html>**



## Dal 14 al 16 ottobre 2022 torna a Cuneo la Fiera Nazionale del Marrone

## Modifica della viabilità

## AREA PIAZZA GALIMBERTI:

## 1) DIVIETO DI SOSTA VEICOLARE:

a) PIAZZA GALIMBERTI anello interno - lato sagrato - zona GESSO - dalle ore 20:00 di MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022 sino a cessate esigenze, previste con la rimozione delle strutture nella giornata di LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022 - per consentire nello specifico: \* a fronte di Via CAVOUR - il posizionamento dei WC chimici - \* in corrispondenza degli attacchi acqua - lato Gesso sino a cessate esigenze, previste con la chiusura dei collegamenti idrici nella giornata di LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022;

b) PIAZZA GALIMBERTI anello interno - lato sagrato - zona STURA - a fronte di Via MAZZINI - dalle ore 20:00 di MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022 sino a cessate esigenze, previste con la rimozione delle strutture nella giornata di LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022

c) PIAZZA GALIMBERTI anello interno - la parte restante - a partire dalle ore 20:00 di MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022 e sino alle ore 01:00 di LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022 - per consentire carico/scarico merci delle aziende autorizzate negli stand - sosta consentita ai veicoli muniti di pass rilasciato dall'Ufficio manifestazioni del Comune di Cuneo;

d) PIAZZA GALIMBERTI anello esterno - per tutta la sua estensione (compreso testate) - dalle ore 07:00 di VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022 alle ore 01:00 di LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022 - escluso veicoli autorizzati dal Comune in possesso di pass, veicoli autorizzati dal Comando P.M. - mezzi utilizzati dal piano di sicurezza -

## 2) DIVIETO DI TRANSITO:

a) PIAZZA GALIMBERTI ANELLO STRADALE per tutta la sua estensione dalle ore 09:00 di VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022 alle ore 07:30 di LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2022 - esclusi i veicoli autorizzati degli espositori, dei residenti, dei titolari o fruitori di autorimesse o posti auto ad esclusivo uso ubicati con ingresso dalla piazza, dei fruitori delle attività ricettive, i veicoli del servizio Pubblico da Piazza "TAXI" (esclusivamente nelle giornate di venerdì 14/10 e di sabato 15/10/2022) -

i veicoli sopra citati dovranno raggiungere le proprie autorimesse e/o il proprio sito, secondo il percorso più breve, a velocità ridotta, commisurata alla situazione ambientale, sempre con le opportune cautele - Sarà consentito il transito veicolare da Via BONELLI a Via SAVIGLIANO per garantire l'ingresso nel centro storico.

## AREA PIAZZA VIRGINIO

Via SETTE ASSEDI (da Via C. MANFREDI LUSERNA a Via C. M. ROERO - con preavviso da Corso KENNEDY) - Via C. M. ROERO (da Via SETTE ASSEDI a Via SANTA MARIA) - Via SANTA MARIA (da Via FOSSANO a Via Amedeo ROS- SI)

CHIUSURE AL TRANSITO VEICOLARE - escluso veicoli autorizzati in possesso di pass - forze di polizia e pronto intervento - ai residenti per accesso ai carrai, in particolare ai residenti in Via C. MANFREDI DI LUSERNA e autorizzati secondo le valutazioni del personale preposto alla vigilanza -

## AREE ADIACENTI PIAZZA VIRGINIO

\*Via C.M. ROERO (da Via SETTE ASSEDI a Via LEUTRUM)

\* ISTITUZIONE DOPPIO SENSO DI MARCIA esclusivamente per consentire il transito ai residenti in condizioni di sicurezza e per eventuali mezzi di soccorso.

## AREA MERCATALE STRAORDINARIA DI DOMENICA 16 OTTOBRE 2022

dalle ore 04:00 e sino alle ore 21:00 di domenica 16 ottobre 2022, nessun veicolo, ad eccezione di quelli appartenenti agli operatori commerciali, potrà sostare su ambo i lati sia sui lati della carreggiata che sui marciapiedi corrispon-

denti, lungo le seguenti porzioni di suolo pubblico:

- \*Corso NIZZA - strada e marciapiede - tra Piazza GALIMBERTI e Vie Amedeo AVOGADRO/ Luigi EINAUDI;

- \*tratto di carreggiata del controviale di Piazza EUROPA - su ambo i lati - tra Corso Carlo BRUNET e Corso SANTORRE DI SANTAROSA;

- \*tratto di carreggiata di Corso SANTORRE DI SANTAROSA - ambo i lati - compreso tra il Corso NIZZA e Via XX SETTEMBRE.

In loco sarà vigente la rimozione forzata.

b) Parimenti, dalle ore 05:00 alle ore 22:00 del medesimo giorno, nessun veicolo, ad esclusione di quelli appartenenti agli operatori commerciali ed a quelli adibiti alla pulizia dell'area al termine del mercato, potrà transitare nelle aree cittadine come sopra definite. Non sarà consentito l'attraversamento veicolare di Corso NIZZA. Per motivi di sicurezza e di incolumità delle persone, gli incroci semaforizzati all'altezza dei Corsi GIOLITTI/ BRUNET e dei Corsi FERRARIS/ Vittorio EMANUELE II, saranno interdetti alla circolazione veicolare.

## REVOCA AREA PEDONALE VIALE DEGLI ANGELI DOMENICA 16 OTTOBRE 2022

dalle ore 06:30 del 16 ottobre fino alle ore 09:00 del 17 ottobre 2022 l'area pedonale urbana di Viale degli Angeli è revocata

UNA SCULTURA DEDICATA ALLA CITTÀ

# Michelangelo Pistoletto realizza per Cuneo «Il Terzo Paradiso dei Talenti»



Venerdì 14 ottobre alle ore 17.30 a Cuneo, presso il Rondò dei Talenti (Via Luigi Gallo 1), avrà luogo l'inaugurazione de "Il Terzo Paradiso dei Talenti", grande scultura site specific realizzata dall'artista di fama internazionale Michelangelo Pistoletto per "A cielo aperto", il progetto di arte pubblica ideato dalla Fondazione CRC per celebrare il suo 30° compleanno e realizzato in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. L'opera è stata appositamente sviluppata dall'artista per l'area di fronte al Rondò dei Talenti, in relazione alla curvatura dell'edificio e alla struttura della piazza stessa. La scultura, che misura 13 metri di lunghezza per 7 di altezza, presenta la celebre forma dei 3 cerchi consecutivi realizzata da oltre 120 serigrafie in metallo su cui sono rappresentati i disegni di bambini di alcune scuole cuneesi, e non solo, che hanno contribuito alla scultura partecipativa. La posa dell'opera inizierà nei prossimi giorni, crescendo e consolidandosi sotto gli occhi della città e dei suoi cittadini. L'inaugurazione sarà preceduta, alle ore 16.00, da un'azione condivisa di arte pubblica partecipata che vedrà rielaborato il segno-simbolo del "Terzo Paradiso" con materiali di alluminio, al fine di realizzare un'opera collettiva temporanea. Nel pomeriggio del giorno seguente, sabato 15 ottobre, sempre al Rondò dei Talenti, alle ore 15.00 e alle ore 16.00 è in program-

ma un laboratorio per bambini e famiglie sul tema del "Terzo Paradiso". L'inedita scultura di Michelangelo Pistoletto, artista di fama internazionale, rappresenta il completamento in chiave culturale dell'intervento di riqualificazione del Rondò dei Talenti. Un'opera straordinaria che si ispira ai valori formativi e di crescita collettiva, che ci hanno guidato nella realizzazione di questo polo educativo, e che lascia un segno per i 30 anni di vita

della nostra istituzione. Oltre al profondo significato culturale che accompagna l'inaugurazione de "Il Terzo Paradiso dei Talenti", siamo persuasi che questa opera potrà diventare un punto di attrazione per i flussi del turismo internazionale" dichiara Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. Per partecipare all'opera di arte pubblica e all'inaugurazione di venerdì 14 e al laboratorio di sabato 15 ottobre è preferibile prenotarsi sul sito [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it).

INIZIATIVA DI PANATHLON CLUB E ATL

## Inaugurata la Mostra permanente dello sport di Cuneo

È stata inaugurata giovedì 6 ottobre, presso il Palazzetto dello Sport, la Mostra permanente dello sport di Cuneo. L'allestimento, dedicato alla memoria dell'avvocato Antonio Bertone, è stato realizzato grazie all'impegno del Panthlon Club Cuneo e con la collaborazione dell'ATL del Cuneese, che ha contribuito alla realizzazione dell'opuscolo illustrativo. Quattro vetrine che si snodano lungo il corridoio della "casa del volley" e che raffigurano la storia sportiva della città e della Provincia, partendo proprio dalla storia del Panathlon Club, giunto ormai a oltre cinquant'anni di presenza sul territorio, per attraversare quindi tutte le epoche, dai grandi olimpionici del passato alle "chicche" di sport meno conosciuti ma non per questo meno amati, fino alle Olimpiadi di Torino 2006 e alla storia più recente delle squadre di pallavolo. "È per noi un onore poter inaugurare questo spazio espositivo, che resterà a imperitura memoria del legame tra Cuneo e sport, e non possiamo far altro, in questa sede, che ricordare Lorenzo Tealdi, che tanto avrebbe voluto vederlo realizzato." Ha illustrato in apertura dell'evento il presidente del Panathlon

Club Cuneo, Giancarlo Mellano. "Oggi l'ATL, in questa veste, si presenta con molti dei suoi rappresentanti, tra i quali la direttrice Daniela Salvestrin e Gabriella Giordano, perché vogliamo sottolineare l'importanza di questa collaborazione e dimostrare gratitudine al Panathlon." ha proseguito il presidente



dell'ATL Mauro Bernardi "Lo sport è comunicazione, legame col territorio, ma è anche turismo. I cuneesi hanno scritto pagine importanti della storia dello sport italiano, questo territorio si presta alle attività sportive e, oltre all'enogastronomia, oggi possiamo affermare con certezza che anche lo sport è e sarà una delle eccellenze locali. Dobbiamo pren-

dere consapevolezza della grandezza di questo territorio, fatta a sua volta dalla grandezza delle persone che vi abitano, e noi tutti ringraziamo il Panathlon per il servizio che da anni offre alla nostra comunità." A concludere la presentazione, la descrizione della mostra da parte della giornalista Elisa Bono: "Questa mostra racchiude in sé la storia dello sport e tanti cimeli rappresentativi di tutte le epoche e di tutti i trionfi dei nostri atleti. Dalla ginnastica ritmica fino agli sci di Stefania Belmondo, con questa mostra vogliamo portare al pubblico una fetta importante della storia del nostro territorio." La Mostra permanente dello sport di Cuneo rappresenta non solo un nuovo importante spazio espositivo per la città, ma rappresenta soprattutto un'occasione per conoscere e approfondire, attraverso pezzi unici, la vita delle persone che hanno portato il cuneese sul tetto del mondo e avvicinato tanti ragazzi, di ieri e di oggi, alle discipline sportive, trasformando l'etica dello sport in uno stile di vita: si impara a vincere solo se, con umiltà e dignità, si è imparato a perdere.

Valentina Sandrone

PALAZZO SANTA CROCE

## Mostra fotografica «Una famiglia, tutti i colori»

Quali sono i colori che descrivono davvero un individuo? Non è certo il colore della pelle a distinguere le persone, tantomeno a definire fantomatiche "razze" che non trovano alcun fondamento scientifico. È questo l'argomento della mostra che sabato 15 ottobre alle ore 10.00 sarà inaugurata nelle sale di Palazzo Santa Croce a Cuneo. Con il patrocinio della città di Cuneo e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, "Una famiglia, tutti i colori", è una grande mostra fotografica contro il razzismo, promossa dall'associazione Mamme per la Pelle insieme al CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia). Nel segno del multiculturalismo e della diversità come elemento di ricchezza, Palazzo Santa Croce ospita 65 ritratti realizzati dal grande fotografo newyorkese Tom Watson, che rappresentano 65 risposte alla domanda "di che colore è la tua famiglia" disegnate con sapiente arte calligrafica da Francesco Guerrera. Un itinerario fotografico e calligrafico che vuole essere un inno alla multiculturalità,

al colore come elemento di ricchezza, come esemplificazione degli innumerevoli punti di vista che possono essere contemplati in una sola esistenza. Una serie di ritratti con protagonisti mamme adottive italiane e i loro bambini, provenienti da ogni angolo del mondo, che descrivono il colore della propria famiglia. Mamme per la Pelle: Mamme per la Pelle è un'associazione di promozione sociale che svolge attività dirette a creare e rafforzare una cultura antirazzista e contro ogni forma di discriminazione. Ciai: dal 1968 si prende cura di ogni bambino solo, attraverso l'adozione internazionale e la cooperazione, con professionalità e amore, come se fosse un figlio. Mostra: Una famiglia, tutti i colori sabato 15 e domenica 16 ottobre sabato 22 e domenica 23 ottobre Dove: Sale di Palazzo Santa Croce - Via Santa Croce 6 - CUNEO. Orari di apertura: dalle 10.00 alle 13.00 dalle 15.00 alle 18.30. Ingresso gratuito. Per informazioni chiamare il numero 334.7396806 o scrivere a [info@mammeperlapelle.it](mailto:info@mammeperlapelle.it)

MOSTRA FOTOGRAFICA SULLA VECCHIA CUNEO

## Raccolta di immagini allestita dagli Alpini della sezione «Cuneo Centro»

In occasione della Sagra del Marrone, che avrà luogo a Cuneo dal 14 al 16 ottobre, la Coldiretti allestirà, come già avvenuto lo scorso anno, alcuni stand dedicati agli animali presso i Giardini Fressia, in collaborazione con i soci di Cuneo Vecchia e degli Alpini della sezione "Cuneo Centro". Gli Alpini presenteranno

una mostra fotografica con immagini della vecchia Cuneo, che in pochi hanno avuto l'occasione di vedere, il tutto grazie al socio nonché collezionista Lino Ravetto, che metterà a disposizione una cinquantina di scatti. L'apertura della mostra per i tre giorni, sarà dalle dieci della mattina alle diciannove della sera.



# NOVITA' 2022

Da noi troverai l'etichetta su misura per ogni tua esigenza.



Per informazioni: Tel. 0172 60816  
via Roma, 82 - Fossano

TIPOLITOGRAFIA  
**MONDINO**  
[info@tipolitomondino.it](mailto:info@tipolitomondino.it)



TORNA LA RASSEGNA DEDICATA AI CARNET DI VIAGGIO

# La Fondazione Peano ospita la decima edizione di CuneoVualà

Ritorna l'appuntamento annuale con gli appassionati del carnet di viaggio, che torneranno a Cuneo nel weekend in cui si tiene la Fiera Nazionale del Marrone, grazie alla decima edizione della rassegna CuneoVualà organizzata dalla Fondazione Peano su ideazione e cura di Ivana Mulatero.

Dopo aver raggiunto notorietà internazionale nel settore dei taccuini di viaggio grazie all'International Michelin Cities Network svoltosi a Clermont Ferrand nell'autunno 2021, Cuneo torna a essere centrale nella narrazione del carnet de voyage, storica e mai dimenticata modalità di narrazione e illustrazione del viaggio che affonda le sue radici nel "gran tour" che la ricca borghesia europea faceva tra il XVIII e il XIX secolo.

L'edizione 2022 della rassegna CuneoVualà conferisce alla città il ruolo di epicentro italiano nella promozione di questa particolare forma d'arte, grazie anche alla preziosa collaborazione con Alliance Française di Cuneo e l'Association Il Faut Aller Voir di Clermont Ferrand.

**Dal 16 ottobre, la Sala Ipogea della Fondazione Peano accoglierà "Carnet d'Egitto", un'esposizione di disegni, illustrazioni e carnet de voyage** selezionati tra gli autori che hanno risposto alla call lanciata dalla Fondazione Peano improntata, per questa decima edizione



della kermesse, al bicentenario della decifrazione dei geroglifici ad opera di Jean-François Champollion e, in senso più ampio, all'Egitto. Moltiautori e disegnatori di carnet de voyage, ralcuni di essi affermati sulla scena artistica nazionale e internazionale, prenderanno parte alla rassegna con pagine e tavole espressamente dedicate alla cultura, alla

storia e agli splendidi paesaggi egiziani. Tra gli espositori si segnalano, tra gli altri, Stefano Faravelli, Sylve Ballesler, Giovanni Cocco, Donatella Peli, Roberto Malfatti, Anna Regge, Catia Sardella, Elena Monaco, Laetitia Hidebrand, Walter Tesio, Angela Maria Russo, Maria Elena Ferrari e il gruppo "Cuneo\_urban-sketcher\_2". All'interno della colletti-

va, come sempre è dedicata molta attenzione alle scuole, con le quali la Fondazione Peano ha avviato dei programmi di partenariato (Primo Liceo Artistico di Torino, Liceo Artistico "Buniva" di Pinerolo, Liceo "Ego Bianchi" di Cuneo), promuovendo le conferenze di alcuni maestri del carnet de voyage.

**Sempre a partire da domenica 16 ottobre, la**

**sala al primo piano della Fondazione Peano ospiterà invece la mostra "Il ritorno del giorno", impronta di grafite sulla sabbia d'Egitto di Sighanda, personale di Dominique Fidanza, in arte Sighanda, carnettista, cantante e illustratrice che vive e lavora tra Francia, Svizzera e Italia. La mostra ha un concept originale modellato sull'idea di ricreare, nel-**

lo spazio espositivo, i suoi itinerari compiuti tra la piana di Giza, la necropoli di Saqqara e le visite ai due musei del Cairo e di Torino. Una cinquantina tra disegni originali, taccuini, tavole, gigantografie, immagini sagomate, mappe e oggetti racconteranno al visitatore l'esperienza di viaggio e di produzione artistica di questa prolifica autrice profondamente europea ma perdutoamente innamorata

una civiltà ormai scomparsa.

**Nel programma della rassegna sono previsti anche due laboratori per famiglie dal titolo "Il papiro dei sogni", che verranno realizzati dal cartoliniero Antonio Mascia domenica 23 ottobre e domenica 13 novembre alle ore 16.00 presso il Rondò dei Talenti (attività gratuita, prenotazione obbligatoria a segreteria@fondazionepeano.it) e una se-**

*L'edizione 2022 della rassegna CuneoVualà, dedicata all'Egitto, conferma Cuneo come capitale italiana di questa forma d'arte tanto amata quanto rara*

dell'Egitto e capace di trasportarci in quel mondo magico fatto di sabbie e piramidi. **Per tutta la durata della mostra sarà proiettato in anteprima assoluta il video "Il Ritorno nel Giorno. Sighanda, impronte di grafite sulla sabbia d'Egitto" (2022) prodotto da Desjours&deslunes, che illustra in pochi minuti la straordinaria bellezza di**

**rie di conferenze ancora in via di definizione. La rassegna CuneoVualà rimarrà aperta fino a domenica 13 novembre con il seguente orario: da giovedì a domenica ore 15.30-18.30. Ingresso gratuito. Per info: Fondazione Peano, Corso Francia, 47 - Cuneo segreteria@fondazionepeano.it | Tel. 349.7528085**

IL PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA OSPIE AL RONDÒ DEI TALENTI

## Giovanni Grasso ha presentato il libro «Icaro. Il volo su Roma»

**Nel pomeriggio di martedì 11 ottobre, presso il Rondò dei Talenti, nell'ambito del festival dei Luoghi Comuni si è tenuta la presentazione del libro "Icaro. Il volo su Roma", secondo romanzo di Giovanni Grasso, giornalista e scrittore attualmente portavoce del Presidente della Repubblica.**

Dopo i saluti introduttivi di Enrico Collidà, intervenuto a nome della Fondazione CRC, ente partner di questo appuntamento, la presentazione dell'opera letteraria è entrata nel vivo con un dialogo a più voci.

**L'autore è stato infatti intervistato da due figure di spicco della città di Cuneo: l'ingegnere Giuseppe Menardi, già sindaco di Cuneo e senatore per tre legislature, e il vignettista Danilo Paparelli, in questa veste intervenuto in qualità di presidente dell'associazione Uomini di Mondo.**

Il romanzo presentato in questa sede si contraddistingue non solo per essere un romanzo storico, così come da formazione di Giovanni Grasso, noto per le sue ricerche storiografiche, ma per aver ricostruito e portato al pubblico la vita e le imprese di **Lauro De Bosis, poeta, scrittore e docente antifascista che, dopo un trasferimento negli USA e un esilio volontario in Francia, deciderà nel 1931 di compiere un gesto simbolico di primordiale resistenza: lanciare su Roma 400.000 volantini inneggianti alla libertà.**

De Bosis, cresciuto in una famiglia benestante marchigiana e

quindi spostatosi a Roma, è inizialmente un fascista piuttosto aderente alle linee del partito, ma dopo l'omicidio Matteotti cambia idea e decide di prendere le distanze da un regime che si dimostra ogni giorno più violento e illiberale, fondando insieme a due amici l'Associazione Nazionale per la Libertà, con i quali inizieranno a distribuire lettere anti-regime nelle case di Roma. Dopo aver conosciuto, durante una delle sue tournée italiane, la famosa attrice teatrale statunitense Ruth Draper ed essersene innamorato nonostante la differenza d'età, deciderà di seguirla negli Stati Uniti, dove conoscerà Don Sturzo e Gaetano Salvemini. In quel periodo la polizia fascista scopre l'origine delle lettere distribuite nella capitale e arresterà sua madre e i due co-fondatori dell'associazione. Eroso dai sensi di colpa ma convinto da Sturzo e Salvemini dell'inutilità di un suo sacrificio personale tornando in patria, decide comunque di trasferirsi a Parigi per ri-



**Da sinistra: Giuseppe Menardi, Giovanni Grasso, Danilo Paparelli, Enrico Collidà**



unirsi alla comunità degli esuli politici italiani. Esperienza sfortunata per De Bosis, quella parigina, infatti la comunità degli esuli italiani non lo accoglierà mai pienamente tra le sue fila, ma benché spesso trattato come un paria e in ristrettezze economiche che lo costringono a svolgere lavori ai quali lui, alto borghese e docente non era assolutamente abituato, riuscirà, anche grazie al sostegno economico della compagna, a organizzare autonomamente alcune imprese contro il Duce.

L'ultima, che trasporta la vita e la morte di De Bosis direttamente nella dimensione del mito, tanto da trasformarlo, con sguardo po-

stumo, in uno proto-eroe della Resistenza, un aviatore dannunziano mosso da nobili intenti, è proprio il volo da cui prende le mosse il romanzo "Icaro. Il volo su Roma".

Dopo sole 10 ore di lezioni di volo e con aerei repentinamente cambiati grazie (o a causa) del progresso tecnologico, Lauro De Bosis deciderà di noleggiare un piccolo aereo da un produttore di Monaco di Baviera e, **in data 3 ottobre 1931, alla giovane età di trent'anni, decollare da Marsiglia, sorvolare Roma riempendola di volantini e tornare indietro. L'inesperienza e le difficoltà del volo notturno gli saranno però fatali e la sera del 3**

**ottobre Lauro De Bosis morirà in un incidente aereo sul mar Tirreno.** A sviscerare i dettagli di questa storia e a pungolare l'autore con curiosità e aneddoti sono intervenuti i due moderatori d'eccezione, Menardi ricordando la storia politica sia del nostro Paese sia dell'illustre ospite, Paparelli invece ricordando il volo che gli Uomini di Mondo fecero il 4 novembre 2018 per celebrare il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale, volo durante il quale, decollando dal campovolo di Pianfei, lanciarono su Cuneo dei volantini tricolore inneggianti alla pace e alla fratellanza e omaggiando Giovanni Grasso della tessera di Uomo di Mondo. "Ho incontrato la vicenda di Lauro De Bosis circa trent'anni fa, curando gli scambi epistolari tra Don Sturzo e Salvemini. Questo nome ricorreva in alcune lettere e ho voluto approfondire. De Bosis è stato dimenticato, il suo gesto diremmo che è inefficace, ma di sicuro non è stato inutile." commenta Grasso in merito alla sua opera.

Una storia che risorge dalle ceneri, da novant'anni di oblio indefesso e ininterrotto, ma non per questo meno importante delle tante storie che hanno fatto la Storia dell'Italia proprio a partire dagli anni '30 del Novecento. Un uomo che ha creduto e lottato per i suoi ideali, gettando dei piccoli semi simbolici dai quali far germogliare una nuova consapevolezza civica e politica, un Icaro che si è bruciato per volare verso il sole della libertà.

**Valentina Sandrone**

DA VENERDÌ 21 A DOMENICA 23 OTTOBRE LA VALLE PESIO CELEBRA IL SUO FRUTTO AUTUNNALE

Roberto Formento

Ottobre è autunno, è pallido ricordo d'estate che svanisce, è giornate che iniziano nel gelo e poi si riscaldano con i residui ma caldi raggi di sole; ottobre è colori e soprattutto sapori. In particolare quelli delle castagne, il frutto principe della stagione nelle nostre valli. Un tempo vero e proprio motore dell'economia montana e di valle, oggi sciccheria gastronomica che qualifica e caratterizza il territorio. E mentre a Cuneo va in scena la storica Fiera del Marrone, a Chiusa Pesio fervono i preparativi per l'organizzazione dell'evento gemello, la "Festa del Re Marrone": giunto alla 24ª edizione, l'evento si terrà da venerdì 21 a domenica 23 ottobre. Abbiamo parlato di "gemellaggio" con gli eventi di Cuneo: infatti la Festa dei Re Marrone viene preceduta da una nutrita partecipazione chiusana alla Fiera cuneese. Venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 ottobre il Comune di Chiusa di Pesio e le Associazioni chiusane – in primis la Pro Loco, che è stata recentemente ricostituita e che sarà come da tradizione protagonista nella preparazione delle caldarroste – saranno protagoniste in prima persona; l'Ufficio Turistico Valle Pesio si trasferirà per tre giorni in piazza Galimberti fronte corso Nizza, con prodotti tipici ed eccellenze del territorio, primo tra tutti il Marrone di Chiusa. La settimana successiva, tra aromi prelibati, degustazioni, artigianato di qualità e



# CHIUSA IN FESTA CON IL RE MARRONE

prodotti tipici, Chiusa Pesio diverrà invece assoluta protagonista con la sua kermesse, dove il primattore sarà il Marrone di Chiusa di Pesio, pregiato frutto che ha il suo areale tipico nella zona agricola delle Vigne, appena a

valle dell'abitato. Oltre ai momenti enogastronomici, la festa offrirà ampio spazio anche all'artigianato, a cui si affiancheranno laboratori, iniziative culturali e proposte turistiche. Le bancarelle/stand saran-

no d  
Domenica 23, in particolare, torna l'atteso mercatino a cielo aperto (con bancarelle e stand dislocate secondo la tipologia merceologica: ammessi artisti, artigiani, anti-

ture, impiantistica, automezzi, prodotti agricoli trasformati e non, OPI, hobbisti), lungo le vie del Centro storico, trasformato in una grande isola pedonale. Per partecipare in qualità di espositori o venditori è necessario

compilare l'istanza di partecipazione entro giovedì 20 ottobre alle 17, all'Ufficio turistico. «In piazza Cavour – ha evidenziato l'assessore al Turismo del Comune di Chiusa Pesio Simone Giorgetti,

nell'ultimo Consiglio comunale – ci sarà la zona istituzionale, con la promozione dell'intera filiera del Marrone. In piazza Carlo Mauro la rinata Pro Loco si è già organizzata per fornire il pranzo; ci sarà inoltre il Villaggio del Marrone, con somministrazione di specialità gastronomiche, frittelle, vin brulé e – novità di quest'anno – crêpes ai marroni. Sempre a cura della Pro Loco, confermata la "merenda del mundaie", sul modello degli anni passati, per dare a tutti un assaggio di autunno». Confermata anche la distribuzione di una piantina di marrone ad ogni nato nell'anno 2022. «Le celebrazioni attorno al Re Marrone – ha aggiunto il sindaco di Chiusa, Claudio Baudino – sono sì un momento di festa, ma anche un veicolo di valorizzazione e di informazione sulla filiera del prodotto, sin dalla sua coltivazione. Devo dire che è stata un'esperienza decisamente positiva organizzare le riunioni con la Pro loco, per l'organizzazione sia degli eventi di Cuneo che quelli di Chiusa. Dopo un primo momento di smarrimento, sembrava che dovessimo essere soli a gestire tutto: è stato invece bello positivo vedere la Pro Loco riorganizzarsi, gli Amici delle Combe darsi disponibili, per un lavoro di squadra. Come sempre occorre trovare il giusto punto di incontro e di equilibrio: da parte mia accolgo comunque con favore quanto è stato fatto, e lo considero un buon auspicio per la buona riuscita dell'evento».

# Noi all'ambiente ci teniamo.



L'ALLARME DI PRODUTTORI E COLDIRETTI

# Castagne: mercato già al ribasso, chi ci guadagna?

**Roberto Formento**

Il Marrone di Chiusa Pesio (assieme al Garrone Rosso, varietà che si può anch'essa ritrovare in Valle Pesio) è tra le più apprezzate varietà locali sul mercato secondo Coldiretti Cuneo. Ma la stessa Coldiretti in un comunicato stampa – che evidenzia ancor di più una questione messa in risalto dal nostro gruppo editoriale sull'ultimo numero di Piazza Grande – pone l'accento su una problematica non indifferente: il prezzo corrisposto ai produttori. «Il mercato fa registrare un vero e proprio collasso dei prezzi riconosciuti ai produttori – dicono da Coldiretti –: per gli ibridi eurogiapponesi si è partiti da buone quotazioni, intorno a 3,80 euro/Kg, per poi scendere nelle settimane di fine raccolta sotto l'euro; per le storiche produzioni locali, le operazioni commerciali sono iniziate all'insegna di prezzi bassi, variabili in base alle varietà e alla pezzatura, da 1,5 a 0,50 euro/Kg per i produttori». Al limite dell'irrisorio. «Quotazioni insostenibili che non coprono neppure i costi di produzione – commenta Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo – mentre i consumatori vedono crescere i prezzi delle castagne al banco. Ancora una volta a farne le spese è l'agricoltore, costretto a pagare tutte le inefficienze e gli errori di chi sta a valle della filiera. Serve una più equa ripartizione del valore per salvare le aziende castanicole». A questo si aggiunge la problematica degli hobbisti, che vuoi per affetto, vuoi per amore della propria terra, curano o recuperano vecchi castagne lasciati per lungo tempo incolti, svolgendo anche un ruolo di salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Se non c'è un minimo di guadagno a valle di tanta fatica, perché continuare a prendersi il disturbo?

«Il nostro invito ai consumatori – conclude Fabiano Porcu, direttore di Coldiretti Cuneo – è di scegliere castagne cuneesi acquistando direttamente dai produttori: un modo per dare un sostegno concre-

to all'economia delle nostre vallate e riconoscere il prezioso lavoro di cura dei boschi svolto dai castanicoltori che mantengono viva una cultura contadina fatta di tenacia, passione e tradizioni familiari». Sempre secondo stime Coldiretti sono oltre 2mila le aziende agricole coinvolte in provincia di Cuneo, con una superficie coltivata a castagneto da frutto di 4mila ettari e una produzione media di 40mila quintali. Anche se la pesante siccità estiva ha influito, il castagno si è dimostrato ancora una volta pianta estremamente resistente alle bizz

del clima: la produzione è definita “soddisfacente” in termini di quantità, “grazie alle condizioni favorevoli in fase di fioritura che hanno determinato un carico importante di frutti, spesso causando un calo di pezzatura assieme alla scarsa disponibilità idrica”. In generale, si registra un lieve calo produttivo rispetto alle ultime annate e buona qualità dei frutti, che hanno subito soltanto in alcuni areali danni da insolazione, stress idrico o scottature e danni da insetti, soprattutto cidiie, mentre si registrano percentuali molto basse di marciume interno.

La qualità delle castagne è buona nonostante il clima penalizzante, eppure restano molto bassi i prezzi riconosciuti ai produttori.

Coldiretti Cuneo

**CERAMICA design**  
**ARREDOBAGNO**

Vendita e posa in opera di rivestimenti e pavimenti in ceramica, legno e pietra naturale sia da esterno che da interno  
**PROGETTAZIONE E CONSULENZA.**

**CHIUSA DI PESIO**  
VIA PROVINCIALE BEINETTE, 68  
Tel 0171 734013 - info@ceramicadesign.it - www.ceramicadesign.it

**NUOVA SEDE A CUNEO**  
LARGO DE AMICIS 2

EVENTI CON GLI SPIGOLATORI E IDUEVAGAMONDI

# Appuntamenti dedicati al mondo della montagna

Sarà una serie di appuntamenti coinvolgenti e interamente dedicati al mondo montano, quella che animerà Chiusa Pesio nel penultimo weekend di ottobre. Il respiro della montagna è infatti l'evento che porterà nella cittadina ai piedi del Marguareis esperti della montagna, meteorologi, produttori locali e addetti ai lavori per confrontarsi e per illustrare al pubblico cosa significhi vivere e lavorare in montagna tutto l'anno, soprattutto a fronte degli incipienti cambiamenti climatici e ambientali, e come si possa migliorare la qualità della vita e delle attività professionali nelle aree interne attraverso un lavoro corale che unisca la comunità e le comunità.

Organizzato dall'Associazione Culturale Gli Spigolatori e da “iduevagamondi” (titolari dell'omonimo bed and breakfast e you-tuber), con la collaborazione dell'associazione Meteonetwork e dell'Ente di gestione delle Aree protette Alpi Marittime e con il patrocinio del Comune di Chiusa Pesio, “Il respiro della montagna” pro-



Immagine alpitrekking.it

pone un programma ricco e variegato che, nell'arco di 24 ore, permetterà a tutti gli interessati di avvicinarsi alla realtà dei piccoli Comuni di montagna. Si inizia sabato 22 ottobre alle ore 17 presso la sede del Parco del Marguareis, a Chiusa Pesio, con l'incontro “I proverbi meteorologici: tra sapere contadino e meteorologia” con la partecipazione di Gaetano Genovese, meteorologo del portale 3bmeteo, e Isabella Riva, meteorologa e membro del direttivo dell'associazione Me-

teonetwork. Alle ore 18 seguirà il panel “Un nuovo modo di vivere e raccontare la montagna”, all'interno del quale si confronteranno Luciano Ellena, noto mulattiere e agricoltore, Paolo Giraudo, artigiano e gestore del rifugio Morelli-Buzzi, e Simone Mondino, titolare de “iduevagamondi”. Ad animare e moderare i due incontri interverranno Erika Chiecchio e Monica Gazzera dell'Ente di gestione delle Aree protette Alpi Marittime. La serata si concluderà al-

le ore 20 con una cena a base di prodotti tipici nella suggestiva cornice del ristorante Valle Pesio (prenotazioni entro il 20 ottobre).

Domenica 23 ottobre sarà invece dedicata all'outdoor e al trekking, con una piccola incursione nel mondo dell'enogastronomia ovviamente a km 0. Con una camminata che partirà dal centro della frazione Vigna di Chiusa Pesio, ci si potrà recare, attraverso sentieri poco battuti, fino alla frazione di Tetto Caban, dove sorge proprio il bed and breakfast “iduevagamondi”. Il ritrovo per l'escurione è alle 9.30 presso il parcheggio di Lungaserra. Il dislivello è di circa 200 mt e la lunghezza di circa 6 km, difficoltà E. necessarie scarpe da trekking, consigliati i bastoncini. I partecipanti della potranno degustare in questa occasione i prodotti dell'U' Barachin promossa da Gira e Tuira.

Per info e prenotazioni per il 22 ottobre chiamare o scrivere a Valentina: 333/8670760. Per info e prenotazioni per il 23 ottobre chiamare Germano: 328/6648824.

*Sans Souci*  
ristorante  
pizzeria

www.ristorantepizzeriasanssouci.com  
info@ristorantepizzeriasanssouci.com

**Piazza Cesare Battisti, 16**  
**12012 Chiusa di Pesio**  
**tel. 0171 73 49 32**

**SALUMI ARTIGIANALI**

*Ghibauda*  
semplicemente naturali

**Via Garibaldi, 1**  
**Chiusa Di Pesio (CN)**  
**tel 0171 734071**

**IMPRESA EDILE**

Ristrutturazione e  
vendita villette

**Alberto Emanuele**  
impresaedilealberto@gmail.com

Fraz. San Bartolomeo, 1  
Chiusa di Pesio (CN)  
373.7057992

**ALBERGO DEI PESCATORI**  
HOTEL-RISTORANTE-PIZZERIA

**L'Albergo dei Pescatori offre**  
piatti tipici della tradizione piemontese,  
specialità carne su pietra ollare  
**PIZZA anche da asporto**  
Dispone di alcune sale per un totale di 120 coperti  
adatte per matrimoni ed altre occasioni liete.  
11 sono le camere dotate di tutti i comfort.

www.albergopesatori.it / www.facebook.com/albergopesatori / info@albergopesatori.it  
Fraz. Vigna 152 / 12013 Chiusa Pesio (CN) / +39 0171 73 8306 / +39 338 78 67 608

UN PO' DI STORIA

# PERCHÈ IL MARRONE È... ROBA DA RE

Cibo povero, ma roba da re. Come sottolinea Gianni Salticci dell'Associazione "La Chiusana" nell'intervista qui a fianco, il marrone di Chiusa Pesio in passato era ricercatissimo, prelibato bocconcino da finire addirittura sulle tavole nobiliari. Un frutto che per l'economia "povera" (ma non sicuramente di valori) della montagna era sostentamento - quanti produttori si cibavano primariamente (se non esclusivamente) di castagne al latte? - e simbiosi pura, veniva elevato tanto da incontrare i gusti dei reali. Ma prima di arrivarci, facciamo un ulteriore salto all'indietro. Le coltivazioni di castagno risalgono storicamente al Dodicesimo secolo: in quel periodo molte terre coltivabili erano destinate alla castanicoltura, ed il castagno era giustamente considerato albero da frutto al pari di tanti altri. In un documento della Certosa di Pesio datato 1277 già si parla con entusiasmo della "bontà delle castagne bianche", non solo del territorio di Chiusa e della sua valle, ma di tutto il territorio; e se passiamo al 1300, passiamo giustamente alla protezione di tanta bontà. Sono stati infatti rinvenuti documenti di legge che prevedevano "la comminazione di sanzioni per chi pratici la raccolta illecita dei



frutti" (già allora c'era un malcostume che purtroppo resiste ai secoli). Sacrosanto, anche perché la popolazione locale di castagne (e derivati, come la farina) ci viveva, ci mangiava. Ma ci mangiavano anche i nobili: il Marrone di Chiusa (assieme a quello di Cuneo) era destinato all'alta pasticceria, e nella sua versione glacé agli albori del Seicento si dice ebbe l'onore (meritato) di essere servito sulla tavola del goloso buongustaio duca di Savoia, Carlo Emanuele I da un cuoco di corte che se ne approvvigionava (ci auguriamo pagando il giusto) nel territorio cuneese. Ma che aveva di speciale questo frutto regale? Ce lo chiarisce lo storiografo ottocentesco Gian Battista Botteri che definì i marroni «tra i migliori di quanti nascono in Italia, hanno un gusto squisito, sono interi, e danno un buon bere. Si vendono ad alto prezzo, sia per la loro bontà, sia per lo scapitamento nel prepararli, e nel farne la scelta, sia ancora perché i castagni marroni sono pochi, ed appigliano soltanto in una stretta regione di suolo umido, fresco e pietroso che servigia il letto del Pesio». Insomma... unici.

r.f.

A COLLOQUIO CON GIANNI SALTICCI DE «LA CHIUSANA»

# Il Marrone di Chiusa sarà a marchio IGP?

Roberto Formento

Il sodalizio è nato con la missione di valorizzare, far conoscere, curare e tramandare un sapere, nell'ambito della castagna e del marrone di Chiusa Pesio. L'Associazione "La Chiusana" sta tenendo fede al suo compito, agendo in modo complementare sia dal punto di vista pratico e operativo, sia da quello più strettamente "culturale", legato alla ricerca scientifica e alla storia. Perché il mondo delle castagne è anche "cultura". Un primo bilancio dell'attività con il presidente de La Chiusana, Gianni Salticci.

**Cosa avete "combinato" dalla nascita dell'Associazione ad oggi?**

Mettere in moto un ingranaggio del genere non è semplice: siamo comunque riusciti ad organizzare due appuntamenti, uno sulla gestione dei castagne- ti da frutto grazie all'intervento di Disafa, del Centro regionale di castanicoltura e di Alessandro Tomatis, che è molto preparato sul nuovo metodo di coltivare



la castagna; e l'altro con il prof. Borsarelli, legato alla castagna come cibo di eccellenza dalle ampie proprietà nutritive.

**Sarete pienamente operativi in queste due settimane dedicate dal Cuneese al Marrone?**

Venerdì, sabato e domenica saremo a Cuneo con lo stand de La Chiusana per la promozione del marrone di Chiusa e delle castagne della Valle Pesio, con uno stand informativo e di vendita.

**E per il Re Marrone?**

Il venerdì pomeriggio organizzeremo un incontro, "La Chiusana incontra l'IGP". Sarà un momento di confronto con il Consorzio IGP per valutare se il nostro marrone potrà fregiarsi di questo marchio.

**Già non lo ha?**

La nostra castagna in questo momento non è IGP. Rientriamo nel marchio del Marrone IGP di Cuneo, che è molto ampio, molto allargato. Sarebbe interessante avere una IGP tutta nostra, nel corso del convegno cer-

cheremo di capire quali sono i benefici e quelli le eventuali controindicazioni.

**Altri eventi in programma?**

Sabato in mattinata grazie alla collaborazione con il Comune nascerà il "castagneto didattico", un'area che l'Amministrazione comunale ci ha dato in gestione, un giovane castagneto con piante di varie tipologie. Faremo l'inaugurazione sabato mattina, con le scolaresche, e con alcuni "chiusani doc" che racconteranno alcune particolarità storiche sul marrone di Chiusa Pesio, tante curiosità che in pochi ormai ricordano.

**In conclusione: perché valorizzare il Marrone di Chiusa Pesio?**

Perché è un'esclusiva che abbiamo a Chiusa Pesio. La castagna delle nostre valli in fondo la troviamo ovunque, nei paesi confinanti. Ma il marrone no. Ha questa particolarità di essere una castagna di un taglio molto grande, ha una buccia molto particolare, lucente, da marrone chiaro a bruno scuro con delle striature marcate; il marrone è un blocco unico - mentre la castagna tradizionale ha una spaccatura -, ha un gusto sul dolce, morbido. E poi, per la sua storia: il nostro marrone era molto apprezzato nel mondo della pasticceria. Piaceva moltissimo ai Savoia, e ad inizio Novecento lo abbiamo anche spedito ai presidenti degli Stati Uniti.

Più "re" di così... proprio non si può!

IN BREVE

Gusta e pedala in Valle Pesio

Con l'organizzazione di Conitours e Country Travel, nel fine settimana va in scena "Gusta-pedala-scopri in Valle Pesio", una due giorni tra sapori, profumi e pedalate in natura nel Parco del Marguareis. Sabato 15 ottobre partirà il tour "Su è giù per la Valle Pesio" con ritrovo alle ore 9 al Campeggio Pianbosco; segue pranzo libero, nel pomeriggio rientro al campeggio, alle 18 grigliata e musica. Domenica 16 ottobre ancora ritrovo alle ore 9 in campeggio, alle 9.20 partenza per il tour alla scoperta della Ciclovía del Duca; seguiranno pranzo libero e, nel rientro, tappa a Pian delle Gorre. La quota per persona è di 35 euro, e comprende accompagnatore cicloturistico per i due giorni di escursione, grigliata e musica del sabato. Per informazioni, Bike camp Pianbosco 347 3960870, Conitours Cuneo 0171 698749, info@cuneoalps.it.

PANETTERIA-PASTICCERIA

# DUTTO

Via Roma 13,  
12013 Chiusa Pesio (CN)  
Tel. 0171 735153

CONSEGNA A DOMICILIO

# OSTERIA della CHIOCCIOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

**NIELE** carrozzeria

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

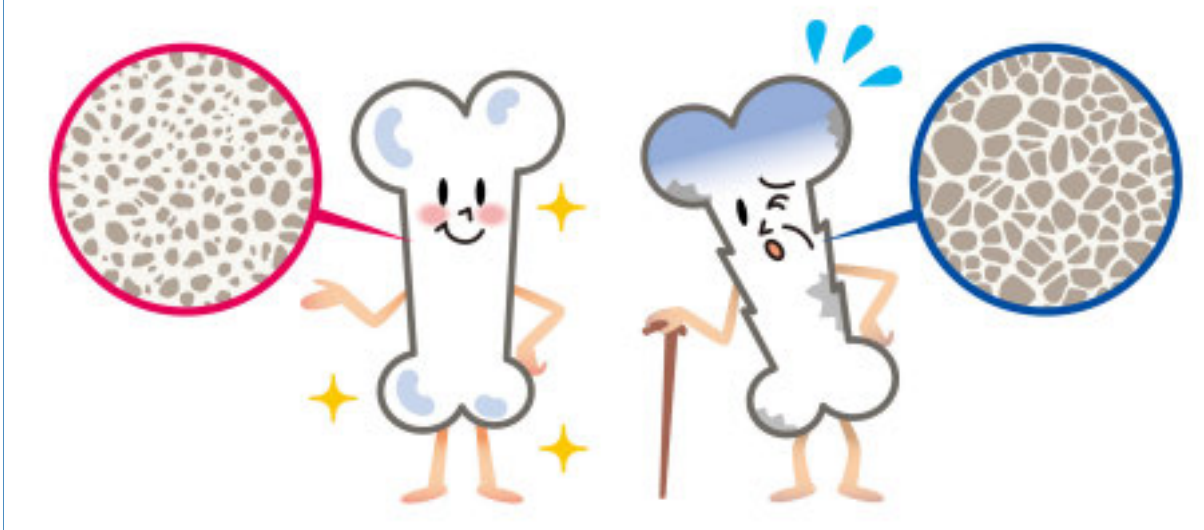
Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio  
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635  
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

OSPEDALE S. CROCE E CARLE E FONDAZIONE ONDA

# Un (H)-Open Day in occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi

**Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, in occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, promuove il 20 ottobre la sesta edizione dell'Open Day dedicato alla salute delle ossa. Gli ospedali aderenti del network Bollini Rosa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile servizi clinico-diagnostici e momenti informativi come visite endocrinologiche, reumatologiche, counselling psicologico, esami e prelievi, info point, conferenze e distribuzione di materiale informativo.** “Obiettivo di questa iniziativa, giunta alla sua sesta edizione, è sensibilizzare la popolazione sull'importanza

della prevenzione primaria, attraverso l'adozione di corretti stili di vita fin dalla giovanissima età e un corretto introito di calcio e vitamina D, secondo un'alimentazione equilibrata e adeguata”, commenta Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda. “Nell'ambito della prevenzione gioca un ruolo strategico anche la diagnosi precoce per impedire il verificarsi delle fratture da fragilità che rappresentano la complicanza più temibile e invalidante dell'osteoporosi”. Si stima infatti che in Italia l'osteoporosi colpisca circa 5 milioni di persone, di cui l'80% sono donne in post menopausa. Consiste in una condizione silente e asintomatica di deterioramento dell'ar-



chitettura ossea e di riduzione della massa minerale, con conseguente aumento della fragilità dell'osso e maggior rischio di fratture spontanee o a seguito di traumi

di minima entità. Nel nostro Paese, il 23% delle donne oltre i 40 anni e il 14% degli uomini con più di 60 anni è affetto da questa patologia e questi numeri sono in continua

crescita, soprattutto in relazione all'aumento dell'aspettativa di vita. Sebbene insidiosa, può essere facilmente diagnosticata attraverso esami strumentali che misura-

no la densità minerale ossea e soprattutto può essere prevenuta. Iniziative al S. Croce L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle organizza un webinar il 20 ottobre,

aperto alla popolazione, con l'intervento dei professionisti delle strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica, Endocrinologia, Geriatria, Ginecologia, Medicina Interna, Ortopedia, Recupero e Riabilitazione Funzionale, Reumatologia.

**Link di collegamento all'evento con accesso diretto pubblicato sui canali social e sul sito Internet aziendale** <http://www.ospedale.cuneo.it>

**Link per il collegamento** <https://ospedalesantacrocecuneo.webex.com/ospedalesantacrocecuneo-it/j.php?MTID=m17fa0d3c83fc2cd60af5810cf4cc3a44> **L'iniziativa si svolgerà dalle ore 17.00 alle 19.00- Non è necessaria la prenotazione.**

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## L'allarme salute mentale non è diminuito

E' passato un anno da quando, in occasione della giornata mondiale della Salute Mentale del 2021, segnalavo l'aumento, ampiamente documentato a livello internazionale, delle problematiche legate alla salute mentale, in tutte le fasi della vita. Sottolineavo, tra le altre cose, che i dati e le testimonianze che arrivavano dagli operatori della salute mentale e dalle associazioni dei pazienti e dei loro familiari, erano rimaste in buona parte inascoltate e le attenzioni e le risorse dedicate a quella che è, in modo ormai evidente, un'emergenza nell'emergenza erano ampiamenti insufficienti, spesso limitate a ambiti progettuali. Concludevo, in quel comunicato, con l'auspicio di non dover ripetere, l'anno seguente, l'ennesimo appello a chi ha la responsabilità della gestione della sanità, a tutti i livelli.

A un anno di distanza, se da un lato possiamo affermare che gli appelli degli ultimi anni sono stati recepiti da alcune amministrazioni e dagli organismi nazionali e internazionali, anche con finanziamenti dedicati e alcune nuove assunzioni di personale (e questo è il bicchiere mezzo pie-

no), dall'altro le azioni intraprese restano limitate e, soprattutto, non consentono di mettere a sistema una risposta adeguata ai bisogni sempre più evidenti della popolazione. C'è stato infatti il riconoscimento da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che la salute mentale è di fondamentale importanza per tutti, e in che tutto il mondo i bisogni di salute mentale sono elevati ma le risposte sono insufficienti e inadeguate (si veda, in proposito il Report di giugno 2022 dell'OMS Transforming mental health for all disponibile al sito <https://www.who.int/teams/mental-health-and-substance-use/world-mental-health-report>); ci sono state, anche da parte dell'ASL CN1, alcune nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; inoltre, nel nostro paese, sono state avviate iniziative sia governative che regionali, finanziate, per l'individuazione e il trattamento precoce dei disturbi del neurosviluppo, la promozione del benessere psicologico, lo sviluppo dell'esperienza dello psicologo scolastico e l'attivazione della figura dello psicologo delle cure primarie. Il

limite di queste iniziative, tuttavia, è tuttora quello che i finanziamenti stanziati sono stati utilizzati soli in parte (in alcune realtà anche a causa di ostacoli o lentezze burocratiche) e, soprattutto, che questi finanziamenti coprono un periodo limitato e non rendono possibile una reale azione di sistema (peraltro prevista, anche per l'area della salute mentale, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 sui Livelli Essenziali di Assistenza). Detto in altri termini, se non viene garantita una continuità, con risorse adeguate non episodiche e con la stabilizzazione di personale dedicato, l'azione dei servizi non riuscirà a rispondere in modo adeguato (e questo è il bicchiere mezzo vuoto) al mandato dell'OMS e a quanto previsto dalla normativa nazionale. Il 10 ottobre inoltre, in concomitanza con la Giornata Mondiale della Salute Mentale, si tiene anche la Giornata Nazionale della Psicologia, arrivata quest'anno alla VI edizione. L'Ordine nazionale degli Psicologi e gli ordini regionali hanno organizzato per la settimana precedente al 10 ottobre e per quelle successive, nu-

merose iniziative che hanno come filo conduttore “Aiutare la psiche per aiutare la vita”. Le iniziative (che riguardano la psicologia e la sua applicazione in tanti ambiti della società) organizzate a livello nazionale sono consultabili sul sito <https://www.psy.it/>, quelle piemontesi sul sito dell'Ordine degli psicologi del Piemonte <https://ordinepsicologi.piemonte.it/>. Per quanto riguarda l'ambito sanitario, l'emergenza covid-19 è oggi, ancor più di ieri, anche un'emergenza psicologica che riguarda milioni di persone e che in modo particolare sta colpendo i più giovani. Il recente Report dell'UNICEF The State of the World's Children, mette in evidenza come nell'Europa Occidentale il 16% dei maschi e il 17% delle femmine di età compresa tra 10 e 19 anni presentino un problema di salute mentale. A livello globale, in questa fascia d'età, i disturbi d'ansia e la depressione costituiscono circa il 40% dei disturbi mentali. Nell'Europa Occidentale e in Nord America, il suicidio la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali per adolescen-

ti di età compresa tra 10 e 19 anni. Gli psicologi segnalano da anni l'aumento delle problematiche legate alla salute mentale, in tutte le fasi della vita; queste problematiche sono state amplificate dalla pandemia, ma erano già presenti prima dell'emergenza covid-19, sia per quanto riguarda l'adulto sia in età evolutiva, come si può vedere nei seguenti esempi: uno studio americano del 2019 indicava che il 18,5% degli adulti aveva presentato nel corso di quell'anno sintomi di depressione lievi, moderati o gravi; negli anni precedenti l'emergenza covid-19, 1 bambino su 54 (tra gli 8 e gli 11 anni) negli Stati Uniti (in Italia, 1 su 77, tra 7 e 9 anni) presentava un disturbo dello spettro autistico. E si potrebbero portare molti altri esempi. Le segnalazioni che arrivavano dagli operatori della salute mentale e, spesso, dalle associazioni dei pazienti e dei loro familiari, sono rimaste in buona parte inascoltate e, oggi, ancora più di ieri, le attenzioni e le risorse dedicate ad un'emergenza che dura da anni (e che continuerà anche dopo la fine dell'emergenza covid-19), sono ampiamenti insufficienti,

spesso limitate a ambiti progettuali, che in quanto tali, hanno una portata limitata e non garantiscono una risposta sistematica e continuativa ai tanti bisogni psicologici della popolazione. Il Report dell'UNICEF sopra citato, afferma in maniera molto esplicita che la salute mentale è troppo spesso un pensiero secondario per i decisori e i leader, aggiungendo “se mai è un pensiero” ... Sottolinea, inoltre, che “i costi umani dell'ignorare la salute mentale possono essere devastanti per gli individui, le famiglie e le comunità. Tuttavia, anche i costi finanziari del non affrontare le condizioni di salute mentale – i costi dell'inazione – sono distruttivi”. Come psicologo, ma ancora più come cittadino, auspico di non dover ripetere, tra un anno, alla prossima Giornata Nazionale della Psicologia, l'ennesimo appello a chi ha la responsabilità della gestione della sanità, a tutti i livelli.

**Giuseppe Maurizio Arduino**  
**Psicologo responsabile SSD**  
**Psicologia e psicopatologia dello sviluppo**

CUSSANIO

### Donate due biciclette alla comunità “I Girasoli”

L'associazione Cuore in mente ha donato 2 biciclette per l'attività di ciclismo amatoriale per le persone del Centro diurno e della Comunità “I Girasoli” di Cussano. Tale attività favorisce il benessere fisico e psichico delle persone che vi aderiscono, offrendo momenti di attività fisica in compagnia e occasioni per incentivare la propria salute. Lo scorso 18 settembre un gruppo appartenente alla Comunità di Cussano del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN1 aveva partecipato alla Pedalata del cuore organizzata dall'associazione Cuore in mente, con la Pro Loco Savigliano e l'ASL CN1. Tale esperienza è stata occasione di integrazione con il territorio e di divertimento per i partecipanti.



SAVIGLIANO

## Al via la prima edizione del Festival del Rumore

**Arriva a Savigliano la prima edizione del Festival del Rumore, organizzato dalla “#Voce di Elisa ODV” in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale patrocinata dal Comune di Savigliano e dall'AslCn1 e dall'associazione Di.A.Psi.** Il 13 ottobre alle ore 21.00 presso la Sala Miretti (piazza Santarosa) a Savigliano si terrà una serata aperta alla popolazione sul tema “Un prisma di salute”: incontro su montagna, nuova economia e percorsi di inclusione. A partire dalle esperienze di montagnaterapia in ambito sanitario, questi temi saranno approfonditi attraverso una tavola rotonda con alcune realtà locali che si metteranno in dialogo tra di loro e con i professionisti della salute: associazione Cresco, Cai Savigliano,

Vivo e cammino, Produzione lenta. “La forza di un lavoro di rete - spiegano gli organizzatori - costituisce le sfaccettature di un prisma che conduce al benessere della comunità: questa iniziativa rappresenta un'opportunità di tracciare nuove strade per unire le persone e costruire nuovi percorsi senza marcare le differenze, in un'ottica di inclusione”. La Regione Piemonte da tempo esprime un forte impegno verso la montagna, considerata patrimonio risorse insostituibile della collettività e concepita come luogo accessibile fruibile da tutti per le opportunità di sviluppo sociale ed economico che genera. In tale occasione, sarà firmata dal Comune di Savigliano la Carta Etica della Montagna.

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI SALUTE MENTALE

### Montagnaterapia: alla scoperta del territorio con il CAI

Il 4 ottobre il gruppo di Montagnaterapia i Barbabuc, che fanno capo al Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale Area Nord dell'Asl CN1 insieme al gruppo del centro diurno di Mondovì, ha partecipato a una camminata organizzata dal CAI di Fossano alla scoperta della val Casotto. L'evento rientra in un programma annuale di uscite organizzate dall'equipe di Montagnaterapia e dalle sezioni CAI di Fossano, Savigliano, Saluzzo e Mondovì. La giornata ha previsto una camminata dal paese fino al castello di Casotto e la visita guidata ricca di storia e cultura. Gli organizzatori: “Ringraziamo tutti i volontari delle sezioni CAI che hanno condiviso con noi l'esperienza e che hanno offerto un ottimo e ricco spuntino, a tutto il gruppo e le guide del castello che ci hanno condotti nella storia in modo coinvolgente rendendo la visita davvero avvincente”.



A sinistra:  
Mondovì  
Piazza  
A destra:  
l'interno di  
Sala Ghislieri  
In basso: i  
vincitori del  
premio Res  
Publica 2022



RESI NOTI I PREMIATI DELL'EDIZIONE 2022

# A Mondovì torna il premio Res Publica

Si avvicina la V edizione del Premio Internazionale Res Publica, attribuito ogni anno a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. La giuria del premio assegnerà il prestigioso riconoscimento al Fondo Etica SGR, nella persona del direttore generale Luca Mattiazzi, per il comparto "Finanza Etica". Sarà conferito un duplice premio per il comparto "Sport come salute pubblica" alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (Fispes) nella persona del presidente Sandrino Porru e alle atlete medagliate alle Paralimpiadi di Tokyo 2020: Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini. I premiati di origine straniera saranno resi noti nei prossimi giorni dall'associazione "Buon Governo e Senso Civico" promotrice del Premio, fondata nel 2017 a Mondovì. Il Premio Res Publica, Medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica, è simboleggiato in una scultura bronzea di Riccardo Cor-  
dero.

Il Fondo Etica SGR, individuato per il comparto "Finanza Etica", nasce nel 2000 con la convinzione che valorizzare imprese e Stati da un punto di vista ambientale, sociale e di governance (ESG) offre valore aggiunto sul piano dei rendimenti non inferiori alla finanza tradizionale. Ispirandosi a sani principi di finanza etica, Etica



SGR riconosce che il credito è un diritto e l'onestà intermediazione finanziaria un dovere. L'efficienza nella gestione, l'etica negli investimenti e la

protezione dell'ambiente dovrebbero essere componenti della responsabilità morale di ogni attività finanziaria: in un mondo bancario caratterizza-

to da atteggiamenti ostili verso questi nobili criteri, Etica SGR ne salvaguardia diversi tra essi. In particolare, il reddito generato dal possesso, uso e

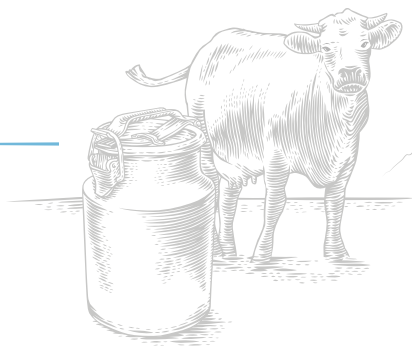
scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientate al bene comune, poi equamente distribuito tra i soggetti che concorrono alla sua realizzazione. Doppio riconoscimento per il comparto "Sport come salute pubblica": il primo alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (Fispes). Dal 2010 la Federazione coordina e organizza le discipline para-

detiene il record del mondo con 29.87, e nel salto in lungo. Martina Caironi, classe 1989, ha all'attivo tre partecipazioni ai Giochi Paralimpici (Londra 2012, Rio 2016, Tokyo 2020), dove ha ottenuto, in totale, due ori e tre argenti nelle discipline dei 100 metri e del salto in lungo. In carriera vanta anche cinque ori mondiali e sei europei ed è detentrici del primato mondiale sui 100 metri T63

*Torna a Mondovì Piazza la quinta edizione del prestigioso premio che va a riconoscere il valore del senso civico e della tutela del bene comune da parte di cittadini, enti e istituzioni*

limpiche nell'atletica. La Fispes è presieduta da Sandrino Porru, ex-atleta azzurro paralimpico, riconfermato nel 2020 per il quadriennio 2021-2024. La giuria premierà anche le atlete Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto per la prestazione alle paralimpiadi di Tokyo dove hanno vinto rispettivamente un oro, un argento e un bronzo nei 100 metri nella categoria riservata ad atleti con protesi a un arto. Ambra Sabatini, classe 2002, dopo aver vinto l'oro al Grand Prix di Dubai del 2021, esordisce sul palcoscenico paralimpico nello stesso anno a Tokyo, dominando la finale dei 100 metri di categoria T63 con il tempo di 14.11. Gareggia anche nei 200 metri, specialità in cui

con il crono di 14.02. È anche impegnata nella difesa delle donne con disabilità che subiscono violenze. Monica Contrafatto, classe 1981, prima donna soldato dell'Esercito Italiano a essere decorata, nel 2015 ha ricevuto la Medaglia al Valore per il comportamento tenuto durante un attacco in Afghanistan nel 2012. Il suo esordio a una Paralimpiade risale a Rio 2016, dove vinse una medaglia di bronzo. Risultato bissato a Tokyo 2020. In bacheca figurano anche due argenti iridati, un argento e un bronzo continentali. **La consegna dei premi avverrà nel pomeriggio di sabato 29 ottobre presso la Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo.**



## RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

A Rosbella di Boves è tornata «A passo di fiaba», in estate, ora vien riproposto lo spettacolo sulla «pittrice-partigiana» Adriana Filippi e partono i corsi

# Tutte le iniziative di Elisa Dani, «teatro educativo»

L'Associazione «Sentieri di Pace», con la direzione artistica di **Elisa Dani**, ha proposto, per l'ottava volta, in estate, la rassegna di spettacoli di lettura ad alta voce, «A passo di fiaba» rivolti a famiglie con bambini e ragazzi nella «sua» frazione montana bovesana di Rosbella.

Il primo incontro, nel pomeriggio di sabato 23 luglio, è stato per famiglie con bambini dai sei anni di età (ne son intervenuti anche di più piccoli, per cui lo spettacolo era davvero impegnativo). Ottima è stata la presenza, sotto gli alberi del bellissimo prato in salita, dietro la chiesa della frazione montana, dove era arrivato in caldo torrido di questi giorni, come raramente accade.

In scena è stata «Pippi Calzelunghe», un personaggio carissimo alla memoria di più di una generazione, nata da un romanzo della scrittrice svedese Astrid Lindgren, pubblicato nel 1945 («Pippi Langstrump»), diventata famosissima per una fortunata serie televisiva, del 1969, mandata in onda in Italia varie volte (la prima sulla RAI, allora egemone, negli anni Settanta. I genitori presenti, a partire dalla stessa Elisa Dani, hanno apprezzato forse persin più dei loro piccoli. «Pippi» è la bambina, dalle treccine rosse e lentiggini, dalle grandi scarpe, dotata di una forza eccezionale, che rifiuta di diventare adulta, ma, di fatto lo è già. Vive da sola, in una grande villa (ora attrazione turistica) a Visby, sull'isola svedese di Gotland («Terra dei Goti», da dove partirono, sembra, paio di millenni fa, gli avi di Ostrogoti e Visigoti che, crollato l'impero romano, arrivarono sin in Italia e Spagna). Non è senza genitori, ma il padre capitano di nave e «re dei negri», le lascia far quello che vuole. È quello che i bambini vorrebbero essere, ha cavallo a pois neri, «Zietto», ed un scimmietta, il «Signor Nils-son»... Guarda il mondo con occhi innocenti e pur lucidi, è attenta agli altri, a



volte si sente sola... A Visby stringe amicizia con due bambini locali (Nannika e Tommy, di dieci anni circa, come lei). Il romanzo è formato da oltre ventina di capitoli autonomi, ognuno una storia, un'avventura, trasferiti in puntate della serie televisiva, ma che rendono anche facile uno spettacolo di lettura e musica, con solo l'imbarazzo della scelta.

Protagonista del primo «sabato rosbellense» è stata la «Compagnia Aedopop» (di Bergamo, già apprezzata in passato, ndr). Giorgio Personelli (voce) e Pierangelo Frugnoli (chitarra e voce) hanno proposto un «musical da fermi», con letture di ottima scelta di passi e musiche originali. Si son sorpresi e compiaciuti di tanto pubblico in un luogo bellissimo ma abbastanza «da cercare». Quest'anno agli appuntamenti di lettura, e al bookcrossing (scambio gratuito di libri per le vie della frazione), si son continuati ad affiancare anche le «Officine Creative» denominate «Anche le mani lo sanno fare» in cui i bambini han potuto realizzare attività inerenti le letture ascoltate, cubendo di farle all'ombra degli alberi. Lo stimolo arriva sempre dalle riflessioni di quella grande educatrice che è Elisa Dani. Si finisce con «merenda», di pane,



marmellata e nutella a cura della «Rosbettola». Sabato 30 luglio, sempre nel pomeriggio, in scena son stati i «Giardini nella testa» di e con Elisa Dani (per bambini dai tre anni), facendo notare come «La parola cultura e la parola coltivare hanno la stessa radice. Come le piante. Che cosa vuol dire allora coltivare pensieri di cura e di amore nei confronti del mondo che ci circonda? Proviamo a farlo leggendo insieme storie di natura e ambiente. Le storie sono medicine per i nostri pensieri». L'iniziativa si realizza con il Patrocinio del Comune di

Boves, Assessorato alla Cultura, grazie ad un progetto in collaborazione con il «Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale», e la «Rosbettola» e il contributo della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves, «Banca di Boves». «Si intende, attraverso le tematiche affrontate negli spettacoli, affermare valori quali la partecipazione, l'integrazione, la solidarietà e la coesione sociale, in relazione con il mondo emotivo dei bambini e ragazzi a cui si rivolgono». Elisa Dani è «ripartita» anche con le sue iniziative fuori Rosbella e Boves. Nel pomeriggio del 19 lu-

glio e 9 agosto ha portato le «letture animate» del «Giardini nella testa» e «Per fare l'albero», a Garessio (paese a cui son legate le sue origini). A Fossano ha portato «Sbuchi», ad agosto. A bambini e ragazzi continua a porre la storica domanda, che riecheggia nei nostri anni giovani, negli anni delle canzoni estive, rock italiano, partenopeo, di Edoardo Bennato: «E tu, che tipo di lupo sei?».

**Adriana Filippi: reporter di guerra, ora a Roccasparvera**

Lo spettacolo «Adriana Filippi reporter di guerra», testo e voce di Elisa Dani, immagini di Francesca Reineiro, musiche e contrabbas-

menti salienti di quel periodo storico (1943/1944). Lei che in quella Valle è stata maestra elementare e si è occupata delle nuove generazioni di quei luoghi con tenacia e dedizione. Lei simbolo di Resistenza di un'intera valle, la Valle Colla di Boves. L'idea dello spettacolo è nato così: Elisa e Francesca risiedono in Valle Colla ed hanno deciso nell'autunno 2019 di partecipare ad un bando per una Graphic Novel da inserire nel «Quaderno di Cirene 2020», edito e promosso dal Collettivo «Resistenze in Cirenaica», di Bologna, che aveva come oggetto: «Le donne della resistenza». Il Collettivo si occupa della conservazione della «memoria storica collettiva». Così è nato lo spettacolo: il Quaderno è stato pubblicato con all'interno il racconto illustrato su Adriana Filippi, sotto forma di monologo».

L'autrice sintetizza poeticamente, come meglio non si potrebbe fare: «Son sguardi, sulla vita di una reporter di guerra, Adriana Filippi. È un monologo in prima persona, per raccontare una storia di Resistenza «al femminile», in montagna. È la resistenza di un'intera valle. Si parla di Adriana Filippi, delle «tante Adriane». In lei si tratteggia una molteplicità, di donne, di sguardi, di coraggi».

Lo spettacolo doveva andare in scena nel pomeriggio di domenica 25 settembre, in Borgata Sirol, a Roccasparvera, spostato per indisposizione della protagonista, ora sarà proposto **venerdì 14 ottobre, alle 21, nella centrale Confraternita di San Sebastiano del centro della bassa Valle Stura, in Piazza Castello.**

**«Palestra di Teatro Ragazzi», per ragazzi dai dodici-quindici anni**

Ad ottobre ricomincia la «Palestra di Teatro» per ragazzi dai dodici ai quindici anni (nuovo «ciclo») condotta da Elisa Dani presso il Circolo Pensionati di Boves, in Piazza Borelli, che propone una «formazione a trecentosessanta gradi».

Spiega l'ideatrice.

«La «Palestra di teatro» è un luogo di allenamento e di esercizio che accanto ad una formazione più tecnica (uso della voce, dizione, respirazione, movimento...) approfondisce la sua «ricerca» in un'etica dello STARE: un Luogo in cui ci si allena alla consapevolezza di sé e ad occuparsi dell'Altro (sia esso pubblico, compagno di scena, personaggio e parte di sé), in cui si Lavora ad imparare e poi a dimenticarsi di averlo fatto, per lasciarsi sorprendere, stupire, meravigliarsi dal dire e dal fare: un luogo in cui dare spazio all'analisi del processo che produce il lavoro creativo. Corpo voce pensiero scrittura sono a servizio di un progetto collettivo in divenire che avrà il suo momento pubblico al termine degli incontri, come restituzione alla comunità del percorso intrapreso. Ogni anno un tema fa da sfondo al lavoro di allenamento e di consapevolezza individuale e collettiva. La scelta del tema si confronta con la contemporaneità e sarà lo spunto per scrivere, condividere idee e pensieri durante tutto il percorso».

Quest'anno la «Palestra dodici-quindici» lavorerà sul più celebre testo di «Colloidi» (Carlo Collodi, ovvero Carlo Lorenzini, scrittore e giornalista toscano ottocentesco): «Pinocchio». «Se ne indagheranno le sfumature tematiche a partire da quel pezzo di legno, materia naturale di cui è fatto il burattino e si cercherà di dare «ossigeno» a quella storia d'altri tempi, cercandone le derivate che parlano al nostro presente, all'oggi che viviamo».

**Il percorso prevede due lezioni di prova ed inizierà il martedì 18 ottobre con orario 17.30-19.30.**

Terminerà a fine aprile con una «restituzione pubblica», «saggio», del lavoro svolto.

Per informazioni costi ed iscrizioni, scrivere ad Elisa Dani, al 334.7334805, mail undeutrepemarie@yahoo.it.

ATos

## «EDILTROPHY 2022», OMAGGIO ALLA TRADIZIONE EDILE LOCALE...



«La mattina di sabato 1° ottobre, in Piazza Borelli a Boves, ha preso il via «Ediltrophy 2022», gara di arte muraria, di livello interregionale (Piemonte e Lombardia), finalizzata alla promozione settoriale del lavorare bene e del lavorare in sicurezza, organizzata dal «Formedil», l'Ente Paritetico Nazionale per «la formazione e la sicurezza che premia la qualità del costruire e la competenza di chi lavora», promossa dalla Scuola Edile Cuneo con il Patrocinio dalla Città di Boves e dall'Unione Alpi del Mare. I partecipanti, artigiani e allievi, si son sfidati in una gara «all'ultimo mattone» sin alla premiazione pomeridiana. Nell'Auditorium Borelli, la mattina, vi è stata una «lectio magistralis» di Franco Giletta, «racconto di un Rinascimento segreto» (un dotto confronto tra le tecniche edili piemontesi e lombarde, ndr). Nel pomeriggio vi è stata una visita guidata di Boves a cura dell'assessore alla Cultura e Manifestazioni Raffaelle Giordano (senza trascurare, ovviamente, i «luoghi dei Preti Martiri», ndr)».

**(Tratto da altro bel comunicato stampa comunale), fotografie di Michele Siciliano**

Ma protagonista è diventato anche l'invito «della Bassa Valle Colla», visto anche nelle sue potenzialità turistiche, ne parleremo.....

## LA LEVA FONTANELLESE DEL «1951» IN FESTA



Neppure i compatti componenti della «Leva 1951» fontanellese han voluto rinunciare alla loro «Festa», vivendola «a modo loro», insieme, da soli, senza donne (che a Boves partecipano dagli anni Settanta), nella loro frazione bovesana. Nello stesso giorno del «recupero» dell'incontro dei nati negli anni terminanti per 1 e 6, saltato nel 2021, a Boves, domenica 25 settembre, si son trovati a Fontanelle, han «preso Messa», fatto fotografia di gruppo nel Parco del Santuario, consumato pranzo allegro, tranquillo, rilassato, a Pianfei («Da Nona»)... **Componenti della «Classe 1936» bovesana, gli ottantacinquenni ci fan notare che, anche loro, in quel giorno, come i settantacinquenni («Da Toju»), han pranzato a Boves, alla «Antica Osteria» di Madonna dei Boschi.**

Vari momenti introducono la cerimonia di domenica pomeriggio 16 per i due religiosi vittime della rappresaglia tedesca su Boves, il 19 settembre 1943.

# Arriva la «Beatificazione dei preti martiri»

Domenica 16 ottobre, in Piazza Italia, sotto «tensostruttura» montata per far fronte ad episodi di maltempo autunnale, sempre più frequenti, come si è visto lo scorso fine settimana, è in programma, la «Beatificazione dei martiri don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo».

È momento da tempo attesa da tutto il mondo cattolico locale, e non solo, dopo un lungo «processo» (di quasi dieci anni), seguito personalmente, con assoluta attenzione e dedizione, dal parroco don Bruno Mondino. Il parroco don Bernar-

di fu trovato il giorno dopo, cadavere carbonizzato, in locale di fronte al Municipio, insieme all'industriale originario di Tenda Antonio Vassallo, persona attiva socialmente e politicamente nella Comunità bovesana (era nel Direttivo della Scuola Materna, lo troviamo anche ai vertici del Partito Fascista, prima del crollo del regime, il 25 luglio di quell'anno). I due, chiaramente legati, uniti da stima reciproca, si eran prestati a mediare tra tedeschi e sbandati del «Regio Esercito» italiano, dopo la cattura, da parte



stanze misteriose in Francia, negli anni Settanta, dopo essere stato processato e liberato.

La sera della vigilia, 15 ottobre, il coro parrocchiale di Schondorf Am Ammersee, diretto dal maestro Erich Unterholzner, si esibirà, alle 20,30, con il «Requiem» di Mozart.

Domenica 16, in Piazza, si inizierà alle 13,30 con l'accoglienza dei partecipanti, prima della Funzione religiosa alle 15. Durante l'Eucaristia, il cardinale Marcello Semeraro, «Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi» in Vaticano, farà la «proclamazione».

**IN BREVE**

**Quarta donazione collettiva 2022 dell'AVIS**

Sabato 22 ottobre, all'ospedale di Boves, dalle 8 alle 11, avrà luogo la quarta donazione collettiva dell'anno della sezione AVIS di Boves. Il Direttivo invita tutti i donatori che sono nelle condizioni di poterlo fare a compiere il proprio gesto di solidarietà. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro il 18, telefonando al 388.4812441. Si prega di rispettare l'orario che verrà assegnato ed arrivare «con almeno dieci minuti di anticipo».

Chiosano: «Confidando in un'attiva collaborazione da parte di tutti, rammentiamo che il fabbisogno di sangue è in costante aumento. Per fare la donazione non è necessario essere digiuni, anzi è consigliata una piccola colazione con caffè, the, fette biscottate... Evitando latte e alimenti grassi...».

**PRANZO DI SAN MICHELE ARCANGELO PATRONO DELLA FRAZIONE DI FONTANELLE**



Domenica 2 ottobre, al «Centro Incontri» frazionale, vi è stato il tradizionale pranzo di San Michele, dedicato ad uno dei «Patroni» di Fontanelle di Boves. Tra i tanti soci che son tornati, dopo due anni di «pandemia», a partecipare all'iniziativa, gli organizzatori hanno avuto il piacere di vedere tra di loro il sindaco bovesano Maurizio Paoletti, accompagnato dall'assessore fontanellese Raffaella Giordano e dal consigliere comunale mellanese Alfredo Dalmasso.

**Francesco Oberto**

di questi ultimi di due delle SS di Peiper, quasi a «far le veci» del «Podestà», «Sindaco», ancora in carica, Sandro Gastinelli, defilatosi... Oltre una ventina furon i morti di quella tragica giornata ai piedi della Bisalta.

Si è partiti già la scorsa sera di mercoledì 12, con «Veglia di Preghiera» nella «Parrocchiale di San Bartolomeo».

Venerdì 14, alle 18, altro momento sarà «Collaborare per il bene comune» incontro alla presenza del cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna, presidente della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), uno degli esponenti più in vista dei vertici della attuale Chiesa Cattolica del pontefice Francesco, il Papa argentino, gesuita, Jorge Mario Bergo-

glio, tra i candidati possibili alla sua successione. Alle 21 seguirà la serata «Esperienze di comunità oltre la violenza», un incontro con i «Cantieri di Riconciliazione», moderati dal giornalista Ezio Bernardi, direttore del settimanale diocesano.

Tutto il processo di «beatificazione» è stato portato avanti nel segno di «riconciliazione e perdono», con un processo di «amicizia e gemellaggio», partito dalla parrocchia, adottato anche dal Comune, con il centro bavarese di Schondorf, dove è finito sepolto, data la presenza di una tomba di famiglia, Joachim Peiper, l'ufficiale germanico (di truppe che nascevano come una milizia del partito nazionalsocialista di Hitler), morto in circo-

*Non si è dimenticato, come ormai da prima della pandemia (molto attenta è l'ex assessore Enrica Marianna Di Ielsi), il ricordo di Norma Cossetto, giovane studente istriana sevizata ed uccisa, gettata in una «foiba», dai partigiani titini (forse per il ruolo del padre nell'allora appena crollato regime fascista). L'attivo «Comitato 10 Febbraio» cuneese, guidato da Denis Scotti, nell'anniversario della sua morte (ventitreenne, tra il 4 e 5 ottobre 1943), come in altre più di duecentocinquanta città italiane, ha messo un fiore, sabato mattina 8, sulla panchina che le è dedicata in Piazza Borelli.*

**ATos**  
**Fotografie a cura di Michele Siciliano**

**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**



60-55-50-45 anni di matrimonio

Foto Bruno - Boves



40-35-30-25-20-15-10 anni di matrimonio

Foto Bruno - Boves

Gli «Anniversari di matrimonio» (per coppie arrivare a multipli di lustri della loro unione) son stati fissati, nella Parrocchia di San Bartolomeo, per domenica 2 ottobre, durante la «Messa Grande», sempre molto partecipati, «sentiti», come mostrano queste fotografie di Bruno Mandrile, «Foto Bruno».

**GRAN FINALE PER I «SANTI CORONATI»**



Al primo fine settimana della festa dei «Santi Coronati», la principale «Patronale» fontanellese, tra venerdì 7 e domenica 9, è mancato solo, un po' il bel tempo, con le precipitazioni arrivate, come raramente capita a questa bella e sentita iniziativa, il cui spirito certo non han scalfito due anni di pandemia... Ora si continua, nel fine settimana bovesano della beatificazione dei «Prete Martiri». Sabato 15 alle ore 19 vi sarà la Messa nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Alle ore 20 sarà servita la «Sina 't la Cumpagnia d'encurunati», «Cena della Compagnia dei Coronati» (prenotazione obbligatoria entro giovedì 13 ottobre, antipasto, «ula au furn», primo, formaggio e dolce, vino offerto dal Priore, menù bimbi). I «pasti adulti» son fissati tutti a 19 euro (un prezzo che tiene conto dell'aumento dei prezzi di questi mesi, ma che resta «popolare» e «politico»). Nel tendone riscaldato mai manca la partecipazione e l'allegria delle tipiche feste tradizionali e campestre. Domenica 16 ottobre, alle 10, Luigi Varrone proporrà di nuovo una grande dimostrazione ed esposizione della sua immensa collezione di attrezzature d'epoca. Sarà visitabile l'esposizione fotografica (sessantina di scatti presentati) «Forni e fornai et la Pro» (Pro, supponiamo da Prato, è il nome tradizionale, dialettale, di Fontanelle). Alle 14,30 tornerà la processione con benedizione, accompagnata dagli «Sbandieratori e musicisti Principi d'Acaja», di Fossano, con tradizionale passaggio di consegne (rappresentate dalle bandiere) di massari e priori. Alle 15,30 seguiranno i giochi popolari. Alle 16 si proseguirà con concerto del gruppo occitano-provenzale folk «Cel Dobert», accompagnata, dalle 16,30, dalla castagnata inaffiata da vin brulé. Si chiuderà alle 17,30 con replica dello spettacolo degli sbandieratori e musicisti fossanesi.

**PROSSIMAMENTE:** La pioggia più forte del Flat Track

**Maurizio Paoletti si dimette da coordinatore provinciale di «Forza Italia»**

Il sindaco di Boves Maurizio Paoletti ha annunciato, nei giorni scorsi, le sue dimissioni da coordinatore provinciale di «Forza Italia», incarico che ricopriva dal 2019, dopo essere stato «commissario» del partito dal 2017 (negli scorsi mesi si era parlato di lui come possibile candidato alla Presidenza della Provincia). Con articolata analisi della sua storia politica, ha addotto motivi professionali, di maggiori impegni, ribadendo la sua militanza, che continua, da «moderato», nel partito, l'amicizia e la fiducia nel presidente regionale Alberto Cirio (per il quale auspica meriti «orizzonti nazionali», sulle orme di Giorgia Meloni in «Fratelli d'Italia»). Infatti pure ha accennato alla esigenza di rinnovamento della formazione politica, anche per riuscire ad attrarre maggiormente il «voto dei giovani».

Questa domenica 16, con sfilata, Messa, fotografia, pranzo insieme, per i nati del «2» e «7»

# Ritornano le «Leve»

La giornata delle «Leve», momento di aggregazione, che tanto fa «Comunità», specie in un paese giovane, in crescita, «ospitale», tanto radicato nei centri vicini (Boves, Peveragno, Borgo San Dalmazzo...), torna a Beinette, dopo la «sospensione pandemica» obbligatoria dei due anni scorsi.

Protagoniste saranno i nati negli anni che terminano per 2 e 7.

L'appuntamento è per questa domenica 16 ottobre, sperando in tempo clemente, piacevole giornata autunnale, con ritrovo alle 9,45 in Piazza Umberto I, Messa alle 10,30, pranzo alle 13 dal ristorante «La Ferriera (Da Nona)».

Il costo totale, se si raggiunge numero minimo di cento partecipanti, sarà di 55 euro, compresi coccarda, offerta alla Parrocchia, pranzo e musica. La fotografia ricordo di gruppo non è compresa (a cura di ogni rappresentante di leva).

Son invitati (sentire un rappresentante di leva) anche i più piccoli (le classi 2007, 2012 e 2017).

Le prenotazioni devono arrivare, sollecitissimamente, versando i 55 euro al proprio rap-

presentante di leva (telefoni: per il 2002 342.6161607, per il 1997 346.2104758, per il 1992 il 333.8432609, per il 1987 il 339.7220712, per il 1982 339.3220773, per il 1977 il 331.9009038, per il 1972 il 333.1340917, per il 1967 il 349.6684754 ed il 335.6947146, per il 1962 il 370.1316372, per il 1957 e il 1942 il 334.1420076, per il 1937 il 380.3180300 (Livio Politano).

## JOCASTA: TORNANO LE «SERATE LIVE»

Il «Jocasta Ristoriapizzorante Grill Music Pub», dal Villaggio Colombero, sul confine tra Peveragno («Bernardina») e Colombero riparte, da questo 13 ottobre, con i «Concerti di musica dal vivo», ospiti le migliori «Tribute Band» italiane ed internazionali e non solo... La prima è «Radiofreccia Torino - Ligabue Tribute Band», il 20 toccherà a «The Dragon Attack - Queen Tribute», il 27 a «Kikkosauda» e «La combricola del Blasco» (Vasco Rossi), il 3 novembre a «Coldshivers - Coldplay Tribute Band», il 10 a «Radiosonic Tribute Negramaro», il 17 a «Trevor Plays AC/DC», il 24 a «Amalo - Renato Zero», il 1° dicembre a «Nice Boys - Italian Tribute to Guns N'Roses»... Informazioni si possono avere allo 0171.403300.

## TERMINA L'ESPOSIZIONE DI LIVIO POLITANO A RACCONIGI



Si chiude questa domenica, 16 ottobre, l'esposizione (cinquantina di opere) del pittore beinette Livio Politano a Racconigi, nel Castello Reale (Via Francesco Morosini 3). È aperta il sabato e la domenica tra le 15 e le 19, con ingresso compreso nel biglietto del parco (2 euro).

## ATTIVO «GRUPPO ALPINO» BEINETTESE



Tra sabato 10 e domenica 11 settembre si è tenuto, ad Ivrea, nel Canavesano, il raduno del «Raggruppamento Alpini di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia», insomma, di tutto il Nord-Ovest, in belle giornate di sole ed ancora calde. Il «Gruppo Alpino» beinette, in allegro drappello, si è mosso nel suo stile, con tendone e cucina da campo, suoi cuochi, professionisti del settore, per un conviviale fine settimana.

- Il «Gruppo» già ripropone la sua «Polentata», per domenica 6 novembre, sempre all'interno del «Bocciodromo», con prenotazione obbligatoria, entro il 2, da «Tabaccheria da Steu» (0171.384443), alla «Edicola Firmino» (0171.384560) o a «L'Oasi Alimentare» (0171.384205).

# Comunit@

energetiche.eu

Ti seguiremo passo passo nel capire...

Partecipa anche tu alla transizione ecologica della tua zona

Contattaci per maggiori informazioni visitando il nostro sito!

comunita.energetiche.eu



Che cosa è una comunità energetica

I riferimenti normativi



Tariffe, incentivazioni e meccanismi di mercato



Come si costituisce una Comunità Energetica

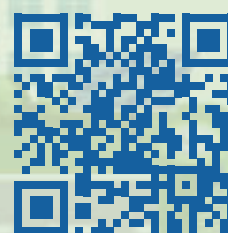


è tutto a portata di CLICK!

Possiamo fornirti supporto progettuale e operativo nella costituzione di una Comunità Energetica.

Scopri i vantaggi e le agevolazioni a cui puoi accedere!

Confartigianato  
CUNEO



Riceviamo e pubblichiamo lettera firmata da alcuni peveragnesi, sulla vicenda del «Progetto del nuovo Polo Scolastico» ed il «consumo del suolo»

# «Peveragno finisce in contro-tendenza»?

«Stiamo leggendo da qualche tempo diverse notizie relative agli interventi sulle scuole della provincia grazie ai finanziamenti del «Piano Nazionale Resistenza e Resilienza».

L'Istituto "Baruffi" di Mondovì, sarà una delle 216 nuove scuole sostenibili ed innovative che sorgeranno grazie all' intervento da 10 milioni di euro per "rifare" completamente la sede della Scuola superiore che forma Ragionieri e geometri.

Dronero, primo tra i sette centri finanziati in Piemonte, riceve 4.092.000 euro per il rifacimento di "Elementari e Materne di Oltremaira", un edificio risalente al 1964.

Con un contributo record di 11,1 milioni, Cuneo procede al rifacimento del polo scolastico di Borgo San Giuseppe (costruito nel 1961)

Costigliole Saluzzo ha avviato il cantiere per la realizzazione delle nuove scuole sulla medesima area delle vecchie per una popolazione di circa 350 alunni e una spesa di 5 milioni e 500.000 euro. E poi... c'è Peveragno....

Peveragno che con un bellissimo video su You Tube ha presentato la propria volontà di andare in contro-tendenza. Non il rifacimento degli edifici esistenti... ma la costruzione di un nuovo polo (scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria... tutti insieme appassionatamente!) su terreno agricolo.

Perché - ci chiediamo - il comune di Peveragno non segue l'esempio virtuoso (... e premiato) dei Comuni che hanno puntato sulla demolizione/rifacimento degli edifici esistenti?

Alla domanda di cosa sorgerà al posto delle scuole (che verrebbero demolite) il Comune ha risposto che avremo un bel parcheggio (altro cemento) e un'area verde (che per altro già c'era... ma è stata sostituita da un altro bellissimo esempio di cementificazione!)...

C'è da sperare che il grido lanciato dalla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori Del Piemonte) venga accolto anche per la costruzione di edifici pubblici: "Non ha senso costruire nuovi edifici o capannoni, occupando altro terreno coltivabile" e "Su questo aspetto, in alcuni Bandi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte è stata accolta la proposta presentata dalla Cia Cuneo, in cui si premia, con punteggi maggiori, quanti sistemano i fabbricati già esistenti."

È stata presentata a inizio ottobre all'Amministrazione Comunale una raccolta di 710 firme da parte di cittadini che trovano il progetto non solo poco etico (esproprio terreno agricolo, altro cemento), ma con diversi punti dubbi sulla scelta dell'ubicazione (viabilità prima di tutto!) e che chiedono quindi al Comune di Peveragno di rivedere il progetto convertendolo in ristrutturazione delle scuole esistenti per poter garantire ai ragazzi una scuola in sicurezza senza deturpare il nostro bellissimo paesaggio».

Lettera Firmata

Ci allegano la foto dei «campi coltivati che verrebbero espropriati per il progetto del nuovo Polo Scolastico».



## NOTIZIE IN BREVE

### Corso di «Hatha Yoga» col «Birùn»

La «Compagnia del Birùn» annuncia la partenza del suo «Corso di hatha yoga» per martedì 25 ottobre. Durerà sin al prossimo 31 gennaio, con tredici lezioni ed orari possibili, se il numero di iscritti lo consentirà, tra le 18 e le 18 e le 19,15 e le 20,15. È richiesta la prenotazione per la prima lezione di prova al numero 334.8966480 (anche WA). Insegnante sarà Lorella Luciano. Bisogna presentarsi in abbigliamento comodo e con una stuoia ed una coperta. Ricordano che: «Lo yoga proposto mira alla ricerca dell'equilibrio psico-fisico della persona nel suo complesso attraverso la pratica della postura (asana), il controllo del respiro (pranayama) e tecniche meditative. Può essere esercitato da tutti, principianti e praticanti più avanzati». Per informazioni rivolgersi alla presidente Simona Grosso (cellulare 334.8966480) o a Franca Giorgis Turco (telefono 0171.339101 o 340.3308110).

### Partono le riunioni operative per il «Natale in Contrata», in Sala Ambrosino, da martedì 18

Dopo una intensa attività estiva, la Pro Loco peveragnese invita, volontari, Associazioni, commercianti, alle riunioni preparatorie per il «Natale in Contrada», edizione 2022, rappresentazione di antichi mestieri. Si parlerà di nuovi mestieri da proporre, divisione di spazi, reperimento di materiali ed attrezzature. Gli incontri sono fissati nel salone polivalente di Casa Ambrosino, alle 21 dei martedì 18 ottobre, 8 e 22 novembre e 6 dicembre.

## SERATE MUSICALI ALLO SMAC: «FEBBRE GIANNA»



Lo «SMAC («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno continua il suo programma autunnale di «tributi musicali», sempre partecipato. Il 30 settembre è stata la volta di serata sui cantautori italiani («Lucio, Fabrizio e gli altri»), l'8 ottobre di Renato Zero («Amalo»)... Questo sabato 15 toccherà a Gianna Mannini («Febbre Gianna»)... La formula è quella solita: dalle 20, con apericena oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800.

## UNA GRANDE FESTA DELLA SEZIONE AVIS



Dopo due anni di fermo involontario l'AVIS di Peveragno ha proposto, domenica 2 ottobre, il pranzo in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione della Sezione, con programma tornato tradizionale, dalla sfilata, alla Messa, al pranzo (allo «SMAC», ormai centro di tante iniziative peveragnesi). Tra una vera «selva» di gagliardetti di tante sezioni della zona non è mancato il sentito ricordo allo scomparso (nel 2018) presidente Bartolo Giuliano dinanzi all'area monumentale, sulla via tra sede in Casa Ambrosino e Parrocchiale di Santa Maria. È stata una «grande festa», sotto il sole, con tanta partecipazione, che molto soddisfatto ha lasciato tutto il Direttivo ed il giovane presidente Simone Bessone. Allo SMAC, durante il pranzo, si è esibito il duo comico «L'Ora Canonica» e vi son state varie premiazioni. Bessone sottolinea soprattutto quelle di giovani già con tante donazioni: «distintivo d'oro» a Francesco Tosello, «distintivo oro con smeraldo» a Massimo Faccia e Mattia Meineri (figlio del «recordman» assoluto «di Sezione» Gianpiro)... Il Direttivo ricorda a tutti il costante bisogno di donazioni che si possono prenotare al Centro Trasfusionale di Cuneo, al numero 0171.642291: «la vita è un dono e donare è vita».

BORSE DI STUDIO VIOLA, PODDA, LESSAN, GHISOLFI

# Meriti di studio, musicali e artistici

Teresita Soracco

Sabato 29 settembre, nel salone consiliare, sono state consegnate le borse di studio agli studenti, freschi di licenza media, che si sono distinti nel triennio per profitto, volontà, capacità e impegno. Le borse di studio sono intitolate alla memoria del preside Giovanni Battista Viola, del collaboratore scolastico Pierandrea Podda e dell'architetto Franco Lessan. A questi premi si è aggiunto quello dedicato al prof. Adriano Ghisolfi su iniziativa del dott. Giuseppe Bonatto per Alice onlus, l'associazione per la prevenzione dell'ictus cerebrale. «Quest'anno c'erano molte eccellenze – ha esordito Luciana Ortu, dirigente dell'Istituto Comprensivo “S. Grandis”, ed è stato molto difficile operare una selezione. Il Premio Viola, è nato alcuni decenni per volere dei familiari del preside. Da alcuni anni se ne fa carico il Comune per sottolineare l'importanza dello studio e della scuola». La preside ha quindi letto una poesia di Alda Merini dedicandola ai ragaz-

zi con gli auguri per il loro futuro. La sindaca Roberta Robbione: «Premiamo chi ha deciso di impegnarsi per il sapere, la cultura, le arti, la bellezza. La cultura ci rende persone libere aiutandoci a ragionare con la nostra testa. Sentitevi orgogliosamente borgarini – ha concluso – riconoscete le vostre radici, ma siate anche cittadini del mondo». Era presente l'assessora Michela Galvagno che ha rinnovato gli auguri a questi giovani che si sono distinti. Il PREMIO VIOLA è stato attribuito a: Lisa Bernardi, 3ªA, Melissa Piacenza, 3ªB, Agnese Viale, 3ªC, Nicole Landra 3ªD, Matilde Ramondetti, 3ªE. La consegna dei premi è stata intervallata da brani classici suonati con bravura dalle studentesse dell'indirizzo musicale Agnese Viale, Sabrina Garino, Dafne Da Canal e Gaia Arianna Avena. Renata Bertolotti, ha ricordato non senza emozione il marito Pierandrea Podda, uomo che amava e componeva musica e scriveva poesie molto profonde in cui rifletteva sul valore del rispetto, della tolleranza e sul senso del-



la libertà. La Bertolotti ha concluso con l'invito ai ragazzi allo studio della storia e con una poesia di Podda sul tema della guerra, purtroppo sempre molto attuale. PREMIO PODDA a Dafne Da Canal 3ªB, Sabrina Garino 3ªD, dei corsi ad indirizzo musicale. Ivana e Enrica, moglie e figlia di Franco Lessan, hanno ceduto la parola alla sindaca, nipote dell'architetto. «Mio zio amava l'arte e la bellezza,

e ce ne rendeva edotti trasmettendo la passione a tutti noi di famiglia, insegnandoci ad essere curiosi e ad osservare e guardare anche le più piccole cose». Premio Lessan, destinato a ragazzi con evidenti doti artistiche e sensibilità verso l'arte, a Viola Gioletto 3ªA, Francesca Elena Agignoei 3ªB, Gaia Arianna Avena 3ªC, Elena Tonello 3ªD e Giuliana Halili 3ªE. Giuseppe Bonatto con emo-

zione e con piacere ha ricordato il professore e amico Adriano Ghisolfi per l'onestà, l'umiltà e lo spirito di servizio che lo hanno contraddistinto, e per aver contribuito, dedicando tempo e impegno, alla prevenzione dell'ictus cerebrale. Premio Ghisolfi a Pietro Ponsetto 3ªD, (unico maschio tra i premiati), per aver saputo unire ai buoni risultati scolastici anche la disponibilità nei confronti dei compagni in difficoltà.

## IN BREVE

### Beatificazione di don Mario Ghibaudo

In occasione della Beatificazione del borgarino Don Mario Ghibaudo, l'Amministrazione Comunale organizza un momento di ricordo del suo cittadino martire il giorno 15 ottobre p.v. alle ore 11.30 presso la via a lui intitolata (nei pressi dell'Arco di San Rocco). Don Mario Ghibaudo, giovane prete borgarino, fu barbaramente ucciso dai nazifascisti, insieme a Don Giuseppe Bernardi, nell'eccidio di Boves del 19 settembre 1943. La sua vita è un esempio di forza e solidarietà e oggi è importante cogliere il suo messaggio e tradurlo concretamente nelle nostre azioni quotidiane. La cittadinanza è invitata a partecipare.

### Beertello Fest

Venerdì 14 e sabato 15 ottobre Palazzo Bertello apre le porte alla festa della birra e diventa Beertello Fest. Due giorni di festa con birra, street food e tanta musica. Venerdì 14, apertura ore 18. Dalle 19,30 “Il Volo Fly” con grandi cover; ore 21, “La combriccola del Blasco” sulle note del grande Vasco; ore 23, Ale Martini DJ, accompagnamento sonoro in consolle. Sabato 15, apertura ore 17. Ore 19,30, DJ Cele – Marco Mattio intrattenitore d'accompagnamento; ore 21, ABCD BAND, accompagnamento musicale energetico; ore 23, Mario Jay Bee, accompagnamento sonoro in consolle.

### Anniversari di matrimonio

Domenica 16 ottobre alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Dalmazzo si celebreranno gli Anniversari di matrimonio. La cerimonia è dedicata agli sposi che ricordano un particolare anniversario della propria unione. Al termine della celebrazione scambio di auguri e aperitivo. Per l'adesione rivolgersi in ufficio parrocchiale entro giovedì 13 ottobre.

### Rimosso il pannello di largo Argentera

Il grande pannello luminoso di Largo Argentera è stato rimosso come aveva promesso in campagna elettorale la sindaca Roberta Robbione. Era stato posizionato nel 2017 dall'Amministrazione Beretta per video promozionali ed informazioni dal Comune utili ai cittadini, ma era stato fonte di tante contestazioni da parte della minoranza e non piaceva in generale alla cittadinanza.

### ARTLAB 2022

Il 22 e 23 ottobre Monica Sepe propone ARTLAB 2022, 13ª edizione. Tele, disegni ed acquerelli degli allievi della pittrice borgarina. L'evento è patrocinato dal Comune di Borgo San Dalmazzo. Inaugurazione sabato 22 ottobre, ore 17,30, sala comunale in via Don Orione 9/A, piazza della Meridiana.

### Prima Festa d'Autunno

L'ortoflorovivaistica Lovera di Beguda, con il patrocinio del Comune, organizza la «Prima Festa d'autunno», domenica 23 ottobre. Ore 14, ritrovo ai piedi del bosco, visita guidata alla scoperta del bosco con la squadra AIB e la guida escursionistica Giulia Ghibaudo. Dimostrazione raccolta castagne. Raccolta libera per gustarle poi a casa. A seguire merenda d'autunno: Caldarroste, frittelle, cioccolata calda e vin brulé preparato dal gruppo alpini di Robilante. Divertimento per i bambini con il Mago Flavio e balli con il gruppo country “Dance for fun”. Presentazione del libro «La civiltà del Castagno» di Bignami e Salsotto.

### Partecipa al contest grafico

In occasione del 1º Festival dedicato all'Ambiente “Acclimatiamoci: Uomo VS Ambiente”, promosso dalla Consulta Giovani, con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo ed il finanziamento della Cassa Rurale e Artigiana di Boves, partecipa al Contest Grafico “Realizza un manifesto e fai vincere l'ambiente con la creatività”. Per partecipare consulta il regolamento sul sito del Comune. Hai tempo sino al prossimo 2 novembre.

## LA VICE SINDACA CLELIA IMBERTI CONFRONTA ED EVIDENZIA I RINCARI

# Choc energetico anche per il Comune di Borgo

## COSTI A CONFRONTO

| Costi 31.12.2021                   | Costi luglio 2022                  |
|------------------------------------|------------------------------------|
| <b>Costo per energia elettrica</b> | <b>Costo per energia elettrica</b> |
| 310.432,48                         | 312.163,39                         |
| <b>Costo per riscaldamento</b>     | <b>Costo per riscaldamento</b>     |
| 198.000,00                         | 158.357,12                         |

«Una riflessione importante - ha affermato la vice sindaca, l'assessora al Bilancio Clelia Imberti nell'ultimo consiglio comunale - deve farsi in ordine al rincaro energetico di cui tanto si parla sulle testate nazionali. Anche il Comune di Borgo è infatti profondamente toccato da tale criticità. Ci tengo ad evidenziare il dettaglio dei costi relativi all'energia elettrica e riscaldamento tramite un confronto con i dati del 2021.

**Nel 2021** la spesa per energia elettrica e riscaldamento è stata pari ad euro 508.432,48, di cui euro **310.432,48 per energia elettrica ed euro 198.000 per riscaldamento**. Alla fine dello scorso mese di luglio, la spesa è stata pari a complessivi euro 470.520,51 con uno scosta-



Clelia Imberti

mento di circa 38.000 euro rispetto alla spesa di tutto il 2021. Ciò delinea una situazione di assoluta criti-

cità. Infatti, **a fine luglio abbiamo registrato una spesa per riscaldamento pari ad euro 158.000 circa a fronte di un complessivo totale su tutto il 2021 pari ad euro 198.000 e, addirittura, ad una spesa per energia elettrica a luglio 2022 di circa 312.000 euro, mentre la spesa per energia elettrica di tutto il 2021 era stata addirittura inferiore (310.432,48)**. Abbiamo quindi sostenuto, a luglio 2022, pressoché la medesima spesa complessivamente sostenuta in tutto il 2021, **con un rincaro medio pari a circa il 65%**. Se il trend futuro sarà il medesimo, facendo una proiezione da agosto sino al prossimo 31 dicembre, la spesa prevista potrebbe quindi superare gli 800.000 euro.

In questo momento i contributi statali erogati a sostegno di questa emergenza, sono ad oggi pari a euro 135.088 (i 96.000 circa inseriti nella variazione discussa nel consiglio del 28 settembre che si aggiungono ai 38.000.00 euro circa nella variazione di bilancio dello scorso luglio). I contributi statali verranno erogati in 3 tranches e, ad oggi, non sono pervenute comunicazioni ufficiali circa i tempi di effettiva erogazione. È evidente - ha concluso Clelia Imberti - che la situazione risulti preoccupante e che vada quotidianamente monitorata. Gli uffici comunali sono stati in tal senso attenzionati».

## L'AFFETTUOSA ACCOGLIENZA PER I NUOVI SACERDOTI

### Don Mariano è parroco unico di Borgo

Domenica 2 ottobre la comunità borgarina aveva salutato con grande commozione e rimpianto il parroco don Michele Sanmartino ed il curato Luca Lanave. Sabato 8 ottobre la cittadinanza ha accolto con gioia il nuovo parroco don Mariano Bernardi, coadiuvato da don Paolo Audisio, già parroco a Moretta e professore a Lombriasco, e - per la celebrazione delle messe festive e prefestive - da don Ezio Mandrile. Don Mariano, 48 anni, è un gradito ritorno, in quanto, giovane sacerdote, era stato vice parroco di San Dalmazzo. Ora sarà unico parroco alla guida di San Dalmazzo, Gesù Lavoratore e Madonna Bruna, oltre alla cappellania di Beguda. I tre sacerdoti sono stati accolti in piazza Liberazione dalla sindaca Roberta Robbione con l'Amministrazione comunale. Poi la sfilata sino alla chiesa e sul sagrato la celebrazione, aperta dalla lettura della lettera del Vescovo di Cuneo, Piero Del Bosco. Poi, a causa della pioggia, tutti all'interno dove un grande striscione dava il benvenuto ai sacerdoti. Il saluto di Don Mariano è iniziato con la canzone “Alzo le mani”, il cui tema ha proposto alcune riflessioni importanti: la meraviglia di fronte al rumore della vita, gli squarci di bellezza che arrivano da ogni parte. «Dovremo trovare il modo, come comunità, di ascoltare insieme il rumore della vita e di trovare insieme gesti e parole per esprimere cura e meraviglia. Grazie dell'accoglienza e cammini insieme». La festa, allietata dal canto delle corali delle quattro parrocchie borgarine, si è conclusa con la consegna di alcuni doni.





**STRUTTURA  
DI CHIRURGIA  
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA**  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



In queste settimane l'inflazione è stata indubbiamente influenzata dal caro energia. L'aumento delle utenze grava pesantemente sui conti delle aziende inducendole ad aumentare i prezzi finali. Ad essere più colpiti dai forti rincari sono stati il settore del turismo, la meccanica di produzione, il tessile e l'alimentare; nello speci-

## CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

### Rimodulare l'organizzazione del lavoro per far fronte al caro energia

fico il settore del turismo rileva incrementi del 350% con picchi del 450%, le aziende del tessile registrano un aumento medio del 170% con punte che arrivano sino al 350%, nella meccanica di produzione l'aumento medio è del 180% con picchi astronomici che arrivano al 480 % mentre il settore alimentare ha subito un incremento medio sulle bollette del 150%, con picchi anche del 330%. Più del 30% delle nostre PMI dovrà ritoccare il proprio listino per far fronte al paga-

mento delle bollette di luce e gas. A impattare con forza sui conti delle aziende non è però solo l'inflazione ma l'andamento dell'economia a livello generale, in deciso peggioramento. Per quest'ultimo trimestre solo il 10% delle imprese prevede un fatturato in crescita rispetto allo scorso anno, il 45% delle imprese reputa che l'ultima parte dell'anno non comporterà variazioni significative, mentre il 35% pensa che possa essere persino peggiore rispetto a quello dello scorso anno. L'au-

mento dei prezzi dei propri prodotti non è l'unico rimedio per combattere l'incremento dei costi fissi. In alcuni casi ribaltare integralmente i costi delle utenze sull'utilizzatore finale vorrebbe dire, per molte aziende, chiudere definitivamente. Una soluzione gradita al 25% delle PMI sarebbe quella di ridimensionare gli orari di lavoro e di apertura; anticipando per esempio la chiusura al fine di consumare meno energia. C'è chi addirittura pensa di chiudere nel periodo di bassa stagio-

ne e c'è chi è stato costretto a cambiare fornitore di energia e in alcuni casi è stata richiesta la fidejussione da parte del gestore, inoltre parecchie aziende sono state costrette a ricorrere alla rateizzazione delle bollette. Un aiuto alle aziende può venire anche dal mondo bancario attraverso l'erogazione di finanziamenti garantiti introdotti tramite il Decreto Aiuti Ter. Mentre alcune imprese stanno valutando di cambiare i macchinari preferendo delle soluzioni a più alta efficienza

energetica. Tre quarti delle risorse messe a disposizione dal governo col decreto Aiuti Ter saranno destinate alle aziende. Verranno utilizzate per gli sconti fiscali, in modo da mitigare i rincari di luce e gas. In relazione ai precedenti provvedimenti, aumenta la portata degli sgravi, che non saranno riferibili solo alla grande industria ma anche piccole e medie aziende. Anche le piccole attività usufruiranno dello sconto sulle bollette di luce e gas. Non solo quindi le aziende che consumano più energia, come accaduto finora. Inoltre, l'agevolazione sarà più rilevante rispetto al passato, andando a coprire una parte superiore dei rincari.

**Francesco Megna**  
responsabile commerciale  
banking

#### CNA IMPRESE CUNEO

# Il settore agroalimentare si unisce per creare vera economia circolare

Venerdì 14 nello stand dell'Associazione Autonoma Panificatori, nell'ambito della 23ª edizione della Fiera Nazionale del Marrone 2022 è stato presentato il progetto "Promozione sostenibile del settore alimentare".

È stato infatti avviato un processo virtuoso di collaborazione tra filiere produttive che prende spunto dalla domanda di evitare il rischio di dispersione di quantità sensibili di prodotto a causa della sua mancata distribuzione oppure per decadimento organolettico di caratteristiche che rendono i prodotti non attrattivi sui normali canali di distribuzione. Il progetto, elaborato e condotto in collaborazione con Cna Cuneo con il sostegno della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Cuneo si propone di avviare un **processo di rimodulazione dello schema consumistico proprio del settore agroalimentare**, definendo azioni specifiche per far fronte al paradigma dell'Economia circolare nel settore



alimentare, foriero di una forte dispersione della produzione non assimilabile dalla distribuzione "day-by-day".

"L'obiettivo primario del progetto -

dichiara **Piero Rigucci**, Presidente dei Panificatori cuneesi - è quello di ripensare il sistema produttivo della panificazione, con l'obiettivo di accrescere il fattore della sostenibilità, pro-

ponendo una best practice che parte da un territorio da sempre attento alle dinamiche di economia circolare anche in altri ambiti territoriali. La scelta è stata quella di coinvolgere



Patrizia Dalmasso,  
direttrice Cna Cuneo

i panificatori della Provincia ed i produttori di birra artigianale per la ricerca ed innovazione di nuovi trend utili a sostenere la filiera dell'agroalimentare a Km Zero, generando anche nuovi trend e nuove produzioni indirizzate al segmento di mercato composto dai consumatori particolarmente attenti sui temi della sostenibilità".

"Alla luce di esperienze analoghe a livello nazionale, - continua **Mauro Carlevaris**, Presidente Cna Cuneo - con questo progetto le nostre Associazioni si propongono come focus di un nuovo processo virtuoso, promuovendo ricerche di mercato, degustazioni ed occasioni di business finalizzate a valorizzare le esigenze e le necessità dei birrifici artigiani innovativi; la necessaria sinergia con i panificatori orientati a questa nuova sfida mira ad integrare la loro funzione primaria di fornitori di prodotti di alta qualità a quello di fornitori di sottoprodotti in grado di valorizzare nuove linee produttive".

#### CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

## Punto di riferimento per l'identità digitale



da Cuneo

Le imprenditrici e gli imprenditori sono tanti, diversi e ognuno lavora con i propri strumenti e le proprie competenze imprenditoriali, ma lo strumento che li accomuna tutti è l'identità digitale. Con un unico dispositivo si può accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione e firmare digitalmente atti e documenti con il pieno valore legale della firma autografa. Per sostenere la diffusione dell'identità digitale, la Camera di Commercio di Cuneo, con il supporto di ID InfoCamere, la Certification Authority delle Camere di commercio, met-

te a disposizione di tutti gli imprenditori e professionisti del nostro territorio un kit completo di strumenti tecnologicamente all'avanguardia, sicuri e semplici da usare per operare a pieno titolo nell'economia del terzo millennio e accrescere efficienza e competitività. L'identità digitale dell'imprenditore è ora divenuta obbligatoria per poter partecipare ai bandi di contributo della Camera di Commercio di Cuneo, per sottoscrivere, dal prossimo 1° gennaio, le pratiche societarie da presentare al Registro imprese e per adempiere alla normativa riguardante il titolare effettivo. Inoltre, con l'identità digitale è possibile accedere al cassetto digitale dell'imprenditore

<https://impresa.italia.it/cadi/app/login> dove, gratuitamente, sono accessibili e scaricabili i documenti del Registro Imprese relativi alla propria azienda e molto altro ancora. "Con lo strumento della Carta Nazionale dei servizi/firma digitale di ID InfoCamere, la Camera di Commercio di Cuneo si conferma a fianco delle imprese come ultimo miglio nel percorso verso la trasformazione digitale, mettendo a disposizione del territorio un patrimonio di conoscenze frutto di oltre quarant'anni di investimenti nell'innovazione" dichiara il Presidente Mauro Gola. "Davanti all'accelerazione dei processi che stanno cambiando il volto del mercato le imprese e le attività professionali avvertono la necessità di abbracciare la digitalizzazione e chiedono di farlo in modo sicuro, semplice e affidabile. La Camera di Commercio di Cuneo ha raccolto queste esigenze mettendo a disposizione strumenti essenziali per salvaguardare il business e accrescere l'efficienza. In questo scenario, la Carta Nazionale dei servizi/firma digitale di ID InfoCamere è un'ulteriore risorsa per entrare a pieno titolo nell'economia digitale e rafforzare la propria competitività." Averla è semplice: **Contatta uno degli sportelli di Cuneo, Alba, Bra, Mondovì e Saluzzo presenti sul territorio** <https://www.cn.camcom.it/it/contatti-0> oppure **richiedila on line** <https://www.cn.camcom.it/it/servizi-line>

#### AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

### Porta blindata

**Nel mio appartamento devo installare una porta di ingresso blindata. Posso usufruire anche del bonus mobili per l'arredamento del locale adiacente?**

«Il montaggio di una porta blindata o rinforzata rientra tra gli interventi relativi all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi. Per questo tipo di interventi, i contribuenti hanno diritto alla detrazione del 50% sulle spese sostenute, da ripartire in dieci quote annuali di pari importo. Più precisamente, questa categoria di lavori dà diritto a richiedere la detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici che attualmente e fino al 31 dicembre 2024 è pari al 50%.

La fruizione di questa detrazione, però, non consente di per sé di richiedere l'ulteriore detrazione per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. In linea generale, infatti, si tratta di interventi che rientrano nella detrazione del 50 % esclusivamente in base alla loro finalità, a prescindere dal loro inquadramento tra gli interventi edilizi che potrebbero anche non sussistere (basti pensare all'installazione di sensori, serrature, spioncini che non richiedono alcun tipo di lavoro edile).

Solo nel caso in cui la misura di prevenzione sia inquadrabile, per le sue particolari caratteristiche, anche tra gli interventi edilizi allora è possibile avvalersi anche del cosiddetto "bonus mobili". Parliamo quindi di interventi di manutenzione straordinaria, restauro o risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, oppure - ma solo nelle parti comuni dei condomini - anche interventi di manutenzione ordinaria. Occorre quindi verificare questo presupposto caso per caso, con riferimento alla singola opera concretamente eseguita».



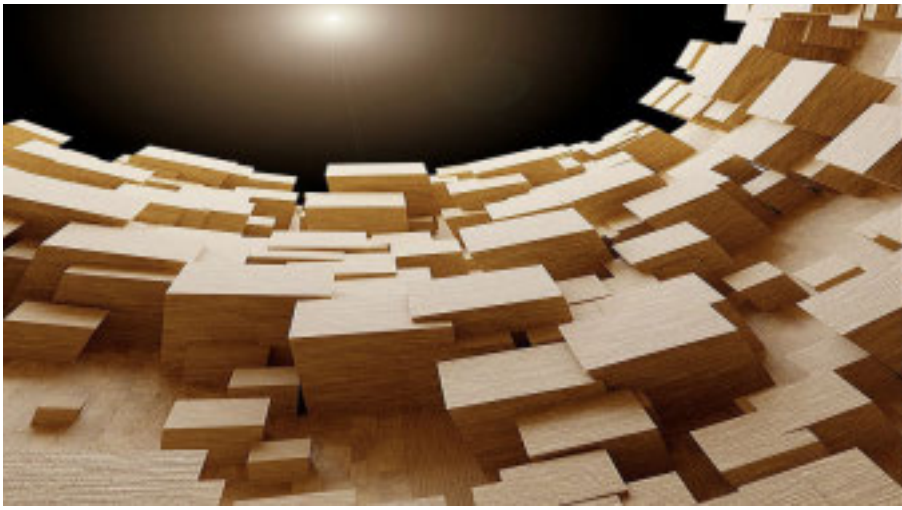
da Cuneo

Il successo di “Woody 22” è confermato dai numeri: oltre duecento partecipanti ai convegni, 30 i relatori intervenuti, 100 allievi delle scuole primarie che hanno seguito i laboratori per conoscere il mondo del legno e la presenza costante dei media che hanno valorizzato gli eventi.

“La prima edizione di Woody rappresenta il successo dell’unire le forze e del fare sistema - commenta **Mauro Danna**, direttore del Csi - Centro servizi per l’industria, il capofila del Cluster Legno Cuneo - e ha dato voce ai protagonisti della filiera, raccontando in cinque giorni ricchi di eventi le sinergie, i percorsi di formazione per l’aggiornamento professionale, l’arredo e il design, i progetti innovativi sulla green e circular economy”.

All’inaugurazione di martedì 27 settembre, sono intervenuti Luca Serale, vice sindaco del Comune di Cuneo e Gianfranco Demichelis, assessore all’Ambiente del Comune di Cuneo, il vicepresidente della Regione Piemonte Fabio Carosso, il presidente della Camera di Commercio, Mauro Gola, il presidente dell’Uncem, Marco Bussone, il direttore generale dell’Economia montana e delle foreste del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Alessandra Stefani.

Dall’accesso ai bandi PNRR e europei per le imprese e gli enti locali, agli



GRANDE SUCCESSO PER «CLUSTER LEGNO CUNEO»

# La filiera del legno in Granda cresce e si proietta nel futuro

*“Woody 22”: al centro cultura, sostenibilità, economia green, design e le strategie per sostenere la filiera*

Accordi di foresta, per realizzare partenariati pubblico e privati durevoli: **dall’incontro con le Istituzioni è emersa la volontà di lavorare in modo congiunto per realizzare progetti a 360 gradi, capaci di valorizzare una filiera che è una voce significativa dell’economia, sia locale che nazionale.** Gli ultimi dati ISTAT disponi-

bili indicano circa 4000 addetti nella nostra provincia e se guardiamo al totale export 2021 di 82,9 milioni di euro (1% dell’export complessivo della provincia di Cuneo) e alle cifre che rappresentano i primi sei mesi del 2022, in cui l’export della filiera del legno è stato pari a 52,6 milioni di euro, con un +38,6% rispetto al 2021 e un

+41,7% rispetto al 2019 (anno pre-crisi Covid-19) si evidenziano segnali di **un settore solido, in grado di affrontare i problemi del caro materiale e caro energia.**

Grande interesse e temi di attualità nell’incontro con la Borsa italiana del legno e a chiudere gli eventi, sabato 1° ottobre, l’appuntamento con l’arredo insieme ad architetti e designer. Innovazione tecnologica, progetti di ricerca, “polmoni verdi” che contribuiscono alla riduzione delle emissioni, sostenibilità, nuove opportunità per la filiera e un vero e



proprio decalogo verde. Quest’ultimo è stato presentato da FederlegnoArredo per “accompagnare” il mondo del legno e dell’arredo verso una produttività riconoscibile nel mondo per la qualità del design, ma soprattutto “una roadmap verso la sostenibilità” - dal titolo del convegno -, partendo dalla materia prima reperita da foreste certificate, alla produzione di mobili ecosostenibili. Come si fa a dare vita ad oggetti unici? Lo hanno raccontato i professionisti dell’arredo, proiettati verso il futuro con Alessandro Giuliano,

presidente della Rete di Imprese “I Professionisti dell’Arredo” e Maurizio Riva, titolare di Riva 1920 Industria Mobili. Una novità per il mercato è la realizzazione di mobili ad incastro: nel convegno è stata presentata la collaborazione con l’azienda che li realizza, la Saglietti Group. Sono intervenute anche Mascia Orbolato di Cassina SpA, azienda che in Italia e nel mondo rappresenta la storia del disegno, a seguire Anna Bressano, Titolare di Bressano Mobili Srl, che, utilizzando materiale ritenuto di scarto, ha creato una vera e propria eco-

un settore solido, in grado di affrontare i problemi del caro materiale e caro energia

nomia circolare. Igor Bertone, titolare di Bertone Arredamenti Srl, ha descritto le qualità termoisolanti in edilizia. Commentano le imprese che aderiscono al Cluster: **“Una prima edizione per cui ringraziamo le Istituzioni, gli Enti che hanno partecipato e sostengono attivamente il Cluster e la Casa del Fiume che ci ha ospitato. Visto il grande interesse ricevuto, stiamo già pensando a Woody 23”.**

FONDI EUROPEI: APPROVATO IL FESR

## Per lo sviluppo del Piemonte 1,5 miliardi

da Bruxelles

La Commissione europea ha approvato ufficialmente il FESR 2021-2027 della Regione Piemonte (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), che stanZIA quasi 1,5 miliardi per lo sviluppo del territorio piemontese. Si tratta di **un incremento significativo (+50%) rispetto al periodo precedente 2014-2020, quando valeva 966 milioni.**

Articolato in 4 obiettivi di policy, **le risorse del Fesr serviranno a sostenere ricerca, sviluppo e innovazione, competitività e transizione digitale per le imprese piemontesi** con oltre 800 milioni di euro, 475 milioni saranno investiti a favore della transizione ecologica e della mobilità urbana sostenibile, con misure specifiche nel campo dell’energia, mentre 140 milioni andranno sui territori per finanziare progetti di sviluppo territoriale delle comunità locali. **Ulteriori 20 milioni saranno destinati, in sinergia con l’FSE (il Fondo sociale europeo), al finanziamento di infrastrutture di potenziamento delle competenze.**

“Ho voluto essere a Bruxelles nel giorno in cui la Commissione europea ha dato il via libera al nostro Fesr, perché si tratta del coronamento di un lavoro iniziato dal primo giorno del mio insediamento - ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** -. Nonostante la grave emergenza che abbiamo dovuto

affrontare a causa del Covid, abbiamo lavorato duramente per dare al nostro Piemonte le risorse necessarie per una ripartenza solida. Essere riusciti ad aumentare del 50% la dotazione del Fesr è un risultato di cui andare fieri, ma che non sarebbe potuto essere raggiunto senza l’impegno e la collaborazione della Commissione europea. Pertanto voglio esprimere un sincero ringraziamento alla Commissaria Ferreira per aver dimostrato in maniera concreta la vicinanza dell’Europa ai territori e al Piemonte in particolare. **Quella del Piemonte con i fondi europei è una storia di successo,** per questo motivo, partiamo molto velocemente con l’attuazione del Fesr, so-



prattutto per dare risposte concrete a cittadini e imprese rispetto alle difficili sfide che abbiamo di fron-

te, sia dal punto di vista della ripresa economica, sia rispetto alla crisi energetica che stiamo vivendo”.

“La Politica di Coesione è al cuore dello sviluppo economico e sociale delle regioni europee - ha dichiara-

rato la commissaria europea per la Politica regionale **Elisa Ferreira** -. Oggi mi sono congratulata con il presidente Cirio per la recente approvazione del Fesr del Piemonte, che delinea le linee di investimento nei prossimi anni. L’Unione Europea, attraverso i fondi strutturali, investirà in Piemonte quasi 600 milioni di euro nella ricerca e innovazione, la competitività delle imprese, l’energia rinnovabile, la creazione di impiego e le competenze digitali. Condividiamo l’obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile, che riduce le disuguaglianze tra territori e nella società”. Commentano **Andrea Tronzano** assessore allo Sviluppo delle Attività Pro-

ductive e **Fabrizio Ricca** Assessore all’Internazionalizzazione: “Un miliardo e mezzo per dare veramente seguito alla politica industriale che abbiamo in mente e che vogliamo attuare dopo aver ascoltato i territori ed esserci confrontati con loro che sarà utilissimo per rendere appetibile la nostra Regione e per posizionarla a livello internazionale. La manifattura d’eccellenza, l’automotive, l’aerospazio, la chimica, i semiconduttori sono alcuni dei settori in cui si andrà a investire per un gioco di squadra con il sistema imprenditoriale piemontese quanto mai utile per far crescere il nostro tessuto produttivo”. Aggiunge Matteo Marnati, assessore Ambiente, Energia e Innovazione: “Una cifra importante della quale poco meno di 500 milioni di euro saranno destinati a progetti nel campo della transizione ecologica, della mobilità urbana sostenibile e dell’energia, temi oggi più che mai cruciali alla luce dei cambiamenti climatici in atto e della crisi energetica con la quale ci stiamo confrontando. Fondi che ci permetteranno di scaricare a terra altri progetti, in aggiunta a quelli presentati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che ci consentiranno di proseguire sulla strada della transizione ecologica. Vogliamo costruire un nuovo Piemonte più sostenibile e più digitale con l’obiettivo di far crescere l’economia della nostra regione”.

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L’ITALIA CUNEO

## Presentato il Piano Aziendale Pluriennale 2022-2024

*Manfrinato, neo-direttore generale, «riorganizzazione necessaria per affrontare le sfide imposte dal mercato ed offrire nuovi servizi ai clienti»*

Nei giorni scorsi in Confcommercio a Cuneo è stato presentato il Piano Aziendale Pluriennale 2022-2024, recentemente approvato dall’Assemblea dei Soci di Is.Com. Cuneo srl, società di servizi di Confcommercio che raggruppa gli uffici di Cuneo, Carrù, Ceva, Mondovì e Saluzzo. Il documento prevede l’istituzione di una Direzione Generale, guidata da Marco Manfrinato, già direttore di Confcommercio Cuneo e coordinatore di Ascomforma, così come la creazione di dipartimenti diretti alla consulenza fiscale, tributaria e giuslavoristica, al marketing e alla comunicazione azien-

dale, al welfare, alla formazione continua del personale. “Ringrazio - interviene Marco Manfrinato, Direttore Generale di Confcommercio - Is.Com Cuneo - i presidenti delle Ascom territoriali, soci della società di servizi, per la fiducia accordatami”. “Credo molto - conclude Manfrinato - nel piano presentato e nei



Marco Manfrinato

**TURISMO - Organizzato da Ascomforma – Confcommercio Cuneo dal 17 ottobre al 15 dicembre. Iscrizioni aperte**

# Al via un percorso formativo gratuito rivolto ai gestori dei rifugi del Piemonte

## Da Torino

Lunedì 17 ottobre, dalle 10 alle 13, presso la Sala Rigatelli del Palazzo della Regione Piemonte (via Principe Amedeo, 17) a Torino, si terrà la prima lezione del corso formativo gratuito rivolto ai gestori dei rifugi della regione Piemonte organizzato da Ascomforma – Agenzia Formativa Confcommercio Cuneo in collaborazione con Confcommercio Imprese per l'Italia – Cuneo, CAI – Club Alpino Italiano Regione Piemonte, Agrap – Gestori rifugi Piemonte con il supporto di Visit Piemonte. Il percorso, che si concluderà giovedì 15 dicembre, **intende approfondire le conoscenze tecnico-operative e rinforzare la figura del rifugista che, oltre ad essere narratore del suo territorio, è professionista di ospitalità e ristoro.** Il corso è stato presentato oggi – venerdì 7 ottobre, ndr – nel corso di una conferenza stampa organizzata presso la “Sala degli Stemmi” del Museo della Montagna di Torino.

Per maggiori informazioni e iscrizioni contattare la segreteria organizzativa Ascomforma al numero 0171/604127 – 377/0804976 o scrivere a: [info@ascomforma.it](mailto:info@ascomforma.it) “Negli ultimi anni, con la fruizione della montagna che si è allargata a un pubblico ampio di camminatori, i rifugi hanno cambiato pelle e già oggi molti rifugisti offrono un’ospitalità di qualità, da autentici professionisti dell’accoglienza – sottolinea **Beppe Carlevaris**, presidente del Cda di Visit Piemonte -. Un percorso formativo che tenga conto di questi fattori, interessando problematiche specifiche per i rifugi, non potrà che far bene alla valorizzazione del prodotto montagna piemontese e alla crescita della sua reputazione in Italia e all'estero”.

“L'organizzazione dell'iniziativa rientra in un progetto dedicato ai rifugi presenti sull'intero territorio piemontese che da semplici punti di appoggio per affrontare le salite verso le cime, si sono trasformati

nell'obiettivo dell'escursionista – dichiara **Luca Chiapella**, presidente Confcommercio Cuneo -. Il rifugio deve ‘accogliere’ col calore dell'ospitalità, insieme ai profumi, ai sapori e alle tradizioni della cultura montana, ma anche ‘informare’ per rendere la permanenza consapevole, sicura e rispettosa del territorio e dell'ambiente. Ad accogliere l'escursionista c'è il gestore, persona concreta e capace di mettere mano anche su piccoli interventi manutentivi, di destreggiarsi con l'attrezzatura della cucina, valido coordinatore dei collaboratori occupati nell'accoglienza ed assistenza turistica”. Aggiunge **Marco Fuso** presidente Ascomforma: “Sono molto orgoglioso di essere alla guida di Ascomforma che, negli anni, a seconda dei contesti e dei settori, ha saputo interpretare i fabbisogni espressi dalle imprese, costruendo una rete di relazioni con i diversi stakeholders presenti sui territori, che hanno prodotto progetti e percorsi formativi di



Il tavolo dei relatori durante la conferenza stampa. Da sinistra: Bruno Migliorati, presidente Cai Regione Piemonte; Luca Chiapella, presidente Confcommercio Cuneo, Marco Manfrinato, direttore Confcommercio Cuneo

qualità. Nel merito, credo che la formazione debba essere configurata in tutti i sistemi di competenze che devono necessariamente prevedere piani di reskilling continui. Il progetto che presentiamo oggi ne è un esempio; i gestori dei rifugi possiedono competenze ampie, complete e complicate, che interessano problematiche specifiche che agli occhi dei non addetti

passano quasi inosservate”.

**Il corso proseguirà in modalità mista (presenza e fad) e avrà una durata di 81 ore con l'aggiunta di laboratori** che si terranno secondo un calendario in fase di stesura. Gli argomenti trattati saranno: la gestione e la promozione del rifugio; la gestione delle operazioni di vigilanza e la manutenzione del rifugio; il rifugio

nell'era digitale: opportunità e prospettive; sapersi muovere nell'era della transizione ecologica; i cambiamenti climatici e la gestione della sicurezza e dell'emergenza in alta quota; la gestione del servizio di ristorazione del rifugio; la valorizzazione turistica: normative e applicazioni; la gestione del supporto psicologico; la rete sentieristica. “Per il Cai regionale

l'obiettivo di questo corso è molto importante – aggiunge **Bruno Migliorati**, presidente Cai Regione Piemonte -. Il Cai oltre ad essere un'associazione di insegnamento della tecnica di montagna deve sempre di più volgere le proprie attenzioni verso l'ambiente e la conoscenza del territorio. Bisogna rivalutare tutti i dettagli che rendono unico ogni rifugio, perché inserito in un contesto – paesaggistico, ambientale e soprattutto culturale – irripetibile. L'aspetto culturale deve diventare un principio cardine del Cai, un fattore che va sviluppato anche con la capacità di chi gestisce i rifugi di fare da tramite, ‘cerniera’, tra i visitatori e il territorio. I sentieri che consentono di raggiungere un rifugio devono infatti ‘raccontare’, svelare le bellezze e i segreti della montagna. Senza dimenticare l'importanza del fare rete: c'è stata un'ottima sinergia nel concretizzare questo corso, esempio di collaborazione che stiamo portando anche a livello nazionale”.



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

CONFAGRICOLTURA CASTELMAGNO PER L'EVENTO «CALUMA EL VACHE»

# «Mai come in questo momento la montagna va preservata»

“Mai come in questo momento la montagna va preservata e con questo incontro vogliamo ribadire la necessità di mantenere alta l'attenzione sull'attività dei malgari; attività che non solo è fondamentale per mantenere le nostre valli e tenerle vive, ma anche per preservare le comunità montane dall'isolamento, la vita ad alta quota è resa ancora più complicata dai cambiamenti climatici in atto e dell'aumento smodato dei prezzi di beni e servizi

fondamentali”. Così è intervenuto il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, salutando i molti partecipanti accorsi a Castelmagno, venerdì 7 ottobre, per la quinta edizione di “Caluma el vache. Il ritorno della mandria a valle”, l'evento organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con il consorzio Cascine Piemontesi e il Comune di Castelmagno, con il patrocinio dell'ATL del Cuneese, per celebrare la chiusura della stagione di



alpeggio. All'iniziativa hanno preso parte l'onorevole Monica Ciaburro, il consigliere regionale Paolo Demarchi, i sindaci di alcuni Comuni della Valle Grana, gli alunni della scuola primaria di Monterosso Grana, decine di allevatori della Granda e numerosi appassionati. Nella splendida cornice di monti dell'alta Valle Grana, l'incontro è stato occasione per fare il punto sulle problematiche che interessano il comparto e, più in genera-

le, richiamare l'attenzione sulle esigenze di chi lavora nelle terre alte. La giornata si è svolta in concomitanza con la discesa a valle dei capi bovini dell'azienda di Loris Martini che sono stati accompagnati nei pressi del santuario di San Magno, dove al loro arrivo Don Gianmaria Giordano, rettore del Santuario, ha celebrato la benedizione delle mandrie e degli alpeggi a cui sono seguiti i saluti dei rappresentanti del mondo politico e istituzionale.

MATTEO MARENCO E VERIANA BARALE DELLA CIA CUNEO RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA

## Le mandorle a Cuneo contro i cambiamenti climatici

Il mandorlo è una coltura tipica del Sud Italia perché molto sensibile ai ritorni di freddo e, quindi, alle gelate primaverili più a rischio nel Nord del nostro Paese. Ma da alcuni anni, grazie alla selezione di varietà a fioritura tardiva, nel mese di aprile, si sta diffondendo anche nella “Granda”. In particolare lungo le zone collinari e pedemontane del Cuneese, in Langa e nel Roero, dove è minore, rispetto alla pianura, il rischio di ritorno del freddo primaverile e della formazione di umidità: quest'ultima capace di favorire l'insorgere di agenti patogeni in grado di colpire la pianta. Come la monilia, il corineo e le batteriosi in genere. Inoltre, il mandorlo richiede di essere irrigato, con impianti localizzati a pioggia, e va messo a dimora in zone dove c'è la disponibilità di acqua. Per adesso, la coltivazione è ancora in una fase di prova e le produzioni sono di piccola quantità. La pianta “genera” la mandorla che costituisce il seme contenuto nel guscio, circondato, a sua volta, dalla parte morbida del mallo. La raccolta del frutto avviene a settembre. Tra le aziende associate alla Cia Cuneo ce ne sono due che hanno iniziato a impiantare la coltura: la Società Agricola Marenco di Baldissero d'Alba a 360 metri di altitudine e “L'Undes” condotta da Veriana Barale nel



Matteo Marenco

Comune di Villar San Costanzo, alle porte della Valle Maira, a 650 metri di quota. Due strutture diverse a livello organizzativo e distanti come sede produttiva, ma accomunate dalle condizioni climatiche simili delle aree in cui si sono insediate

e dalla passione e dalla sfida di poter gestire una nuova coltura che, in futuro, può diventare interessante dal punto di vista della sostenibilità economica e per le eccellenti proprietà organolettiche del frutto prodotto. Ci hanno raccontato il motivo

della loro scelta.

**Marenco a Baldissero d'Alba**

La Società Agricola Marenco si trova a Baldissero d'Alba. Gestisce, a livello familiare, una decina di ettari di terreno dei quali uno de-

dicato al mandorlo. Dice uno dei soci, Matteo Marenco: “Abbiamo realizzato l'impianto nel 2018. E' entrato in produzione nel 2020: il primo anno si è raccolto poco e nel 2021 c'è stata la gelata tardiva che ha rovinato la fioritura. Come per tutti gli altri tipi di frutta. Quest'anno, invece, è andata bene anche perché avendo l'impianto di irrigazione a goccia siamo riusciti a sopperire all'emergenza idrica”.

**L'azienda “L'Undes” di Veriana Barale a Villar San Costanzo**

L'azienda “L'Undes” di Villar San Costanzo è gestita da Veriana Barale con il coinvolgimento e l'aiuto della famiglia: marito e tre figli. Il terreno disponibile è di due ettari coltivati a patate, cipolle, mais antico pignoletto rosso, ciliegie e 6.000 metri di mandorlo. Dice la titolare Veriana Barale: “L'obiettivo della nostra struttura è stato quello di differenziare le colture. Ma non solo. Vogliamo certamente produrre, ma il tutto legato a un percorso educativo dei figli e a un'operatività condivisa dall'intero nucleo familiare. I figli, con alcuni “piccoli” lavori svolti dopo lo studio, come togliere il mallo alle mandorle, imparano, si responsabilizzano e diventano protagonisti della vita aziendale. Un modo diverso di gestire l'attività”.

COLDIRETTI CUNEO

### Boom dei cibi a Km zero con quasi 4 consumatori su 10 a caccia di prodotti locali

Nei supermercati e ipermercati è aumentato l'assortimento di referenze sulle cui etichette è esplicitata la provenienza da una specifica Regione italiana, che sono arrivate a rappresentare ben l'11% dell'insieme dei prodotti alimentari e delle bevande in vendita. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti sui dati dell'Osservatorio Immagino di GS1 Italy nel 2021, secondo cui il Piemonte si aggiudica il terzo posto nella classifica delle Regioni in termini di volume di affari, dopo Trentino-Alto Adige e Sicilia, con 301 milioni di vendite grazie, soprattutto, ai vini rossi DOC e DOCG, la crescenza, la robiola, il primo sale e le uova di Pasqua.

“L'indicazione volontaria in etichetta della provenienza regionale evidenzia un profondo cambiamento nelle abitudini di consumo degli italiani che in tempo di pandemia e tensioni internazionali – sottolinea Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo – premiano negli acquisti le produzioni legate al territorio, anche per sostenere l'economia locale, oltre che premiare la battaglia che da tempo la nostra Organizzazione porta avanti proprio per rendere nota l'origine degli alimenti”.

Una tendenza confermata dal boom dei cibi a Km zero con quasi 4 consumatori su 10 (37%) a caccia di prodotti locali, che risultano al primo posto della classifica sulle intenzioni di spesa per i prossimi mesi, secondo l'analisi di Coldiretti sulla base del rapporto Coop 2022 che fotografa gli effetti sul carrello della spesa della difficilissima situazione internazionale, con l'inflazione su valori record e la crisi degli approvvigionamenti di gas.

“Oltre a garantire la maggior freschezza dei prodotti e tagliare gli sprechi – evidenzia Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – la filiera corta riduce anche i tempi di trasporto e, con essi, il consumo di carburanti e le emissioni in atmosfera, tagliando le intermediazioni con un rapporto diretto che avvantaggia dal punto di vista economico agricoltori e consumatori”.

Al secondo posto tra le intenzioni di acquisto dei consumatori per i prossimi mesi – continua Coldiretti – ci sono i cibi 100% italiani, che precedono gli alimenti con packaging sostenibile e quelli che garantiscono il rispetto dell'ambiente, per un netto aumento complessivo della spesa green.

DALLA REGIONE PIEMONTE

## Le misure messe in campo per migliorare la qualità dell'aria

Mobilità, pubblica e privata, agricoltura e riscaldamento: sono queste le tre direttrici sulle quali è declinata l'azione della Regione Piemonte per il miglioramento della qualità dell'aria. Sul fronte della mobilità, in particolare, sono stati attivati, e sono tutt'ora in corso, bandi per 150 milioni di euro; nello specifico si tratta di 143 milioni di euro per il programma di rinnovo del parco veicoli del trasporto pubblico locale su gomma, in collaborazione con i Trasporti, e 7 milioni di euro di incentivi per il rinnovo delle flotte aziendali. Nel capitolo mobilità rientrano poi anche 3 milioni di euro per il progetto di ampliamento delle aree a limitazione del traffico, per motivi ambientali, che ha registrato la manifestazione di interesse di 19 Comuni, che hanno portato all'individuazione di 12 progetti in linea con le finalità

ambientali.

Per la **mobilità pubblica** è inoltre prevista, entro il 2022, la riapertura del bando dedicato agli incentivi per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale, misura che conta su una disponibilità finanziaria di 3 milioni e 600mila euro, cui si aggiungono altri 3 milioni e 300mila euro per il bando relativo al programma di interventi per l'adattamento degli ambienti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile. Ingente poi – 40 milioni di euro – la dotazione sul POR FESR 21-27 per promuovere la mobilità ciclistica con un bando che vedrà l'avvio entro il 2023.

Sul capitolo **“agricoltura”** gli incentivi ammontano a 64 milioni di euro destinati agli allevamenti zootecnici per l'introduzione di sistemi di allontanamento rapido delle deiezioni dalle strutture di stabulazione, per



la realizzazione di coperture, fisse o mobili, sulle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici e dei digestati e per l'utilizzo delle migliori tecniche per la loro distribuzione in campo. Sul fronte del **riscaldamento** è tutt'ora attivo – chiuderà il 1° settembre del 2023 – il bando destinato ai

*Dalla mobilità all'agricoltura passando per i generatori di calore a biomassa: sul tavolo, tra bandi già attivati ed altri di prossima attivazione per più di 270 milioni di euro*

cittadini piemontesi, per la rottamazione di vecchi generatori a biomassa legnosa (stufe e caldaie) di potenza inferiore a 35 Kwt, e l'acquisto di nuovi generatori certificati e innovativi. Il bando ha una copertura finanziaria di 8 milioni e 961mila euro.

«Si tratta di misure importanti – afferma l'assessore regionale all'Ambiente, **Matteo Marnati** – non solo sotto l'aspetto del miglioramento della qualità dell'aria ma anche per impiegare tecnologie molto più efficienti sotto il profilo energetico che permettono un deciso risparmio economico». A margine, proprio sul bando attivo per la rottamazione dei generatori a biomassa legnosa, una puntualizzazione: «chi possiede una stufa o una caldaia a biomassa senza avere un sistema alternativo di riscaldamento – sottolinea l'assessore – può utilizzare biomassa e pellet senza alcuna restrizione. Analogamente tutte le attività commerciali e artigianali che utilizzano la biomassa per scopi produttivi, come ad esempio le pizzerie che hanno forni a legna, non hanno alcuna restrizione e non rischiano alcuna sanzione»

## Cultura

DOMENICA 16 OTTOBRE - VISITE GUIDATE

## Castelli aperti: il Roccolo a Busca, Mallè a Dronero e Perno a Monforte d'Alba

Luciano Bona

Prosegue nel mese di ottobre la rassegna Castelli Aperti che riunisce al suo interno le più affascinanti dimore storiche piemontesi. Domenica 16 ottobre apre con visite guidate al castello di Perno, Monforte d'Alba, al castello del Roccolo a Busca e il Museo Mallè a Dronero.

L'antica dimora storica del **Castello di Perno** fu costruita in epoca medievale dalla famiglia Falletti, come fortifizio difensivo, e successivamente trasformato, tra il XVII e il XVIII secolo, in dimora residenziale.

Alla fine degli anni settanta del secolo scorso il castello fu acquistato dalla casa editrice Giulio Einaudi che ne fece la propria sede secondaria, gemella di quella di Via Biancamano a Torino, e residenza di lavoro per i propri scrittori (tra i quali Primo Levi, cui è stata recentemente dedicata la piazzetta sotto le mura a Perno).

Dal 2012 il Castello è proprietà di Gregorio Gitti, ordinario di diritto civile dell'Università di Milano e avvocato. Il progetto della famiglia Gitti fin dall'inizio è stato duplice: recuperare il Castello di Perno alla sua storia, sia a quella più recente di casa per la cultura sia a quella più antica della coltivazione della vite e della vinificazione delle uve di proprietà.

Le visite guidate saranno nel pomeriggio con parten-



Nella foto a destra il Museo Mallè a Dronero mentre sopra il Castello del Roccolo a Busca

za alle ore 15, 16 e 17. Il costo del biglietto intero è di € 8. Gratuito per disabili con accompagnatore e bambini con età inferiore agli 8 anni. Il **museo Mallè** donazione di Luigi Mallè (Torino, 1920-1979) docente di Storia dell'Arte e Direttore dei Musei Civici di Torino. Per volere testamentario affida alla Città di Dronero la casa natale e la sua collezione privata affinché venga allestita una "mostra permanente". Nel 1995 nasce dunque il "Mu-



seo Mallè" che espone tele dal '500 fino all'astrattismo del '900, opere di pittori fiamminghi, stampe, fotografie, arredi e suppellettili del secolo passato. Tra le più inesplorate pinacoteche pubbliche della provincia di Cuneo, il Museo Civico Luigi Mallè di Dronero è una vera sorpresa per i dipinti fiamminghi, i pastelli del XVIII secolo, le ceramiche Meissen, i vasi Gallé e Daum e le fotografie d'epoca, a cui si aggiungono le opere di alcuni maestri del '800 (Boccardo, Fontanesi, Reyceud) e del '900 (Fontana, Soldati, Sutherland), raccolte da Luigi Mallè che è stato un protagonista del risveglio culturale italiano del dopoguer-

ra e direttore dei musei civici torinesi. Il Museo Civico Mallè espone la collezione permanente al primo piano a cui si affiancano, negli spazi del secondo piano, le mostre temporanee che si susseguono durante l'anno con una varietà di temi e opere, coinvolgendo le raccolte d'arte di Miche Berra e di Margherita e Mario Crema, ora in deposito al Museo. E... ancora una visita al **castello del Roccolo**, il cui nome deriva dai "roccoli", le reti utilizzate nella caccia agli uccelli di taglia piccola, nel 1831 fu acquistato dal marchese Roberto Tapparelli d'Azeglio che lo riedificò e trasformò secondo il gusto neogotico promosso dalla corte sabauda e in voga quell'epoca anche nel territorio saluzzese.

Vicino alla residenza venne poi edificata una cappella, terminata nel 1842, mentre nella parte del parco antistante il castello venne costruita la monumentale struttura delle Serre, realizzata tra il 1846 e il 1850 e recentemente restaurata. Il castello ospitò nel corso degli anni personaggi illustri quali Silvio Pellico, il re Umberto I e la Regina Margherita.

L'esterno del castello è un insieme armonico di archi moreschi, merli ghibellini, rosoni e decorazioni floreali. Intorno al castello si trova il meraviglioso parco di 500.000 metri quadri concepito secondo i canoni del

giardino romantico. Il parco, che vide alcuni interventi del noto paesaggista Xavier Kurten, è percorso da numerosi sentieri, grotte, statue, ripari e punti panoramici. Un alone di mistero circonda il castello per la triste storia di Melania, la figlia primogenita dei marchesi d'Azeglio che aveva sposato Salvatore Pes, marchese di Villamarina. Per le vacanze estive Salvatore portava Melania in Sardegna, nel feudo di famiglia dove la giovane, da sempre tormentata dalla tosse causata da una seria malattia polmonare, riusciva a ottenere un po' di sollievo grazie al clima più mite. L'arrivo dell'estate del 1841 però sorprese Melania stanca e malata, non in grado di sostenere il lungo e difficile viaggio fin nel sud della Sardegna; così Salvatore dovette partire da solo, perché gli affari di famiglia lo attendevano. Melania passò l'estate alla residenza estiva del Roccolo; in autunno ritornò con i suoi nel palazzo di Torino; ma la tosse aumentò... Melania, sempre cosciente, attese fino alla fine il marito, ma arrivò prima la morte. La tragedia segnò la vita dei marchesi d'Azeglio e nel parco realizzarono un cippo a ricordo di Melania e... si morì che, nelle sere d'estate, il fantasma della giovane si aggirava ancora per il castello nell'attesa, sempre vana, dell'arrivo dell'amato Salvatore.

## «SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

## «La prima donna in tribunale come avvocato» e «La prima indagine di Leo Caldas»

“Cuore di donna” La prima donna che entra in tribunale come avvocato

Carla Maria Russo, appassionata di ricerca storica e biblioteche dove trascorre parecchio tempo, torna in libreria con “Cuore di donna” la prima donna detenuta nel carcere di Sing Sing» Coraggio, Maria Inez... adesso è il tuo momento. Ricordati che stai lottando per obiettivi cruciali: la libertà, i tuoi diritti, la tua stessa vita. Ma anche per me e per tante amiche che ti stimano e ti vogliono bene. Anzi, a essere franca, stai lottando per le donne di tutto il mondo e di tutte le epoche.» Little Italy, New York, aprile 1895. Una giovane immigrata italiana di nome Maria Inez Corsete, con una terribile storia di violenze familiari alle spalle, entra in una locanda e uccide con un colpo di coltello alla gola suo marito, Cataldo Motta, l'uomo che sua madre l'aveva costretta a sposare, rinunciando al ragazzo che amava. Questa almeno è la versione che sostengono nel corso del processo i due gestori della locanda, sulla base della cui testimonianza, la donna viene condannata alla sedia elettrica e rinchiusa nel carcere di Sing Sing. Agosto 1895. A Maria Inez viene riconosciuto il diritto di ricorrere in appello. Non potendo permettersi un avvocato, la NAWSA, associazione femminile per il voto alle donne, de-



cide di assumerne il patrocinio per salvarla almeno dalla sedia elettrica e, con una decisione che sconcerta e scandalizza, ne affida la difesa a una giovane donna, Ann Bennett, forse la prima donna degli Stati Uniti laureata in Legge e abilitata alla professione di avvocato. Attraverso momenti di forte tensione emotiva, in un alternarsi di speranze e disperazione, esaltazione e sconcerto, la giovane avvocato, con l'aiuto del giornalista Charles Stevens e del poliziotto italo americano Joe Petrosino, ingaggerà una lotta contro il tempo, l'omertà, la paura, per scoprire la vera dinamica dei fatti e portarne le prove alla giuria. “Cuore di donna” Un libro coinvolgente che “racconta” le vicissitudini della prima donna che entra in un tribunale in qualità di avvocato. Una storia avvincente di coraggio e di passione accaduta oltre 100 anni fa eppure attualissima. Un palpitante caso giudiziario, una storia umana di coraggio, di passione, di forti valori morali e civili, che conduce il lettore passo passo dentro una vicenda intricata e scabrosa e lo tiene incollato fino all'ultima pagina.

**Carla Maria Russo**  
**Cuore di donna**  
**Piemme Editore**  
**Pagine 435 - Euro 18.90**

“Occhi d'acqua”, il primo romanzo dedicato alle indagini dell'ispettore Leo Caldas, è l'inizio di quel ciclo ambientato tra il profumo del mare e dei pini galiziani che ha reso Domingo Villar uno dei più amati e venduti giallisti contemporanei, in Spagna e poi nel resto del mondo. Un'indagine decisamente particolare, dai risvolti imprevedibili e con molti colpi di scena, con le sue descrizioni delle ambientazioni affascinanti di Vigo, con la sua umanità, con i suoi personaggi che fanno da cornice alle indagini sull'omicidio di un sassofonista con gli occhi azzurri come l'acqua del mare. Luis Reigosa, giovane sassofonista dagli occhi color dell'acqua è stato ucciso in un modo tanto perverso e doloroso da sembrare incredibile. Si tratta davvero di un delitto passionale, come si è in un primo momento portati a pensare? Il caso si rivela subito un rompicapo, e per risolverlo bisognerà entrare in un mondo inteso di ombre, nella nebbia della notte, nel fumo dei locali notturni e dei jazz club di Vigo, in un gioco di specchi e doppi



fondi. C'è qualcosa che colpisce sin da subito l'immaginazione dell'ispettore Leo Caldas, ma il difficile è metterlo a fuoco. L'indagine risulterà quanto mai strana, difficile, ricca di false piste ma Leo Caldas con l'aragonese Rafael Estévez, suo vice, più caliente del sole del deserto, più impetuoso di un tornado devastante, più imprevedibile di un bambino riuscirà, nonostante un po' di confusione iniziale, ad arrivare ad una conclusione scandagliando ogni

possibilità, poiché alla fine è la giustizia per la vittima che deve prevalere e... “la cosa più importante non era rimuginare sulle direzioni prese, ma arrivare finalmente a scoprire la verità.” Domingo Villar con una scrittura ritmata, scandita da tempi brevi ma intensi, con un'ironia esilarante riesce a coinvolgere il lettore senza permettere un attimo di tregua.

**Domingo Villar**  
**Occhi d'acqua**  
**Ponte alle Grazie Editore**  
**Pagine 225 - Euro 16.00**

101a puntata

Nel libro dedicato alla Filippi, Pertini, colto da “schietta commozione”, descrisse la raccolta di quadri in questi termini: “(...) ciò che balza agli occhi è, per così dire, il suo tessuto narrativo, il ‘romanzo’ che la Filippi è andata scrivendo della Resistenza nella zona di Boves, la pazienza amorevole con cui è venuta annotando episodi e protagonisti di quella vicenda”. Il Presidente lamentava poi il fatto che non si parlasse abbastanza della Resistenza, un tesoro “sottratto ai giovani impedendo loro di penetrare fino in fondo quella realtà! (...)”. E che la scuola italiana in particolare non avesse dedicato alla Resistenza il tempo e l’attenzione che essa meritava. Oggi, in argomento, il Presidente più amato dagli italiani non avrebbe più ragione di dolersi, poiché non solo nelle scuole, ma in ogni occasione, antifascismo e Resistenza sono richiami quotidiani.

Seguiva alla prefazione di Pertini quella del senatore socialista Alberto Cipellini, ex partigiano, presidente provinciale dell’ANPI, già collaboratore di Giorgio Bocca nella segreteria cuneese del “foglio d’ordini settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cuneo”, “La Provincia Grande - Sentinella d’Italia”, nella “lotta di civiltà in corso per la supremazia in Europa e nel mondo” (Aldo A. Mola, “Storia di Cuneo 1700 - 2000, Editrice Artistica Piemontese, 2001).

Quindi fu la volta del generale Carlo Oberti, già comandante della Brigata GL “Bisalta Beppe Lerda” e responsabile di tutte le formazioni operanti in Valle Colla. Oberti ricordò che la Filippi era stata insignita dell’onorificenza di “Cavaliere al merito della Repubblica”; e fu lui a coniare allora per la maestra-pittrice il titolo di “reporter di guerra”, oggi tornato di gran moda nelle enfatiche citazioni giornalistiche provinciali e sulle locandine delle frequenti rappresentazioni in tema. Neppure mancò, il generale Oberti, di accennare alla fiaba della fuga della maestra con la madre da Torino bombardata: “Siamo in tempo di guerra e la Filippi con la mamma lascia Torino e si trasferisce a San Giacomo di Boves”. La litania della fuga dal ca-



IL NUOVO VOLTO DELL’ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

# Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



01 Boves, Piazza Italia in una foto d’epoca.  
02 Cimitero di Boves, attuale luogo di sepoltura di Adriana Filippi e della madre.

Giacomo sepperò dedicare la loro vita a servizio dei partigiani e della comunità. La pittrice partigiana ha immortalato in 150 sue opere l’epopea della Bisalta”. Qualcuno ha già suggerito l’idea di un nuovo tributo ad Adriana Filippi con una rappresentazione teatrale in questo preciso ambiente, analoga a quella che nel maggio 2016, col titolo “Tutti giù per terra”, che si intese svolgere tra le tombe del camposanto di San Giacomo su iniziativa di una tra le più accreditate artiste che operano in Boves. Apprendiamo che il Comune “ha partecipato a un bando della fondazione CRC per ottenere dei fondi per la creazione di un nuovo museo, con spazi più ampi e adeguati per ospitare le opere di Adriana e per mantenerne viva la memoria”. La notizia è apparsa sul primo numero del giornale in edizione cartacea CUNEODICE.IT a pagina 17, dove nell’articolo intitolato “Una grande Reporter di guerra”, neanche qui ci viene risparmiata la storiella della melodrammatica fuga dalla capitale sabauda delle due donne, divenuta ormai più famosa di quella di Enea da Troia in fiamme col vecchio padre Anchise sulle

poluogo piemontese fu puntualmente ripresa dal quarto e ultimo commentatore, Michele (“Miche”) Berra, anch’egli ex partigiano naturalmente, il quale in una dotta nota critica tenne a specificare che Adriana Filippi, “dopo l’Accademia di Belle Arti di Firenze, per sfuggire ai bombardamenti che quasi ogni notte infierivano su Torino, era sfollata con la madre a S. Giacomo, l’ultima borgata della valle Colla, il torrentello che nasce dalle pietraie della Bisalta”.

E se per Oberti la maestra-pittrice era una “reporter di guerra”, per Berra divenne, con un tocco di esotismo anglofilo, “la nostra ‘war artist’, che avrebbe documentato una delle pagine più fulgide della nostra storia”. A questo punto l’iniziativa risvegliò l’interesse dell’Amministrazione bovesana, il cui sindaco era allora Giorgio Biarese, che si trovava sul finire del mandato (gli sarebbe succeduto il geometra Piergiorgio Peano).

Fu pertanto fatta domanda di trasferimento dell’intera collezione nel Comune che effettivamente, per vie delle tematiche che vi erano rappresentate, appariva il più idoneo a conservarla e promuoverla. La richiesta fu favorevolmente accolta ed oggi i quadri, ceduti a tempo indeterminato, si trovano stabilmente a Boves. Altra cosa che pochi sanno - io stesso fino a poco tempo fa non ne ero al corrente - riguarda il luogo attuale dove riposano le spoglie

della maestra partigiana e della madre Maria Angela Ravera vedova Filippi: da fonte autorevole ho appreso che oggi si trovano nel cimitero di Boves. Fu Piergiorgio Peano, nel corso del suo mandato a sindaco, a farle traslare da Roma, dove le donne erano state sepolte. La sepoltura è accompagnata da una targa dedicata alle due donne dal Comune insieme con l’ANPI, la quale presenta la seguente iscrizione: “Nei lunghi mesi della guerra di liberazione a S.

spalle: “Quella di Adriana Filippi è la storia di una pittrice torinese, diplomata all’Accademia Fiorentina di Belle Arti, e del suo sogno di vivere d’arte, interrotto dai bombardamenti su Torino. La storia del trasferimento, insieme all’inseparabile madre, Mariangela, a San Giacomo di Boves, per fuggire da una città bombardata (...)”. Non sfugge a questa ormai consolidata “bufala” nemmeno la Presidente Provinciale dell’ANPI Ughetta Biancotto la quale, nella riedizione del libro “Impressioni di Adriana Filippi”, la ricorda in una prefazione che senza risparmiarci la solita retorica resistenziale, la dice “fuggita alla guerra, ai bombardamenti della sua città”, definendola “partigiana e antifascista”, ma sorvolandone la granitica fede nel Duce fino all’8 Settembre, convertita di botto sulla retta via grazie all’illuminante visione di Ignazio Vian e degli altri sbandati; inoltre, qui la Presidente separa bizzarramente i caduti in due categorie: Alpini (con la maiuscola) e militari (declassati in minuscolo), come se i primi non fossero anch’essi dei militari. Forse nell’ANPI le Forze Armate hanno una diversa classificazione. Pure in Boves online troviamo il tormentone della fuga da Torino, che conferma ciò che in gergo si chiama “incesto tra scrittori”, ossia una delle tante scopiazature ‘ad libitum’ cui oggi giorno nemmeno giornalisti tra i più accreditati riescono a sottrarsi, affetti da pigrizia nel documentarsi ed evidenziando scarso rispetto nei confronti dei lettori.

(continua)  
Ernesto Zucconi

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTEISA

QUINTA PARTE

Nostalgia ‘d ca

Contribù fosonant për ël bilinguism an Québec. Sò angage fòrt për jë studi lenghistich dij but pì antich dël piemontèis e dël sò dësrolesse viaman, a lo portavo ‘dcò a formulé dle tesi motobin atajà për la politica ‘d coj agn ant ël Québec (cand ël Canada fransèis a vusia dëstachesse da col anglèis), butand an evidensa che ‘l bilinguism a scòla a l’era sens’autr praticabil. Studiand jë scartari dij còmpit ëd tanti e tanti scolé, Bruno a dimostrava che ij cit ch’a parlavo doi lenghe ‘n ca, pì tard a l’avrio avù pì facilità d’amprendi le doi lenghe ufissiaj

(fransèis e anglèis).

Da le ‘nterviste fèite da chiel anti ij “Sibling studies” (studi su fratej e seuri ‘d na midema famija) a-i venia fòra adritura che i fieuj nà da le cobie stabilisasse ‘nt l’Ontario, a parlavo mach l’anglèis e pì nen la lenga ‘d famija; tut a l’invers për coj ‘estabilisasse ‘n Québec, ch’a parlavo tan l’anglèis che ‘l fransèis, ma ‘dcò la lenga ‘d cà; an pì, rispèt ai cusin nà e chërsù ant l’Ontario, a parlavo l’anglèis con na fre-

quensa bin pì fòrta.

Tut sòn a fòrtia, për la causa dël manteniment dël fransèis dacant a l’anglèis, un valor fondamentale... Belavans, manch un ëd j’academich as degnava ‘d recensì ‘l volum dël Villata “L’italiano a contatto con il francese e l’inglese”: a l’avio manch vistlo, aut che lesilo... tan a l’avrio mai capilo! Com’as peul capì, sti studi a l’ero mach ai sò inissi e Bruno a l’avanguardia.



Soe idee tutun a venìo peui cità da jë studios ch’a-i fornìo al govern le basi ideològiche e scientifiche për ël bilenghism.

a continua  
Candida Rabbia

## 17 d’agost 2022 : Bruno Villata a l’é mancà



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

# La cucina piemontese trionfa con i prodotti dell'autunno

Silvano Osella

Lo sanno tutti, che la benedetta terra del Piemonte, soprattutto della Provincia di Cuneo è grande benefattrice per il popolo che la coltiva o che raccoglie i suoi frutti gratuitamente. Purtroppo, molte volte, ci sono personaggi poco rispettosi di madre natura ed escogitano metodi deplorevoli perla raccolta di funghi, piuttosto che la pesca oppure per la caccia, ma tutti prima o poi le guardie venatorie della Provincia o i Carabinieri Forestali riescono a sorprenderli e le

denunce diventano il loro bottino. Io, personalmente sono molto contrario a quei tesseramenti quotidiani o settimanali per la raccolta dei funghi, perché quello che la natura dona è per tutti, mentre i raccolti dovrebbero essere contingentati e soprattutto controllati da personale presente sul territorio in numero superiore con sanzioni severe ed esemplari, ma soprattutto poi quietanzate e non condonate per amnistia. L'educazione e il rispetto per l'ambiente si deve insegnare per avere dei risultati per-

chè.....il presente si vede senza scriverlo ulteriormente. La terra è un bene di tutti ed è da conservare per chi seguirà dopo di noi, e soprattutto saper apprezzare quello che ci viene donato gratuitamente da madre natura tipo in questo periodo la raccolta abbondante della melissa, aglio orsino, alchechengi, caglio, farinaccio ( queste un piccolo numero di erbe ormai dimenticate e non più conosciute dal popolo), funghi, castagne, nuove coltivazioni di patate, topinanbur, olive, uva, mele, pere, noci,

nocciole, formaggi d'alpeggio, nuove farine di segale, farine del 7 file e del pignoletto, ecc.ecc. Però vorrei soffermarmi soprattutto su quello che noi ci stiamo perdendo, o meglio la non conoscenza e la spesa al supermercato ci ha fatto perdere alla memoria l'erba Il farinaccio o meglio Chenopodium Album. E' una pianta che vive in zone aride, in Provincia di Cuneo la troviamo ovunque perché c'è più nessuno che la raccoglie, a volte raggiunge anche l'altezza di un metro, le foglie sono a forma di rombo e dentellate, dal colore verde, in questo periodo fa dei fiorellini biancastri verdi. La curiosità maggiore è scoprire che è ricca di ferro e vitamina B1, e sentire chiamarla comunemente "Erba". Il sapore delle foglie è molto, molto buono, è molto simile alla nostra comune insalata tipo il Soncino e soprattutto se si aggiungono i semi diventa maggiormente croccante e saporita, eccezionale se condita con il succo di Lime, pepe nero e olio di oliva del Garda. Bisogna aggiungere che contiene una percentuale di acido ossalico perciò sconsigliata a chi possiede dei calcoli, oppure soffre di artrite e reumatismi. Personalmente ho mangiato svariate volte quest'estate il farinaccio e debbo aggiungere eccezionale con i pomodorini e il Finocchietto selvatici

co e foglie di dragoncello. Ultimamente, grazie all'abbondanza di Melissa amo miscelare le due erbe e condire con solo olio extravergine d'oliva ponente ligure con un piccolo battuto di cerfoglio assieme a pepe nero e sale rosa. Il piacere di mangiare erbe perse nella memoria e soprattutto stupire gli amici che sono a tavola diventa un piacere oltre a divulgare una cultura di raccolta a costo zero. Sappiate che questa erba è stata in tutti i paesi dell'Europa ai tempi dei villaggi neolitici, ed oggi chiedere alla gente del farinaccio, ti rispondono non lo mangio perché sono diabetico, pensando di parlare del castagnaccio e del farinaccio fatto con farina e pezzi di patate, oppure alla miscela fatta con crusca e al cruschello e al tritello. In uno stagno della Danimarca, nel 1950, nell'uomo preistorico di Tollund, perfettamente e incredibilmente conservato, compreso tutto quello consumato nell'ultimo pasto e conservato nel suo stomaco, i semi del farinaccio o meglio della pianta Chenopodium Album. Molta cultura del saper sopravvivere col cibo della natura è caduto nell'oblio. Diamo la possibilità a tutti, prima di rinunciare al loro piacere, almeno di conoscerli e come e quando consumarli. Questa sarebbe democrazia dell'alimentazione.

## «SALE E PEPE»

### GUARDIA

In questi tempi calamitosi i mass-media invitano sovente a non abbassare la guardia, oppure ad alzare la guardia. Insomma, la statura di questa povera guardia non viene lasciata in pace. E intanto la situazione sanitaria ed economica fa alti, bassi e giravolte come sulle montagne.....Oops! Stavo per dire russe: ma si può ancora dire? Non vorrei passare per putiniano.

### GREGGE

Riguardo alla pandemia che continua ad affliggerci, raggiungere l'immunità di gregge mediante i vaccini sarebbe un ottimo traguardo, seppure magari utopico. Ma ugualmente ottimo sarebbe realizzare, da parte della popolazione, l'immunità "dal" gregge: svincolarsi cioè dalla "mainstream", dai "maîtres à penser", dai pifferai di Hamelin che danno il "la" su qualsiasi argomento, specialmente socio-politico.

Angelo Giudici



## BANCASTORIE

# ONORA IL PADRE E LA MADRE

Il Libro dei Proverbi dice: "Gloria filiorum patres eorum" (17,6), la gloria dei figli sta nei loro padri. D'accordo, ma accade pure il contrario: esistono figli, grazie ai quali sono i genitori a far bella figura. Ecco il caso di Dante e Matteo, nati da un funzionario di banca e da una consulente di economia presso il ministero delle Finanze. Dante aveva seguito le orme paterne, mettendo in piedi una Cassa Cooperativa che gestiva prestiti e investimenti per aziende medio-piccole. Matteo, il cui nome mutuato dall'evangelista ex esattore delle tasse avrebbe potuto indurlo ad entrare ugualmente nel mondo della finanza, s'era invece dedicato agli studi di medicina; e una volta conseguita la laurea aveva tentato di trovare la propria strada nel "mare magnum" della sanità pubblica. Ma gli inizi sono sempre difficili. Talvolta Dante rientrava a casa col volto tirato; infatti, sebbene si pensi in generale che il titolare d'una banca navighi nell'oro, in realtà egli incontra più problemi che soddisfazioni. Si sa, i clienti sono un Bria-

reo dalle cento braccia o un Argo dai cento occhi: fanno, disfanno, pretendono, criticano; accontentarli risulta spossante come voler fermare l'acqua con le dita. La Cassa Cooperativa fondata da Dante aveva preso un discreto avvio, però bisognava starle dietro a getto continuo, barcamenandosi tra l'incudine delle leggi e il martello delle istanze della gente. Lo stesso poteva dirsi di Matteo, che aveva trovato duro muovere i primi passi nella professione sanitaria. Concorsi con moltissimi concorrenti e pochi posti a disposizione, una certa tendenza a favorire i figli d'arte, una sorta d'assalto alla diligenza nell'accaparramento di incarichi e sistemazioni. Dopo vari tentativi, Matteo s'era orientato a metter su una clinica privata, pur con tutti i rischi che l'impresa comportava. Con l'aiuto economico dei genitori aveva aperto - se non proprio una clinica - una sorta di ambulatorio in uno dei quartieri più popolosi della città. Adesso i due fratelli, ben intenzionati a mostrarsi ciascuno nel pro-

prio ramo all'altezza di padre e madre, aspettavano l'idea vincente per dare il "la" al successo. Un giorno Dante, partecipando ad un convegno di banchieri, ne udì due che conversavano al bar: "Sai -diceva uno - ho avuto una pensata coi fiocchi e controfiocchi. Ho deciso di prendermi un segretario che mi risolva tutti, ma proprio tutti, i problemi. E l'ho trovato!". "Beato te - fece l'altro. - E quanto dai di stipendio a questa perla?". "Diecimila euro netti al mese!". "Ma come fai a mettere insieme tutti questi soldi?". "Beh, questo è il primo problema che gli ho dato da risolvere!". Quanto a Matteo, durante un congresso sanitario venne a sentire una storiella interessante. Un giovane medico cinese, dopo vari tentativi di sistemarsi s'era deciso ad avviare un ambulatorio, con tanto di scaffalature e di infermiera. Prima però aveva inondato il mercato di volantini, che recitavano: "Posso guarire le malattie a soli 50 euro. Se il cliente risulta insoddisfatto, riceverà 100 euro". Un furbo ne pensò: "Adesso te lo frego io

questo sbarbatello!". Si presentò e disse: "Dottore, non riesco più a sentire i sapori". "Infelmiela - fece il medico - plenda la fiala 3 dallo scaffale 7". Poi la versò sulla lingua del paziente, che esclamò: "Ma questa è birra!". "I sapoli sono tolnati; 50 eulo plego". Quel tale, sentendosi scornato, meditò la vendetta. Si ripresentò al medico cinese e gli disse: "Dottore, ho perso la memoria!". "Infelmiela, fiala 3 dallo scaffale 7". "Ma quella è la fiala della birra!". "Memolia tolnata, 50 eulo plego". Furibondo costui tornò per la terza volta: "Dottore, temo d'aver perso la vista!". "Mi dispiace - rispose il medico - non so gualile questa malattia. Eccole 100 eulo". "Ma guardi che questi sono solo 50!". "Vista tolnata, 50 eulo plego". Dante insomma capì d'aver bisogno d'un valido braccio destro, da pagare bene. E Matteo si rese conto che, per sfondare, occorreva una pubblicità furba. Così attrezzati avrebbero fatto onore ai loro genitori.

Angelo Giudici

## LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"  
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo  
Tel. 0171/265714

Propone

## «Il libro della Settimana»

### CREATURE LUMINOSE

di Shelby Van Pelt

Tova Sullivan lavora per l'Acquario di Sowell Bay, una tranquilla cittadina nei pressi di Seattle: pulire i pavimenti durante le ore serali in compagnia delle creature che si muovono silenziose nelle vasche la aiuta a combattere la solitudine dopo la scomparsa di suo figlio Erik, quando era solo un ragazzo. La principale attrazione dell'acquario è Marcellus, un polpo gigante del Pacifico, che dalla sua vasca sembra osservare attento ogni mossa di Tova. Una sera, mentre sta passando lo straccio nell'ufficio del personale, Tova scorge Marcellus impigliato nei fili della corrente e delicatamente cerca di liberarlo. Mentre si domanda come abbia fatto a uscire dalla teca, il polpo stende un tentacolo verso di lei, come per abbracciarla. In quella creatura dotata di tre cuori e di un'eccezionale intelligenza, la donna trova inaspettatamente qualcuno che le assomiglia e la comprende: i due stringono una bizzarra amicizia fatta di complicità e gesti silenziosi. Le cose cambiano quando Tova per un infortunio viene sostituita da Cameron, un giovane appena giunto in città alla ricerca del padre biologico. Marcellus non tarda a capire che i due sono legati da qualcosa, e il suo straordinario intuito lo spinge a intervenire. Un esordio folgorante e commovente, che insegna come a volte guardare al passato possa aiutarci a costruire un futuro diverso. Un'amicizia capace di spezzare la più dura delle solitudini. La corrispondenza misteriosa di due anime speciali, creature imperfette e per questo incredibilmente luminose.



ED. Mondadori euro 22

## LO SCHEMA PONZI. Romanzo di una truffa di Paolo Bernardelli; Filippo Mazzotti

Il 15 gennaio 1919 un serbatoio con otto milioni e settecentomila litri di melassa esplose e si riversò sulla città di Boston provocando ventuno morti e cinquecentodieci feriti. Quest'onda «vischiosa e nera» fu solo la prima a travolgere la città. La seconda, invece, fu invisibile, ma causò danni incalcolabili. Un'ondata di ricchezza e benessere improvvisi che in pochi mesi fece piovere milioni di dollari sugli abitanti di Boston, coinvolgendo tutti i quartieri, le razze e le classi sociali. Il merito, o la colpa, fu di un solo uomo: Carlo «Charles» Ponzi. Giunto in America dall'Italia all'inizio del Novecento, con mezza laurea in Giurisprudenza e il desiderio di un riscatto sociale che l'amata madrepatria non sarebbe mai riuscita a dargli indietro. La strada più veloce passava dai francobolli e dai Buoni Postali di Risposta Internazionale che gli permisero di pagare interessi stellari a tutti coloro che scommettevano su di lui affidandogli i loro soldi e i loro sogni. Sempre sorridente «anche nei momenti più bui» carismatico e visionario, in soli nove mesi rese ricca la quasi totalità degli abitanti di Boston. La sua epopea, tuttavia, s'incrociò con quella di Richard Grozier, il quale, succeduto al padre nel momento più difficile del «Boston Post», intuì che c'era un'unica storia che gli avrebbe permesso di salvare il giornale di famiglia, e quella storia si chiamava: Charles Ponzi.



ED. Piemme euro 18,90

## TILLY E LE PAGINE DIMENTICATE

di Anna James

C'è un unico posto che per Tilly è sinonimo di casa ed è la libreria di famiglia, la Pages & Co. Passerebbe ore a riordinare gli scaffali strabordanti di volumi e ad ascoltare il nonno mentre aiuta i clienti a trovare il libro giusto. Da qualche giorno, però, sembra che chiunque entri in libreria si dimentichi di punto in bianco perché ha varcato la soglia della Pages & Co. Tilly è sicura che non si tratti solo di lettori smemorati: il suo istinto di librovaga le dice che qualcosa non va nel mondo delle storie e decide di indagare. Così, grazie al suo dono speciale, entra nel magico universo in cui può incontrare i suoi personaggi preferiti. Insieme al suo migliore amico, il coraggioso Oskar, Tilly è pronta per un'altra avventura. Ma trovare le pagine dimenticate dai clienti è una vera impresa, perché il mondo dei libri assomiglia a un labirinto! Quello di cui i due amici hanno bisogno è una mappa che li guidi. È l'inizio di una specie di caccia al tesoro che li porterà a incontrare i protagonisti delle commedie di Shakespeare. Con il loro aiuto, Tilly e Oskar raggiungeranno il treno dell'immaginazione degli Archivisti. Solo Tilly è in grado di recuperare le pagine perdute, ma c'è chi trama nell'ombra e la giovane libraia deve stare in guardia se vuole aiutare chi, come lei, non può vivere senza la magia delle storie. La scrittrice Anna James ha creato un mondo perfetto per chi vorrebbe vivere in un libro: è l'universo di Tilly e dei librovaghi, che viaggiano da una storia all'altra, incontrando i personaggi dei classici più famosi di tutti i tempi. Età di lettura: da 11 anni.



ED. Garzanti euro 16

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

# La castagna: simbolo dell'autunno dalle molteplici proprietà nutritive!

L'autunno è periodo oltre che di melograni, uva, cachi, mele, pere, nocciole, porri, zucche... anche e soprattutto di castagne, che rappresentano uno dei simboli principali di questa stagione e che verranno celebrate proprio in questo fine settimana nella famosa Fiera del Marrone, le cui prime edizioni risalgono agli anni '30 e che a Cuneo rappresenta oggi uno degli appuntamenti di maggior spicco per le produzioni tipiche del territorio locale. Le consumiamo principalmente bollite, al vapore e arrostiti, anche se ormai in cucina vengono usate anche nei primi, abbinate alla carne e per preparare dolci. Le castagne, in quanto prive di colesterolo, senza glutine, ricche di amido, fibre, potassio e vitamine, di ferro e acido folico sono importanti per il nostro benessere e sono tra gli alimenti che fanno bene. Quali sono quindi le proprietà benefiche delle castagne? Innanzitutto costituiscono un'ottima fonte di energia! Per la ricchezza



di glucidi i frutti hanno proprietà energetiche e sono perciò molto efficaci nelle astenie fisiche e intellettuali, per chi è soggetto a stress e per chi pratica sport, così come rappresentano un valido alleato contro l'influenza dei periodi invernali, per recuperare le forze, agendo come ricostituente

naturale. L'elevato contenuto di fibra caratteristico delle castagne le rende un cibo a basso indice glicemico adatto ad evitare pericolosi picchi nelle concentrazioni di zuccheri nel sangue. La fibra, costituita essenzialmente da polisaccaridi non assimilabili dall'organi-

smo, è inoltre ritenuta molto importante per l'azione favorevole sulla mobilità intestinale, sulla microflora e sulla riduzione della colesterolemia. Il punto di forza delle castagne è che, a fronte di un contenuto in lipidi inferiore rispetto a quello caratteristico di altra frut-

ta a guscio, si tratta di una buona fonte di acidi grassi essenziali, importanti sia per un corretto sviluppo durante l'infanzia che per mantenersi in salute nell'età adulta. Le castagne sono una fonte di acido oleico, lo stesso acido grasso monoinsaturo cui sono imputabili diversi benefici per la salute associati al consumo di olio d'oliva. Ecco quindi che, grazie ai grassi presenti, pochi ma di elevata qualità, le castagne sono consigliate per minimizzare i rischi di malattie cardiovascolari. Rispetto ad altra frutta a guscio, le castagne sono meno ricche in ossalato, molecola che può favorire la formazione di calcoli renali. Le castagne contengono sali minerali importanti: il potassio che svolge un ruolo importante in varie funzioni vitali, fra cui la contrazione muscolare ed il battito cardiaco; il magnesio che migliora il metabolismo degli zuccheri, del calcio e della vitamina C; il ferro, utile per contrastare l'anemia; il fosforo che favorisce la

formazione delle ossa e dei denti, la produzione di energia e l'attività neuromuscolare e che rende quindi le castagne cibi utili per il sistema nervoso e per il suo mantenimento attivo. Tra le vitamine presenti nelle castagne ritroviamo: la vitamina C, che è importante per lenire gli stress ed è un antiossidante naturale che esplica azione antitossica ed antinfettiva; la vitamina B2 che favorisce la respirazione cellulare, i processi di accrescimento, protegge le mucose dell'apparato digerente e la pelle; la vitamina PP che protegge l'apparato digerente, l'integrità della pelle, il sistema nervoso e favorisce la crescita; l'acido folico, elemento indispensabile per le donne in gravidanza, in quanto aiuta a proteggere il feto da eventuali malformazioni o patolo-

gie. Le castagne sono quindi una miniera di sostanze nutritive, ma questo non prescinde dal fatto che dev'essere fatto un consumo intelligente. Come per ogni altro alimento, non è bene abusarne e soprattutto ci sono casi in cui il consumo di questo alimento può essere controindicato: nei soggetti affetti da gastrite; per coloro che soffrono di diabete; in chi ha problemi di colon irritabile; nelle persone che per problemi importanti di sovrappeso devono seguire un regime dietetico ipocalorico. In quest'ultimo caso, è importante soprattutto evitare di consumarle in associazione ad altri carboidrati, quali pane e pasta, scegliendo invece associazioni proteiche che permettano di equilibrare in maniera corretta la totalità dei nutrienti forniti.



La Dottoressa Carla Tosco

MARTEDI 18 OTTOBRE

CENA CON MUSICA  
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO



OSPITE L'ORCHESTRA  
MICHAEL CAPUANO



seguici sui social

telecupole

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

## CALCIO

# Eccellenza: il Cuneo-Olmo vince il suo derby Prima categoria: Bisalta sconfitta con onore

Roberto Formento

## Eccellenza

Derby di quelli tosti, quello fra Cuneo-Olmo e Saluzzo, ossia la grande delusa dello scorso campionato di Eccellenza, e una delle eccellenti retrocesse dalla D. Stadio "Paschiero" pieno e ribollente, per una partita che si risolve, come i migliori gialli, alle ultime pagine di storia. Parte meglio il Saluzzo, che ha una buona occasione con Sardo; Cuneo pericolosissimo di rimessa al quarto d'ora, Andrea Dalmasso imbuca per Rastrelli che si invola, palla a lato di un niente. Dopo lo 0-0 all'intervallo, bastano 10' della ripresa per vedere sbloccato il risultato: ancora Andrea Dalmasso inventa in verticale per Rastrelli, che stavolta attende l'uscita del portiere e lo fulmina. Il Saluzzo sale di tono, a 10' dalla fine Dia deve unghiare un tiro di Cavanna quel tanto che basta per spedirlo a lato, ma il portiere di casa tre minuti dopo si incarta in uscita con Marchetti, dando via libera a Barcellona per il facile gol del pari. Finita qui? Macché. Al 91' Bernardi prova a pescare il jolly da fuori area, la palla rimbalza davanti al portiere e si insacca beffardamente per il 2-1 finale. A seguire nelle immediate vicinanze c'è l'Alba calcio, autrice di un successo di misura contro il San Domenico Savio Asti. La rete decisiva arriva nel finale del primo tempo: magia di Cornero all'interno dell'area, scucchiata a servire Erbini, che scarica di potenza alle spalle del grande ex Paolo Corradino. Ripresa molto vivace e combattuta, con gialloverdi che non ci stanno, e cornelianesi comunque sul pezzo e vicini alla rete con Cornero (gran parata di Corradino). Gli astigiani impegnano a fondo Bergonzi, sempre all'altezza della situazione: successo in cassaforte. Festeggia infine il Centallo che si rialza dopo un inizio difficile: piegato il San Mauro, ora mesto fanalino di coda in solitaria, grazie alla doppietta di Bergesio.

## Promozione

Domenica sotto la pioggia per categoria Promozione, e il tempo freddo e pungente non giova ai giocatori dell'Azzurra. Riduci da un disastroso risultato della settimana scorsa, i ragazzi di mister Macagno ripartono dal Benarzone; quest'ultima, squadra di esperienza non entra proprio in partita nei primi minuti di gara, lasciando gli spazi giusti per la nuova Azzurra, ripasmata da quel 3 5 2 che con coraggio, determinazione e giusta cattiveria ha dato filo da torcere ai padroni di casa. Cambiato il modulo, la squadra ha dimostrato di tenere meglio il campo, con grosse e significative occasioni con Masera e Rocca, entrambe le volte

fermate dall'ottimo intervento del portiere. Un po' fuori fase la squadra casalinga, ma il gol arriva con Parussa che sfrutta un'ingenuità difensiva per affondare il colpo nel cuore morozzese. Una manciata di minuti dopo, il gol tanto atteso del giocatore ospite Gioele Fenoglio: olpo di testa a finalizzare una costruzione di gioco da veri campioni, e mister Macagno sorride nel pensare all'Azzurra vista domenica, con occasioni ben maggiori rispetto a tutte le altre partite giocate. Nel secondo tempo, non passa molto che il Benarzone si riporta avanti con una rete segnata dagli undici metri. Massima punizione dubbia, in quanto il giocatore di casa riesce a sfruttare il piede del difensore per rimanerci agganciato; a tu per tu con Rossi Santoni non sbaglia. Sul risultato di 2-1, l'Azzurra torna a fare la sua partita ma subisce la terza rete causata da una gestione frivola del pallone su rimessa laterale. Sono quasi finiti i minuti a disposizione ma Gioele Fenoglio trova il tempo per un'altra rete di ottimo gu-



sto per lui, ma di poca importanza per la partita in quanto il triplice fischio arriva puntuale a decretare il Benarzone vincitore. «Questa domenica, ho rivisto la fame e la voglia della vera Azzurra; ho visto segnali positivi, rincuoranti e se continuiamo a giocare con questo genere di atteggiamento (mi sento ottimista) i punti

non tarderanno ad arrivare». Di che atteggiamento si parla? Quello sbarazzino e convinto, quello di giocare con l'assoluta libertà di creare come meglio credono Mana e soci. Conclude ancora il mister morozzese: «Voglio elogiare ancora Bessone, perché ha dato un'altra prova che nonostante l'età (17 anni) ha il carattere, la testa e la

voglia di un giocatore di esperienza. Ha una forte personalità e potrebbe essere un grande punto fermo nella futura Azzurra». La partita tra Infernotto e Pedona vede i padroni di casa avanti di una rete marchiata Dolce nella prima parte di partita. Dopo 45 minuti di gioco, al rientro in campo dagli spogliatoi, a causa delle con-

dizioni meteo avverse, il direttore di gara opta per sospendere la gara con il risultato fermo sull'1 a 0.

## Prima categoria

Tre Valli-Bisalta è il match del giorno. I vicini di casa si incrociano in una partita più equilibrata di quanto potrebbe dire il risultato. Bisalta che non parte

nel migliore dei modi subendo subito due gol su azione di corner. Azione di angolo anche per i chiusani che insaccano la loro prima rete accorciando sui trevallini. Sono sul pezzo i ragazzi di mister Fresia, giocando per parecchi minuti una buona gara e arrivando in parecchie occasioni vicini al pareggio. Il tempo scorre e nell'ultimo quarto a disposizione, un rigore concesso alla squadra di Damnjanovic consente il distacco e fa nascere un bel po' di polemiche. Nel recupero, Bisalta accorcia ancora una volta sperando rubacchiare il punticino del pareggio, ma un eurogol dell'ultimo secondo sfuma le possibilità dei padroni di casa. «Sono chiaramente superiori rispetto a noi - dice Paolo Fresia - . Però abbiamo retto bene il campo e il pronostico poteva dire che dopo il due a zero ci poteva essere il rischio goleada. Invece, abbiamo recuperato e giocato una buona gara. Contro il Ceva dobbiamo giocarcela perché sulla carta è un avversario alla nostra portata. Sono quelle partite dove è imperativo fare risultato».

## QUAD

## Tre piloti cuneesi alla 72 Heures de Pont de Vaux

**Si è disputata in Francia a Pont de Vaux, cittadina situata nel dipartimento dell'Ain della regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi, la prova unica mondiale di quad, giunta alla sua trentacinquesima edizione, approvata dalla Federazione Motociclistica Francese, alla quale hanno preso parte anche alcune squadre italiane.**

La manifestazione parla di 72 ore, che sono quelle che comprendono l'intera tre giorni di gare, mentre quella riservata ai quad ha avuto una durata di dodici ore, con manche da quattro.

**Una delle squadre italiane era composta dal rossanese Daniel Dalmasso, da A valle Alberto e A valle Bryan, padre e figlio di Murazzo (Frazione di Fossano) alla guida di un quad Yamaha YFZ costruito**



**ed allestito dallo stesso Dalmasso.** Al sabato, dopo aver staccato il quarantanovesimo tempo nelle prove su circa cento equipaggi iscritti, il primo ad effettuare la spettacolare partenza "tipo Le Mans", con quad schierati da una parte e piloti dall'altra, è stato Dalmasso. In partenza Daniel è riuscito subito a recuperare una decina di posizioni poi, dopo circa mezz'ora, problemi di pescaggio del carburante man mano che si svuotava il serbatoio, il rossanese ha pensato di uscire per cercare di risolvere il problema. Rientrato in pista senza esservi riuscito del tutto, Daniel ha lasciato dopo mezz'ora la guida ad Alberto che, guidando più pulito, è riuscito a proseguire, lasciando poi il manubrio a Bryan, sinché il motore ha smesso di funzionare del tutto, costringendo il pilota al ritiro. Risultato prima manche: sessantottesimi. Il quad è stato portato al parco chiuso, come prevede il particolare regolamento, do-

ve Dalmasso ha potuto mettere le mani sul mezzo, sostituendo il motore con uno che aveva portato di scorta. Dopo le due ore, è partito Bryan A valle, che ha dato forfait dopo pochi giri a causa del mal di schiena, lasciando il mezzo nelle mani di Alberto, che ha guidato per circa un'ora e mezza, lasciando poi a Dalmasso, che ha chiuso la manche in notturna, partita alle ore 20.30 e terminata a mezzanotte e mezza. Nella classifica finale della seconda manche i tre erano sessantatreesimi.

La terza ed ultima manche è stata disputata nella mattina della domenica, portata a termine senza problemi. Partito per primo Bryan, al termine del suo turno è stato rilevato da Alberto che, dopo quasi due ore, ha lasciato il posto a Daniel il quale, ha guidato per l'ultima ora e mezza, portando il suo team in trentottesima posizione. La gara è stata vinta dall'equipaggio misto Randy Naveaux (Belgio), Antoine Bheurlin (Francia) e Silvain Petit (Francia), alla guida di un quad Yamaha YFZR, seguito da quello composto da Harry Walker (GB), Christopher Tveraen (NO) e Patrick Turriani (Italia), su mezzo PSR By Rapport, mentre sul terzo gradino del podio è salita la terna francese composta da Clément Bruni, Baptiste Bruni e Lylain Leger (Yamaha YFZ). Dalmasso ed i due A valle hanno terminato in cinquantaquattresima posizione, su settantasei equipaggi classificati.

«E' stata una bella esperienza che, problemi meccanici e fisici a parte, ci ha permesso di terminare la gara» - ha riferito Daniel Dalmasso - «Personalmente ho provato una bella emozione passando sotto alla bandiera a scacchi dell'ultimo giro. È una grande soddisfazione riuscire a partire ed a portare a termine la gara, anche se gli imprevisti sono sempre in agguato. Come nella vita, nel lavoro e anche alla 72h Pont de Vaux, c'è sempre da imparare, quest'anno non abbiamo portato a casa un gran risultato, ma sicuramente tanta esperienza ed insegnamenti in più, per ritornare più organizzati il prossimo anno. Ringrazio MotoASI che ci ha rilasciato i nulla osta per poter partecipare alla gara, senza obbligarci a prendere la licenza giornaliera francese, Paoletti Racing, Edil Art, Graphicart One e La Vie en Images per le foto».

## VOLLEY MASCHILE SETTORE GIOVANILE

### Il Cuneo Volley investe nei giovani: oggi foresteria, domani si punta al collegio

**Il club di pallavolo maschile della città di Cuneo, negli ultimi anni, ha intrapreso un percorso ricco di progetti ambiziosi che vedono protagonista il settore giovanile biancoblu.** Come dichiarato poche sere fa dal presidente Gabriele Costamagna, durante la presentazione della stagione 2022/23, **“il Cuneo Volley ha aumentato gli investimenti con l'obiettivo di fare del vivaio una base solida che sia di supporto alla prima squadra.** Uno di questi è stato aprire una foresteria con quattro atleti che parteciperanno ai campionati Under 17/Serie D e Under 19/Serie C.” Il progetto però ha vedute più ampie che permetteranno di accogliere sempre più atleti che vogliano fare della pallavolo la propria professione, senza dimenticare l'importanza dello studio “l'idea è che si possa trasformare in un'iniziativa auto finanziabile e sostenibile, ovvero una sorta di collegio che preveda il pagamento di una quota mensile per coprire una serie di costi, dando loro la possibilità di intraprendere la carriera da professionisti”.

**“Allestire una foresteria è un segnale molto importante per una società come la nostra, ovvero una che ha voglia di crescere. Accogliere atleti anche fuori regione che vogliono fare un'esperienza di valore sia tecnico che umano all'interno del nostro settore giovanile è il primo passo di un percorso a medio termine.** Va ringraziato il club per questo investimento che è stato sicuramente un bel input per la pallavolo a livello regionale e non solo. Inoltre, questo significa che ci sarà continuità di progetto sul vivaio biancoblu ed è un dato interessante, in quanto sono davvero poche le realtà in Italia con un servizio come questo”. – Daniele Vergnaghi, responsabile del settore giovanile del Cuneo Volley.

**“La scelta dei ragazzi è stata fatta sulla base di caratteristiche/prospetti fisici particolarmente interessanti sui quali c'è da fare un lavoro tecnico molto impegnativo perché, a differenza del passato, oggi parliamo di talenti che devono essere completati dal punto di vista tecnico per poter ambire alla pallavolo professionistica. Avere dei ragazzi da fuori stimola in maniera sensibile gli atleti locali, che si confrontano con un livello di allenamento superiore e con ragazzi che hanno scelto di allontanarsi da casa per poter diventare pallavolisti,** opportunità che i cuneesi hanno a portata di mano e spesso non se ne rendono conto. Tutti e quattro i nuovi arrivati vanno a coprire ruoli di attacco: 1 centrale, 1 opposto e 1 schiacciatore per la categoria U19 e 1 schiacciatore con spiccate doti in seconda linea per l'U17. Ci auguriamo gradualmente di poter attrarre ragazzi da fuori, con i risultati del lavoro fatto sui ragazzi che avevamo già e che sono arrivati quest'anno grazie alla collaborazione di tutte le società in cui hanno militato fino ad ora». – Francesco Revelli, direttore tecnico del vivaio biancoblu. L'onore di presentare questi giovani trasferiti, va ad Alessandro Marino, socio del club cuneese e referente del settore giovanile, che in questi anni si è sempre prodigato per il vivaio cuneese in prima persona anche come sponsor con la propria attività: “In ordine di anzianità, se così si può dire per questi giovani atleti, abbiamo Lorenzo Cavin da Treviso classe 2004, Giulio Parrini da Montanaro in provincia di Torino e il ligure Giacomo Baia di Torretta Livorno entrambi del 2005 ed infine il più giovane, Michelangelo Mammoliti da Aosta leva 2007”.



Gabriele Costamagna, ph. Ciribirigi

VOLLEY SERIE A1

# La Cuneo Granda S.Bernardo vince il primo trofeo «Amor Avis» by Fideuram a Viadana

A Viadana la Cuneo Granda S.Bernardo supera la Unet e-work Busto Arsizio in semifinale e la Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia in finale aggiudicandosi così il primo Trofeo “Amor Avis” by Fideuram, organizzato dalla VBC Trasporti Pesanti Casalmaggiore. Due vittorie arrivate al tie-break e in rimonta che, a due settimane dall’inizio del campionato, sono un’iniezione di fiducia per la formazione allenata da coach Zanini. Dopo una semifinale dall’andamento ondivago, in finale le gatte hanno saputo tornare in corsa dopo un brutto primo set. Ottimo l’impatto di Szakmáry, entrata per Drews, e di Agrifoglio, in cabina di regia nella seconda metà del terzo set e nel quarto parziale e costretta a lasciare il campo all’inizio del tie-break per un problema all’anca. MVP della finale una Sofya Kuznetsova da 23 punti con 2 muri e ben 7 ace, con una pressione costante dai nove metri sulla seconda linea avversaria; a lei l’omaggio offerto dal Salumificio Pezzi, mentre a consegnare il trofeo a capitano Signorile è stato Walter Roveri di Fideuram. Sul gradino più basso del podio è salita la Unet e-work Busto Arsizio, che nella finale per il terzo e quarto posto ha sconfitto 2-0 la VBC Trasporti Pesanti Casalmaggiore in un confronto tra due squadre assai rimaneggiate. Martedì 11 le cuneesi sono tornate in palestra in vista dell’ultimo test del precampionato, il Memorial Giampaolo Ferrari in programma al Pala Igor di Novara sabato 15 e domenica 16. Noemi Signorile, palleggiatrice Cuneo Granda S.Bernardo: “All’inizio Vallefoglia ci ha messo in difficoltà, ma siamo state brave a reagire iniziando a battere meglio e a metterla in difficoltà in ricezione. Sono soddisfatta perché sia in semifinale sia in finale siamo state capaci di ribaltare il risultato”.



**CRONACA**  
**PRIMO SET** Trascinata da Lutz e Kosheleva, la Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia ha vita facile nel primo parziale. Tigri sempre avanti, gatte troppo fallose dai nove metri (quattro errori) e poco incisive in attacco. Tabellino: 6 Lutz, 4 Kosheleva  
**SECONDO SET** Szakmáry

per Drews dal via. Lutz spara in rete e la Cuneo Granda S.Bernardo passa a condurre per la prima volta (4-3), poi Diop per il primo break sul turno al servizio di Signorile. Lutz con un pallonetto per il 6-4. Un attacco di D’Odorico e un ace di Mancini tengono Vallefoglia in scia: 8-6. Ancora D’Odorico trova le mani del muro

cuneese per il 10-8). Cuneo avanti 14-11, poi un errore di Diop e un attacco di Lutz per il meno uno, ma due primi tempi consecutivi di Ceconello valgono il nuovo allungo cuneese (16-13). Vallefoglia ricuce fino al 16-15, ma le gatte mantengono un margine di sicurezza grazie al colpo ben giocato da Kuznetsova sulle mani del

muro e all’attacco out di D’Odorico (18-15). Due ace di fila di Kuznetsova costringono Mafri a interrompere nuovamente il gioco sul 20-15. Azione lunga, un errore di D’Odorico consegna il punto a Cuneo. Primo tempo Megabox per il 22-16, ma il set sembra essere nelle mani di Cuneo. Errore di Mancini dai nove metri. Sul

23-18 Zanini ferma il gioco. La Megabox risale fino al 24-22 e Zanini chiama ancora a colloquio le sue, che chiudono i conti sul 25-22 con Szakmáry: 1-1 al PalaFarina. Tabellino: 6 Kuznetsova, Diop, D’Odorico, 5 Lutz  
**TERZO SET** Avvio punto a punto, Vallefoglia allunga sfruttando due errori consecutivi in attacco di Kuznetsova e vola sul 6-10. Dopo il time out per Zanini c’è la reazione delle gatte, che accorciano fino al 9-11 sul turno al servizio di Caruso, ma Vallefoglia accelera ancora con un ace di Lutz e un muro su Kuznetsova. Sul 16-10 è ancora time out per la panchina cuneese. Dentro Caravella per Gay e sul 10-17 Agrifoglio per Signorile. Un bel colpo di Szakmáry e un ace di Kuznetsova avviano la rimonta cuneese, aiutata da un errore in attacco della Megabox: 14-17 e time out per Mafri. Agrifoglio difende, Kuznetsova ancora a segno con un colpo morbido e con l’ennesimo ace: 16-17 e nuovo time per Vallefoglia. Szakmáry gioca bene sulle mani del muro e la Cuneo Granda S.Bernardo corona una lunga rincorsa (18-18).

Vallefoglia non ci sta e allunga nuovamente sul 18-21, ma ancora Szakmáry e Diop dai nove metri riportano sotto le cuneesi. Dal 20-24 le cuneesi risalgono fino al 23-24, ma un servizio out di Szakmáry consegna il parziale alle Tigri: 23-25 (1-2). Tabellino: 6 Szakmáry, 5 Lutz, Kosheleva, Kuznetsova  
**QUARTO SET** Ci sono Agrifoglio e Caravella dal via. Fase iniziale all’insegna dell’equilibrio (4-4), poi Lutz e un ace di Berti decretano il primo break per Vallefoglia, subito annullato. Nuova parità sul 7-7. La Cuneo Granda S.Bernardo prova l’allungo sul turno al servizio di Kuznetsova, ma Vallefoglia non molla di un centimetro (10-10). Diop e Szakmáry per il break cuneese: 13-11 e time out per Mafri. Vallefoglia accorcia fino al 15-14, poi Szakmáry e il muro biancorosso riportano le gatte a distanza di sicurezza. Ace di Caruso e nuovo time out per Vallefoglia sul 19-15. Sul 21-18 coach Zanini chiama a colloquio le sue per interrompere il tentativo di rimonta di Vallefoglia. Un errore in attacco delle Tigri e un muro cuneese mandano in archivio il quarto set con il punteggio di 25-20: 2-2 e ancora un tie-break per la Cuneo Granda S.Bernardo. Tabellino: 8 Kuznetsova, 5 Lutz  
**QUINTO SET** Sull’1-1 Agrifoglio è costretta a lasciare il campo per un problema all’anca; dentro Signorile. Due ace consecutivi di Kuznetsova per l’allungo cuneese (6-4). Vallefoglia impatta sul 7-7. Punto a punto fino al 9-9, poi le gatte accelerano e sul 12-10 è time out per Vallefoglia. Le Tigri trovano l’aggancio sul 13-13 grazie a un ace di D’Odorico e a un contrasto a rete vinto da Berti. Dopo il time out per Zanini Diop con due punti di fila pone fine al set (15-13) e al match (3-2): la Cuneo Granda S.Bernardo vince il primo Trofeo “Amor Avis” by Fideuram. Tabellino: 5 Diop, 4 Piani, 3 Kuznetsova

ATLETICA ROATA CHIUSANI

## Il Roata al meeting di fine stagione ad Alba

Ottimi riscontri per gli atleti del Roata Chiusani, accompagnati ad Alba dal Presidente Luca Massimino per le categorie Cadetti/e e Ragazzi/e e da Fabio Milano per gli Assoluti. I risultati del Meeting Regionale di Fine Stagione di sabato 8 ottobre registrano il Personal Best sui 1000m categoria cadetti per Francesco Gollé in 2’50”, Matteo Falco in 2’55”, e Sofia Serale in 3’37”. Bene sempre sui 1000m categoria Ragazzi Andrea Mandrile in 3’19” e Davide Dutto in 3’29”. Per gli assoluti, secondo posto e nuovo Personal Best nel getto del peso con 12,49m per Edoardo Sanfelici, terzo Tommaso Morello con 12,19m. Sempre nel getto del peso, terzo posto Alievi per Matteo Boggione con 10,84m, ter-

za piazza anche per Niccolò Ocleppo, categoria Cadetti. Ottimi risultati e piazzamenti nei 200 donne con il quinto posto di Anita Armando che sigla il nuovo PB in 28”04, bene anche Aurora Armando. Nelle Cadette ben piazzate Virginia Serale e Asia Giraud. Negli uomini ottimi piazzamenti in classifica per Maddaloni Alessandro, Giordano Pietro, Massa Alessandro, Massa Stefano, Dalmasso David, Giordanengo Elia e Valauri Edoardo.

## Il Roata alla Strafossano

Il ricco bottino dell’Atletica Roata Chiusani alla Strafossano di domenica 9 ottobre conta un secondo ed un quinto posto sul podio assoluto e numerosi podi di categoria. Sui 10 km del percorso a doppio giro stra-

cittadino Mattia Galliano è il secondo uomo a tagliare il traguardo in 31’07”, quinto posto in 32’44 per Massimo Galliano. Nona piazza assoluta per Vincenzo Matarazzo, che vale il secondo posto in categoria JPSM. Vittorie di categoria per Danilo Brustolon (SM35), Silvana Pecollo (SF55) e Cristina Frontespezi (SF65), Carmine Matarazzo è 2° SM50, Enrico Aimar 3° SM40. Ben piazzati Francesco Lamberti, Roberto Alfonsi, Sergio Valvano e Mauro Cassutti.

## KV Chiavenna Lagunc

Ottimo 9° posto assoluto per Maddalena Somà, impegnata sabato 8 ottobre nella KV Chiavenna Lagunc, prova inserita nel circuito Valsir Mountain Running Word Cup. Somà chiude i 3,300km per 1000d+ in 42’09.

VOLLEY SERIE A2

# Il Cuneo sconfitto da un Brescia aggressivo e ambizioso

Partenza a mezzo tono per la Bam Acqua San Bernardo Cuneo, sul campo di Brescia. Dopo un primo set messo in cassaforte, Botto e compagni subiscono il servizio dei tucani, a tal punto da non recuperare il gap del secondo parziale. La terza e la quarta frazione vedono buone prestazioni; anche la risposta da parte della panchina chiamata in causa durante il match convince. Tuttavia sono i padroni di casa a chiudere per 3-1, dando ottimi spunti di lavoro per i cuneesi da martedì in vista dell’esordio stagionale casalingo, domenica 16 ottobre alle ore 18.00, contro Motta di Livenza. Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Parodi schiacciatori; Bisotto (L). Coach Zambonardi schiera: Tiberti palleggio, Galliani opposto, Candelli ed Esposito al centro, Loglisci e Gavilan schiacciatori; Franzoni (L). Fischio d’inizio al San Filippo di Brescia per i cuneesi, nella prima giornata del campionato. Un primo set giocato punto a punto, con Santangelo e

i centrali Codarin e Sighinolfi che spiccano in prestazione. Sul 23-19 per Cuneo, l’ex di giornata Davide Esposito, conquista il turno al servizio e dà il via a un mini break. Chiude poi il set Codarin con un primo tempo sul 25-23 per Cuneo. Entrato Lanciani per Sighinolfi nel corso del set. Nel secondo set i cuneesi subiscono in due fasi il servizio di Capitano Tiberti, il quale crea un gap iniziale che i ragazzi di coach Giaccardi non riescono a colmare. Doppio cambio palleggio-oppo- st con l’ingresso di Esposito e Cardona, poi si ripete. Le due compagini giocano punto a punto il resto della frazione, ma il secondo turno dai nove metri del regista bresciano, vedono il 25-16 per i padroni di casa. Anche il terzo set vede Brescia prendere un buon vantaggio grazie alle buone prestazioni alla battuta, poi sale in cattedra Codarin che con due ace consecutivi costringe coach Zambonardi a chiamare il primo time out bresciano della frazione (12-10). Il gioco procede con il coltello tra i denti da ambo le parti del campo, tant’è che sul 16-



13 vengono esauriti i tempi tecnici a disposizione di entrambe le panchine. Sul 19-17 entra Chiappello per Pedron ad alzare il muro, in battuta Parodi. Chiude il set con un ace Gavilan 25-19.

Partenza equilibrata nel quarto set, ma sul 5-4 coach Giaccardi richiama i suoi per qualche dritta. Metà set coach Giaccardi inserisce Cardona per Santangelo. Brescia mette in campo una miglior prestazione tra servizio, mu-

ro e difesa. Cuneo resta dietro, pur avendo buone performance individuali. Il match si chiude sul 25-19 che vale il 3-1 per i padroni di casa. MVP di serata lo schiacciatore bresciano Gavilan e il centrale cuneese Codarin. Al termine della partita Coach Giaccardi: “Il primo set a livello di risultato è andato a favore nostro, anche se non siamo stati mai spumeggianti. Loro hanno alzato leggermente il livello in battuta e sono stati secondo me più bravi in attacco mettendoci in difficoltà. Ci siamo incastrati poi su un paio di rotazioni, con la battuta di Tiberti nel secondo set e poi più avanti. Una partenza inaspettata, non per il risultato, ma perché pensavo di essere un pelo più avanti a livello di presenza in campo. Analizzeremo, e ci concentreremo su quanto fatto bene per ripartire col lavoro”. Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo domenica 16 ottobre ore 18.00 in casa per la prima giornata casalinga della stagione, ospiti i colleghi di Motta.

# laBISALTA

**il settimanale della Granda**

**Campagna abbonamenti 2023**

Info 0171 – 392211 - [info@polografico.it](mailto:info@polografico.it)

## **Abbonarsi è facile:**

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

# EURO 40,00

per ricevere La Bisalta fino al 31 dicembre 2023



## **OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:**

**Un buono sconto di Euro 20.00**

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman  
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – [www.controtendenza.eu](http://www.controtendenza.eu)

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

# Annunci Economici

## MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lunghi capelli neri, e occhi verdi come i prati in primavera, classica bella donna acqua e sapone, italiana, 34enne, operaia tessile, affascinante, splendido sorriso, vive sola, ma cambierebbe residenza, anche in campagna, se incontrasse l'uomo giusto, di buon cuore, non importa l'età e se separato o con figli, a lei piacciono le famiglie numerose. 340 3848047

Per futuro insieme, 40enne, bella donna piemontese, bel fisico, lunghi capelli rossi e occhioni celesti, femminile, frutticoltrice, ama la buona cucina, e stare con gli amici, è una bella persona, si occupa di volontariato, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma possibilmente rispettoso, tranquillo, con cui vivere una relazione duratura, niente avventure. 371 3815390

Attrante italiana, 47enne, elegante, raffinata, ma vive una vita molto semplice, le piace cucinare, nel suo tempo libero volontaria 118, bionda, occhi scuri, visino da bambola, fisico snello, infermiera professionale, sola da tempo, non ha avuto figli, non ama la solitudine e nel suo cuore ha il desiderio di incontrare un uomo, anche più maturo, ma affidabile, con cui condividere il resto della vita. 347 3531318

Piemontese, donna dai modi garbati, gentile con tutti, 53enne, bella mora, occhi chiari, sorriso simpatico, vedova, casalinga, ha un figlio già sposato, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa a cucinare o a leggere un buon libro, nella sua vita manca solo un bravo signore, anche più maturo, ma che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di reciproca stima. 371 3319185

Ha sempre lavorato in campagna, vedova, ora in pensione, è una donna pratica, schietta, italiana, ha 62 anni è giovanile, bionda, grandi occhi azzurri, molto carina, autumunita e economicamente indipendente, volontaria pro-loco, le piacerebbe incontrare un uomo semplice, anche più grande, con cui vivere serenamente e farsi buona compagnia. 366 7423551

## VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Baro-

lo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggio-

### CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: [katia.saitta@hocservice.s.com](mailto:katia.saitta@hocservice.s.com) o telefonare al 328 9670338

### AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette  
Ricerca:

- Meccanico specializzato in riparazioni autocarri
- Saldatore/carpentiere con esperienza
- Autista con patente C con contratto a chiamata

Telefono 0171.385315 - [info@al-fra.com](mailto:info@al-fra.com)

lini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL.0172-691695 - ORE PASTI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek -

### VIVIAMO IN UN MONDO DOVE VIBRA PIÙ UN TELEFONO CHE UN CUORE...

Se credi ancora nei valori, sei stanco del telefono e di chat inconcludenti, inizia a conoscere persone reali davvero!!!!

Rivolgiti a noi con fiducia, ti aiuteremo a ritrovare il battito del cuore.. **CHIAMA SENZA IMPEGNO AL 3403848047** e visita il ns sito internet **[www.annaeanna.net](http://www.annaeanna.net)** troverai alcuni dei profili di persone che potrebbero interessarti!!!



### Ricerca Personale

Stiamo ricercando un Professionista non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: [info@khunken.it](mailto:info@khunken.it)

### La Massucco T. srl ricerca

per la sede di [Cuneo](#) in Via Genova 122:

- Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea
- Carrozziere
- Elettrauto
- Meccatronico
- Tecnico commerciale per macchine movimento terra
- Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.

Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Al-bum

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

### La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

[info@massuccocostruzioni.com](mailto:info@massuccocostruzioni.com)

## laBISALTA

il settimanale della Grande

Direttore responsabile  
Rosaria Ravasio

Redazione  
Roberto Formento  
Valentina Sandrone  
Teresita Soracco  
Adriano Toselli

Impaginazione e  
composizione  
Media One srl

Editrice  
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25  
12084 Mondovì (CN)

Stampa  
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.  
Via dell'Industria, 52  
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria  
Polo Grafico spa  
Via G. Agnelli, 3 - Beinette  
Tel. 0171 392221  
Fax 0171392220

Direzione, redazione e  
abbonamenti  
Via G. Agnelli, 3 - Beinette  
Tel. 0171 392221  
Fax 0171392220  
E-mail:  
[direttore@labisalta.com](mailto:direttore@labisalta.com)  
[redazione@labisalta.com](mailto:redazione@labisalta.com)  
[labisaltasport@polografico.it](mailto:labisaltasport@polografico.it)  
[pubblicita@la.bisalta.com](mailto:pubblicita@la.bisalta.com)

Scrivete al direttore  
[rosariaravasio@polografico.it](mailto:rosariaravasio@polografico.it)

Abbonamenti  
su c/c postale n° 13419106:  
Annuale Euro 40,00  
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)  
colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscetti (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA  
ALLA F.I.P.E.



### CEDESI

in centro Beinette  
avviatissimo negozio  
alimentari/gastronomia  
ideale per conduzione  
famigliare.  
Trattativa privata.

TELEFONARE:  
3664404801

## CINEMA

### Cinema Monviso Cuneo

**Dante:** dal 13 al 18 ottobre ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30

### Cinema Lux Busca

**Bortherhood:** giovedì 13 e venerdì 14 ottobre ore 21.00

**I figli degli altri:** sabato 15 ottobre ore 21.00 e domenica 16 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

### Cinema Contardo Ferrini Caraglio

**Beatificazione, proiezione del film sulla vita di don Mario Ghibaudo e don Giuseppe Bernardi:** giovedì 13 ottobre ore 21.00

**Siccità:** sabato 15 ottobre ore 21.00 e domenica 16 ottobre ore 20.30

### Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

**Sala 1:**  
**Dante:** giovedì 13 ottobre ore 20.20 e ore 22.30  
**Everything everywhere all at once:** venerdì 14 ottobre ore 21.00, sabato 15 ottobre ore 16.30, 19.30 e 22.00, domenica 16 ottobre ore 15.00, 18.00 e 21.00, dal 17 al 19 ottobre ore 21.00

**Sala 2:**  
**Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo:** sabato 15 e domenica 16 ottobre ore 15.10 e ore 17.20  
**O.V. - Halloween ends:** lunedì 17 ottobre ore 20.30  
**Quasi orfano:** dal 13 al 16 ottobre, martedì 18 e mercoledì 19 ottobre ore 20.20 e ore 22.30, lunedì 17 ottobre ore 22.45

**Sala 3:**  
**Stavamo bene insieme:** giovedì 13 e venerdì 14 ottobre ore 20.30, sabato 15 e domenica 16 ottobre ore 18.15  
**Mahmood:** dal 17 al 19 ottobre ore 20.30  
**Omicidio nel West End:** venerdì 14 ottobre e dal 17 al 19 ottobre ore 22.40, sabato 15 e domenica 16 ottobre ore 16.00, 20.30 e 22.40

**Sala 4:**  
**Omicidio nel West End:** giovedì 13 ottobre ore 20.30 e ore 22.40  
**Il colibri:** dal 14 al 19 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

**Sala 5:**  
**La ragazza della palude:** dal 13 al 19 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

**Sala 6:**  
**Minions 2: come Gru diventa cattivissimo:** sabato 15 e domenica 16 ottobre ore 15.00 e ore 17.20  
**Don't worry darling:** dal 13 al 19 novembre ore 20.10 e ore 22.40

**Sala 7:**  
**Dragon Ball super super hero:** sabato 15 e domenica 16 ottobre ore 15.20 e ore 17.40  
**Smile:** dal 13 al 19 ottobre ore 20.10 e ore 22.40

**Sala 8:**  
**Ticket to paradise:** dal 13 al 19 ottobre ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

**Sala 9:**  
**Halloween ends:** dal 13 al 19 ottobre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

**Sala 10:**  
**Everything everywhere all at once:** giovedì 13 ottobre ore 21.00  
**Il ragazzo e la tigre:** dal 14 al 19 ottobre ore 20.30 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20



**DAL 12 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE 2022**

# **OTTOBRE ECCEZIONALE**

**SCONTI FINO AL**



***MARTEDÌ 1° NOVEMBRE: APERTO***

**SPACCIO FRESCHI BIRAGHI**

**Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273**

**Orario di apertura:**

Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>